



UNIONE DEI
COMUNI DELLA
VALLE USTICA



UNIONE DEI
COMUNI DEL
MEDANIENE

APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA TRASPORTO A TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN FORMA ASSOCIATA

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Unionale: _____

Il responsabile del procedimento: _____

Allegato alla Deliberazione
di Giunta Unionale della VALLE
USTICA
N° _____ del _____

Publicato
dal _____
al _____

Allegato alla Deliberazione
di Consiglio Unionale del
MEDANIENE
N° _____ del _____

Publicato
dal _____
al _____

01RE

ELA.

1

ELABORATO

**CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO**

Data: Ottobre 2018

Det. a contrarre n. _____ del _____

Articolo 1 – Terminologia ed oggetto della gara	4
Articolo 2 - Servizi complementari e nuovi servizi	5
Articolo 3 – Principi per l’esecuzione del contratto	5
Articolo 4 - Osservanza delle disposizioni legislative	6
Articolo 5 - Ambito territoriale di svolgimento dei servizi	6
Articolo 6 - Durata dell’appalto	7
Articolo 7 - Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese.	7
Articolo 8 – Recupero dei rifiuti urbani e ricavi.	8
Articolo 8.1 – Autocompostaggio e compostaggio di comunità e/o locale.	9
Articolo 8.2 – Impianto di recupero rifiuti nell’area limitrofa al centro comunale di raccolta di Mandela.....	10
Articolo 8.3 – I Centri del Riuso.....	10
Articolo 8.3 – La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti.....	11
Articolo 9 - Corrispettivo dell’appalto.....	12
Articolo 10 – Meccanismi per incentivare la Società appaltatrice.....	13
Articolo 11 – Pagamenti del corrispettivo	14
Articolo 12 - Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat	16
Articolo 13 - Riscossione dei Tributi.....	18
Articolo 14 - Spese.....	18
Articolo 15 - Consegna dei servizi.....	20
Articolo 16 – Obbligo di continuità dei servizi.....	20
Articolo 17 - Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni	20
Articolo 18 – Contabilità e controlli sullo svolgimento dei servizi	21
Articolo 19 - Cauzione definitiva.....	23
Articolo 20 – Esecuzione d’ufficio	23
Articolo 21 - Cooperazione.....	23
Articolo 22 – Proroga tecnica	24
Articolo 23 – Subappalto	24
Articolo 24 - Trasformazione della Società appaltatrice	24
Articolo 25 - Tutela della <i>privacy</i>	24
Articolo 26 - Riservatezza.....	25
Articolo 27 – Penalità	25
Articolo 28 – Rinvio alle disposizioni di legge.....	28
TITOLO II – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	29
CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	29
Articolo 29 –Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione	29
Articolo 30 - Piano di Lavoro	29
Articolo 31 – Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi.....	29
Articolo 32 – Numero verde e eco sportello	30
Articolo 33 – Portale web per le Unioni dei Comuni	31
Articolo 34 - Responsabile della Società appaltatrice	31
Articolo 35 - Personale per l’espletamento dei servizi	31
Articolo 36 – Personale per installazione, formazione e manutenzione del sistema informatizzato	33
Articolo 37 – Caratteristiche generali degli Automezzi.....	34
Articolo 37.1 – Caratteristiche specifiche degli Automezzi	
Articolo 37.2 – Luoghi di rimessa degli Automezzi.....	
Articolo 38 - Sicurezza sul lavoro.....	
Articolo 39 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice	



Articolo 40 - Rischi legati all'esecuzione dei servizi e copertura assicurativa.....	38
CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ED INFORMATIZZATA	40
SEZIONE I – ATTIVITA' PREOPERATIVE	40
Articolo 41 – Sopralluoghi.....	40
Articolo 42 – Distribuzione e posizionamento delle attrezzature.....	40
Articolo 43 - Progetto delle azioni di informazione e sensibilizzazione	41
SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.....	42
Articolo 44 – Descrizione dell'architettura della gestione intelligente.....	42
Articolo 45 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare	43
Articolo 45.1 - Raccolta della frazione secca residua.....	45
Articolo 45.2 - Raccolta degli scarti di mense e cucine (umido).....	46
Articolo 45.3 - Raccolta degli imballaggi in vetro e lattine.....	47
Articolo 45.4 - Raccolta degli imballaggi in plastica.....	47
Articolo 45.5 - Raccolta congiunta carta e cartone.....	48
Articolo 45.6 - Raccolta selettiva degli imballaggi in cartone presso le utenze non domestiche (selettiva).....	49
Articolo 45.7 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole	49
Articolo 45.8 – Punti di distribuzione dei contenitori, sacchi ed altro materiale non ammortizzabile.....	50
Articolo 46 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci e isole ecologiche mobili.....	50
Articolo 47 – Raccolta, trasporto delle pile esauste e dei farmaci scaduti.....	52
Articolo 48 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti e monitoraggio del territorio.....	53
Articolo 49 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni	56
Articolo 50 – Raccolta oli vegetali	56
Articolo 51 – Servizio di raccolta abiti usati.....	57
Articolo 52 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali.....	58
Articolo 53 – Fornitura distributori di sacchetti per deiezioni canine con cestino	58
Articolo 53 – Fornitura Bagni chimici.....	59
Articolo 54 – Centro di Raccolta Unionale di Mandela.....	59
Articolo 57 – Centro di raccolta Unionale di Riofreddo.....	63
SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE	67
Articolo 58 – Norme generali	67
Articolo 58.1 – Contenitori per la raccolta porta a porta	67
Articolo 58.2 – Sacchi per la raccolta porta a porta.....	71
Articolo 58.3 – Il sistema di identificazione contenitori/sacchi e la Stazione di scarico dati....	74
CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA	75
Articolo 61 – Servizi di disinfezione e derattizzazione	75
Articolo 61.1 – Servizi di disinfezione	77
Articolo 61.2 – Servizi di derattizzazione.....	78
TITOLO III – FORNITURE E SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI	81
Articolo 63 – Richiesta di forniture e servizi aggiuntivi e complementari.....	81
TITOLO IV – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	82
Articolo 64 – Dati tecnici.....	82
Articolo 65 – Criteri generali dell'esecuzione dei servizi.....	82
Articolo 66 – Obblighi della Società appaltatrice.....	
Articolo 67 – Obblighi del “Committente”.....	
Articolo 68 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio.....	
Articolo 69 – Modalità di conferimento	



Articolo 70 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti.....	84
Articolo 70.1 – Analisi merceologiche sul secco residuo.....	84
Articolo 70.2 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito.....	85
Articolo 70.3 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio	85
Articolo 70.4 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto	85
Articolo 71 - Mancato svolgimento dei servizi.....	85



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Terminologia ed oggetto della gara

1. All'interno del presente Capitolato Speciale d'Appalto saranno utilizzate le seguenti terminologie al fine di rendere chiaro agli operatori economici le richieste dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica e dall'Unione dei Comuni del Medaniene d'ora in poi "Committente":

- **Deve (must):** indica un obbligo contrattuale e/o procedimentale e/o un requisito tecnico assoluto al quale l'operatore economico deve obbligatoriamente attenersi.
- **Può (may):** indica una facoltà contrattuale e/o procedimentale. Dal punto di vista tecnico indica un suggerimento: il tema merita attenzione, ma i progetti non sono obbligati a seguire tale indicazione.

2. Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e servizi di derattizzazione e disinfestazione con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi dei principi e della legislazione europea ed italiana, del Piano di Azione per la sostenibilità dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 e del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio. Rientrano nell'appalto il complesso delle seguenti elencate prestazioni e forniture che l'Unione dei Comuni della Valle Ustica e l'Unione dei comuni del Medaniene intendono affidare a una Società qualificata, di seguito denominata "Società appaltatrice":

PRESTAZIONE PRINCIPALE - Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani (CPV 90511100-3) e servizi di trasporto di rifiuti (CPV 90512000-9)

- A1. Servizio di raccolta e trasporto a recupero del secco residuo.
- A2. Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli scarti di mense e cucine.
- A3. Servizio di raccolta e trasporto a recupero di carta e cartone (congiunta).
- A4. Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi in vetro e lattine.
- A5. Servizio di raccolta e trasporto a recupero dei contenitori in plastica.
- A6. Servizio raccolta e trasporto a recupero dei pannolini e pannoloni.
- A7. Servizio di raccolta differenziata e trasporto a recupero degli imballaggi in cartone (selettiva)
- A8. Servizio di raccolta e trasporto a recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio unionale
- A9. Servizio di raccolta a chiamata degli ingombranti e RAEE e trasporto a recupero.
- A10. Servizio di raccolta e trasporto a recupero dei rifiuti pericolosi (pile, farmaci e "T" e/o "F")
- A11. Servizio di raccolta differenziata e trasporto a recupero dei rifiuti cimiteriali
- A12. Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli oli vegetali e minerali
- A13. Servizio di raccolta porta a porta su chiamata e trasporto a recupero degli abiti usati
- A14. Gestione del centro comunale di raccolta
- A15. Attività di comunicazione
- A16. Forniture per erogazione dei servizi

PRESTAZIONE SECONDARIA - Servizi di pulizia e disinfestazione (CPV 90900000-6)

- A17. Servizi di derattizzazione e disinfestazione.



3. Le modalità organizzative ed esecutive dei servizi sopra indicati sono disciplinate nel presente capitolato alle quali si aggiungono i contenuti migliorativi dell'offerta tecnica della "società appaltatrice".

4. I rifiuti oggetto dei servizi del presente capitolato sono quelli urbani come definiti dal comma 2 dell'art.184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

5. È inclusa la raccolta dei rifiuti, anche sfusi, ovunque abbandonati nel territorio comunale anche depositati a terra nelle zone intorno ai contenitori esposti.

6. La Società appaltatrice **deve** svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria delle forniture allocate sul territorio e di quelle descritte nel capitolato e nell'offerta tecnica, nonché la sostituzione e lo smaltimento a proprio onere di attrezzature eventualmente deteriorate. Il costo di sostituzione e smaltimento rientra nel corrispettivo dell'appalto.

7. I criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara saranno definite nel bando di gara.

Articolo 2 - Servizi complementari e nuovi servizi

1. Si rimanda alle disposizioni del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Articolo 3 – Principi per l'esecuzione del contratto

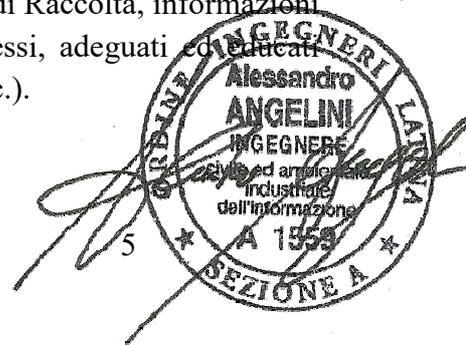
1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. Pertanto, tutte le disposizioni del presente appalto devono essere interpretate partendo dal concetto che la Società appaltatrice, in qualità di esperto nel settore, si impegna a tutelare tale interesse pubblico mettendo a disposizione le proprie capacità tecniche e organizzative al fine di svolgere i servizi affidati.

2. I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani ed alla igiene urbana sono caratterizzati dall'obbligo di continuità meglio dettagliato nel presente capitolato.

3. La gestione dei rifiuti **deve** essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

4. I rifiuti **devono** essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente capitolato con un costante impegno e collaborazione per concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'art. 7 del capitolato, con particolare riferimento alle situazioni in cui la Società appaltatrice riveste un ruolo chiave avendo un contatto diretto con le utenze (ad es. gestione dei Centri di Raccolta, informazioni all'utenza ai fini del miglior l'espletamento dei servizi e durante gli stessi, adeguati ed educati comportamenti nei confronti delle utenze senza creare condizioni di lite, etc.).



6. Durante l'esecuzione del contratto, per una migliore gestione delle eventuali controversie, **deve** essere sempre aggiornato l'elenco delle forniture acquistate dalla Società appaltatrice che alla scadenza contrattuale, o alla risoluzione dello stesso, **devono** rimanere del "Committente" in quanto fondamentali allo svolgimento del servizio pubblico. Tale documento riassuntivo **deve** contenere la data della disponibilità del "Committente" di ogni singola fornitura e gli anni di ammortamento. Il Documento **deve** essere redatto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e controfirmato dal Responsabile della Società appaltatrice. La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le informazioni richieste per la stesura del documento sopra citato che dovrà essere trasmesso al Responsabile del Procedimento ad ogni variazione.

Articolo 4 - Osservanza delle disposizioni legislative

1. La Società appaltatrice **deve** osservare le disposizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che **possono** essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme dei Regolamenti Comunali/Unionali e le ordinanze del Sindaco/Presidente, nonché i documenti di pianificazione e programmazione della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

2. La Società appaltatrice **deve** assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

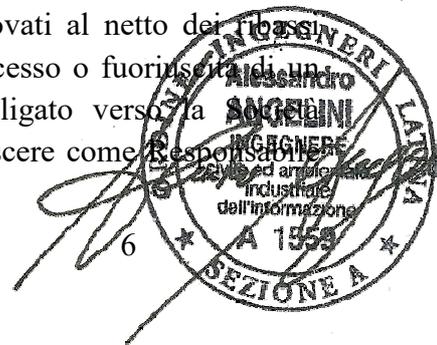
3. Nell'espletamento dei servizi la Società appaltatrice **deve** eseguire tutte le disposizioni che vengono impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio.

4. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto, che **può** esercitarlo nella maniera che riterrà più opportuna e secondo le disposizioni dei documenti contrattuali.

Articolo 5 - Ambito territoriale di svolgimento dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi oggetto del presente appalto sul territorio dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica (Vicovaro, Mandela, Percile, Roccagiovine e Licenza) e l'Unione dei Comuni del Medaniene (Anticoli Corrado, Arsoli, Cineto, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano) secondo quanto stabilito nei documenti contrattuali.

2. Qualora un Comune recedesse o fuoriuscisse dalla rispettiva Unione, il Comune stesso resterà contrattualmente obbligato con la Società appaltatrice e proseguirà nell'appalto per l'intera durata pur non appartenendo più all'Unione stessa caricandosi sul proprio bilancio le spese amministrative e contrattuali cagionate, oltre che gli interessi moratori da esso determinati nel tempo per il ritardo dei pagamenti e le rivalutazioni contrattuali. Il corrispettivo contrattuale che vincola il Comune con la Società appaltatrice è quello definito negli elementi progettuali approvati al netto dei ribassi d'asta e delle rivalutazioni contrattuali intervenute. Quindi, in caso di recesso o fuoriuscita dal Comune dalla rispettiva Unione, oltre a restare contrattualmente obbligato verso la Società appaltatrice per tutta la durata dell'appalto, il Comune continua a riconoscere come



Unico del procedimento e Direttore dell'Esecuzione del contratto il personale indicato dalle Unioni dei Comuni rimanendo impegnato a contribuire alle spese per tali figure secondo le modalità antecedenti alla recesso o fuoriuscita dall'Unione.

3. Qualora l'Unione dei Comuni del Medaniene recedesse o fuoriuscisse dal contratto stipulato dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica per entrambe le Unioni, i Comuni aderenti all'Unione del Medaniene resteranno contrattualmente obbligati con la Società appaltatrice e l'Unione dei Comuni della Valle Ustica nelle modalità indicate al comma 2.

4. La Società appaltatrice nel partecipare alla gara accetta il rischio delle eventualità di cui al comma 2 e 3 senza poter rivendicare nulla nei confronti della parte contraente. Diversamente può avanzare rispetto ai Comuni il Diritto di continuare lo svolgimento dei servizi nelle modalità sopra espresse.

Articolo 6 - Durata dell'appalto

1. La durata del presente appalto è fissata in anni **5 (cinque)** salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006. In tale situazione il contratto di servizi perde efficacia giuridica e si intende risolto. Al termine dei **5 (cinque)** anni ordinari del contratto di servizi la scadenza dello stesso rapporto giuridico può essere prorogata di ulteriori sei mesi nelle more della conclusione del procedimento per l'individuazione del nuovo soggetto gestore del servizio.

2. È in ogni caso vietato il rinnovo tacito del presente contratto. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli.

Articolo 7 - Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese.

1. Il "Committente" si prefigge di rispettare gli obiettivi di legge sulla percentuale di raccolta differenziata.

2. Il "Committente" vuole realizzare sul proprio territorio comunale una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con il coinvolgimento delle utenze e del soggetto gestore del servizio, al fine di osservare e consolidare la percentuale di raccolta differenziata e di istituire un sistema di imposizione fiscale che premi i comportamenti virtuosi.

3. Il "Committente" si propone di istituire sul proprio territorio dei sistemi innovativi di gestione dei rifiuti urbani al fine di:

- coinvolgere il cittadino/utente sulla corretta gestione del proprio rifiuto;
- attuare un sistema di imposizione fiscale "equo" e tale da premiare i comportamenti virtuosi;
- correlare la misurazione dell'effettivo numero di conferimenti delle frazioni merceologiche da parte degli utenti;
- usare sistemi informativi per soluzioni di interazione con l'utenza
- migliorare gli introiti ritraibili dalla raccolta differenziata.

4. Il "Committente" si propone di realizzare strategie di pianificazione tese all'ottimizzazione all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali



territorio con i cittadini grazie all'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

5. La percentuale di raccolta differenziata verrà calcolata con il Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata vigente nella Regione Lazio.

6. Il “*Committente*” applicherà alla Società appaltatrice specifiche penalità previste nel presente capitolato qualora l'andamento della percentuale di raccolta differenziata abbia dei decrementi nel tempo a causa dello svolgimento non a regola d'arte dei servizi affidati, della carenza di collaborazione nei confronti del “*Committente*” e della poca disponibilità degli addetti alla raccolta ed allo spazzamento a fornire alle utenze le corrette informazioni richieste.

7. Oltre al corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali dovute dalla Società appaltatrice secondo le disposizioni del presente capitolato, parametri significativi per la valutazione della qualitativa dello svolgimento dei servizi da parte della Società appaltatrice potranno essere a titolo di esempio: rispetto della tempistica di evasione delle richieste dei servizi a chiamata; numero di mezzi annui sostituiti rispetto a quelli riportati nei verbali al momento dell'avvio dei servizi di raccolta informatizzata e domiciliare; disponibilità del Responsabile della Società appaltatrice a partecipare agli incontri organizzativi indetti dal “*Committente*”; numero di lamentele annue sollevate dagli utenti per la carenza di informazioni, dovuta anche per la poca disponibilità degli addetti al servizio a rispondere agli utenti sulle corrette modalità dello svolgimento della raccolta differenziata; Numero di lamentele annue da parte degli utenti sullo svolgimento del servizio.

8. Le valutazioni di cui al punto precedente redatte dal Direttore dell'esecuzione del contratto saranno allegate al certificato di verifica di conformità delle prestazioni, alle quali il Responsabile della Società appaltatrice può fare contro osservazioni.

Articolo 8 – Recupero dei rifiuti urbani e ricavi.

1. La Società appaltatrice **deve** individuare gli impianti di recupero di tutte le frazioni merceologiche raccolte durante l'esecuzione del contratto dal momento della consegna dei servizi in conformità della legislazione vigente e dei piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti urbani, compreso gli impianti di recupero del secco residuo CER 20 03 01 e degli scarti di mense e cucine 20 01 08.

2. I costi di selezione della raccolta congiunta degli imballaggi in vetro e lattine, ed ogni altro costo relativo alle frazioni merceologiche del circuito CONAI, sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto di servizi in quanto comprese nella quantificazione del corrispettivo.

3. I ricavi dei Consorzi di filiera del CONAI saranno fatturati, dietro apposita delega redatta al momento della consegna dei servizi, direttamente dalla Società appaltatrice dalla consegna dei servizi per tutta la durata del contratto. I ricavi del programma ANCI-CDCRAEE saranno fatturati dal “*Committente*” stesso, salva diversa determinazione assunta dall'Ente.

4. La Società appaltatrice **deve** avviare a recupero le frazioni merceologiche differenziate oggetto del presente appalto, in coerenza ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.



5. La Società appaltatrice **deve** garantire il recupero delle frazioni merceologiche oggetto del presente appalto stipulando direttamente i contratti con gli impianti di destinazione. Alla Società appaltatrice verranno reintegrate le somme anticipate per il trattamento applicando i prezzi unitari non soggetti a ribasso sotto riportati:

REINTEGRO SOMME PER IL RECUPERO IVA ESCLUSA			
08 03 17	Tonner	Costo €/tonnellata	60,00
15 01 06	Imb. in materiali misti (vetro e lattine)	Costo €/tonnellata	45,00
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Costo €/tonnellata	980,00
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Costo €/tonnellata	130,00
17 09 04 - 17 04 05	rifiuti misti dell'attività di costruzioni . e demolizioni.	Costo €/tonnellata	10,00
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Costo €/tonnellata	€ 980,00
20 01 26	Oli	Costo €/tonnellata	€ 0,00
20 01 32	Medicinali	Costo €/tonnellata	€ 60,00
20 01 34	Batterie e accumulatori	Costo €/tonnellata	€ 60,00
20 01 40	Metallo	Costo €/tonnellata	€ 0,00
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Costo €/tonnellata	€ 30,00
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Costo €/tonnellata	€ 120,00
20 01 08	Scarti di mense e cucine	Costo €/tonnellata	€ 120,00
20 03 03	Rifiuti spazzamento stradale	Costo €/tonnellata	€ 95,00
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	Costo €/tonnellata	€ 480,00
20 03 01	Rifiuti non differenziati	Costo €/tonnellata	€ 152,73

6. In caso di oggettiva necessità determinata da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà delle parti, al solo scopo di garantire la continuità e la regolarità dei servizi e il decoro dei centri comunale di raccolta, il “Committente” può valutare l’assunzione diretta dei costi dei trattamenti.

7. La Società appaltatrice **deve** provvedere al trattamento delle seguenti frazioni merceologiche con l’importo dell’appalto senza ulteriori costi unitari per il “Committente”: CER 20 01 40 metallo; CER 17 09 05 Ferro ed Acciaio; CER 20 01 25 Oli e grassi commestibili.

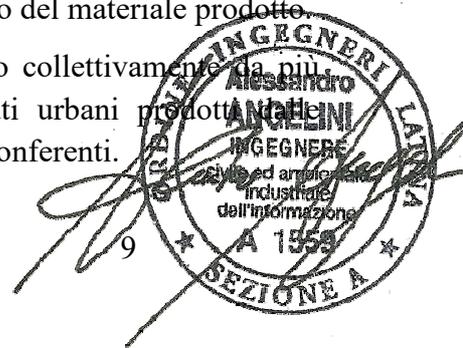
8. Per quanto riguarda gli oneri della Società appaltatrice in merito al trattamento dei rifiuti oggetto del presente appalto si rimanda al Titolo IV del presente capitolato speciale d’appalto.

9. Per quanto riguarda la sola frazione merceologica CER 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati il costo unitario riportato nel punto 5 può variare in aumento e in diminuzione in funzione della tariffa di accesso dell’impianto individuato dal “Committente”.

Articolo 8.1 – Autocompostaggio e compostaggio di comunità e/o locale.

1. Per autocompostaggio si intende il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell’utilizzo in sito del materiale prodotto.

2. Per “compostaggio di comunità” si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti medesime, al fine dell’utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.



3. Il “Committente” si riserva di promuovere azioni per ottimizzare la gestione della frazione organica, anche attraverso l'utilizzo di piccoli impianti di recupero della frazione dei rifiuti di mense e cucine (CER 20 01 08) e dei rifiuti biodegradabili (CER 20 02 01) a servizio del “Committente”. L'obiettivo di tale modalità di recupero è la responsabilizzazione delle comunità/utenze dei rifiuti prodotti, il futuro abbattimento dei costi di trasporto dei mezzi pesanti ed il riutilizzo dell'ammendante compostato misto nella agricoltura locale.

4. In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, l'Ente appaltate con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di tale modalità di recupero dei rifiuti biodegradabili sul proprio territorio comunale.

5. La Società appaltatrice **deve** conferire i rifiuti biodegradabili presso gli impianti di compostaggio locale che verranno realizzati nei comuni.

6. Il Comune di Licenza, il Comune di Percile, il Comune di Anticoli Corrado e il Comune di Roviano provvederanno a realizzare n.4 impianti di compostaggio locali (uno per Comune) con potenzialità di recupero inferiore alle 80 tonnellate anno attraverso i contributi della Città Metropolitana di Roma Capitale. La Società appaltatrice con le somme del presente appalto deve mantenere e gestire tali impianti di compostaggio locale che verranno consegnate attraverso apposito verbale in accordo con le Amministrazioni comunali interessate.

Articolo 8.2 – Impianto di recupero rifiuti nell'area limitrofa al centro comunale di raccolta di Mandela.

1. L'unione dei Comuni della Valle Ustica ha acquistato un area di circa 3000 mq di destinazione urbanistica D1 – Attività industriali/artigianali adiacente al centro comunale di raccolta di Mandela. Tale area è stata intestata al Comune di Mandela con il vincolo di essere funzionale nel tempo alla migliore gestione dei rifiuti dei Comuni facenti parte dell'Unione della Valle Ustica beneficiaria del contributo.

2. Al momento della realizzazione e la messa in esercizio della struttura la Società appaltatrice è obbligata a conferire i CER autorizzati raccolti nel territorio dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica presso tale l'impianto. Da tale momento la Società appaltatrice non avrà nulla da pretendere sullo mancato corrispettivo determinato dai rifiuti conferiti presso tale struttura secondo quanto stabilito dal capitolato. Inoltre, in tal caso la Società appaltatrice dovrà restituire in servizi/forniture il costo dei trasporti risparmiato secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari”.

Articolo 8.3 – I Centri del Riuso.

1. Per centri di riuso si intendono strutture pubbliche o private per la riparazione ed il riuso dei beni o di rifiuti (ingombranti, RAEE, etc) andando a diminuire la produzione dei rifiuti stessi ed a sviluppare un mercato più sostenibile con un aumento dei livelli occupazionali. Tale misura ha l'obiettivo di intercettare quella quota parte di oggetti/prodotti ancora in buono stato prima che diventino rifiuti, consentendone l'ingresso sul mercato dell'usato a seguito di piccoli interventi di rigenerazione e/o riparazione.



2. In coerenza con la legislazione vigente e futura in materia di gestione rifiuti, l'Ente appaltate con apposita deliberazione di Giunta si riserva di valutare autonomamente la fattibilità dell'attuazione di tale modalità di prevenzione della produzione dei rifiuti sul proprio territorio comunale. La progettazione e la realizzazione di tale impiantistica non rientrano nel corrispettivo dell'appalto.

3. La Società appaltatrice non ha nulla da pretendere nei confronti del "Committente" in termini contrattuali ed economici se l'attivazione di tali iniziative comportino una minore quantità di rifiuti da conferire presso l'impianto/i di recupero individuato/i per l'esecuzione del presente contratto.

Articolo 8.3 – La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti.

1. Il "Committente" può intraprendere liberamente sul proprio territorio comunale le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di preparazione per il riutilizzo, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere in termini economici e contrattuali per l'eventuale diminuzione dei rifiuti.



TITOLO II – ASPETTI ECONOMICI

Articolo 9 - Corrispettivo dell'appalto

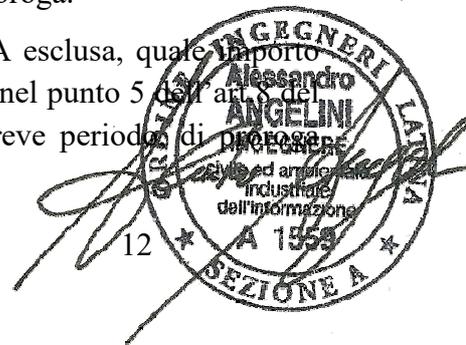
1. I corrispettivi riportati nel presente articolo sono quantificati sulla base dell'elaborato 01RT_ELA.3 "Computo Metrico e Quadro Economico" e dell'elaborato 01RT_ELA.4 "Elenco delle prestazioni", all'interno del quale sono elencati per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica e per l'Unione dei Comuni del Medaniene i costi annuali di ciascuna prestazione comprensivi delle spese generali (5%) e dell'utile di impresa (10%) (colonna 1 e colonna 4), i costi per l'eventuale proroga tecnica fino a 6 mesi (colonna 2 e colonna 5) e, infine, in forma aggregata per la durata del contratto comprensiva di eventuale proroga tecnica (colonna 3 e colonna 6). I contributi CONAI ed i reintegri a misura per i costi di trattamento sono analogamente quantificati, salva applicazione dei costi generali ed utile di impresa, nell'elaborato 01RT_ELA.3 "Computo Metrico e Quadro Economico" e nell'elaborato 01RT_ELA.4 "Elenco delle prestazioni". I costi per la riduzione delle interferenze sono quantificati e riportati nell'elaborato 01RT_ELA.2 "D.U.V.R.I."

2. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni a corpo descritte nel presente capitolato per i **5 (cinque)** anni ordinari di contratto è di € **5.241.509,47** IVA esclusa al quale deve essere detratto il ribasso offerto. Al corrispettivo così ribassato si sommano € **35.579,00** oltre IVA quali costi della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta. A tale importo sono detratti € **625.192,89** oltre IVA come importo stimato dei ricavi CONAI per i cinque anni ordinari, riconosciuti alla Società appaltatrice.

3. Ai corrispettivi di cui al punto 2 si deve aggiungere € **1.898.979,38** IVA esclusa, quale importo stimato a misura per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto per i 5 (cinque) anni ordinari di contratto. Essendo un costo stimato a misura tale importo può variare durante l'appalto in funzione della produzione dei rifiuti effettivamente prodotta. Pertanto, si precisa espressamente che l'effettivo costo corrisposto alla Società appaltatrice sarà il prodotto dei costi unitari di trattamento e delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento per ciascun anno contrattuale ordinario. Tale ultima clausola si ritiene accettata senza alcuna riserva da parte degli operatori concorrenti.

4 Al termine dei **5 (cinque)** anni ordinari ed a esclusiva discrezione e valutazione del "Committente" l'appalto **può** essere prorogato entro il limite di sei mesi, o per una frazione di tale periodo, al fine di concludere le procedure per la selezione del nuovo gestore del servizio. Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni a corpo descritte nel presente capitolato per gli eventuali sei mesi di proroga tecnica è di € **513.004,91** IVA esclusa al quale deve essere detratto il ribasso offerto. Al corrispettivo così ribassato si sommano € **3.557,90** quali costi della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta. A tale importo sono detratti € **62.519,29** come importo stimato dei ricavi CONAI per i sei mesi di proroga tecnica, riconosciuti alla Società appaltatrice. Nel caso di proroga tecnica di durata inferiore ai sei mesi i corrispettivi di cui sopra saranno riconosciuti in quota parte proporzionale all'effettivo periodo di proroga.

5. Ai corrispettivi di cui al punto 4 si deve aggiungere € **189.897,94** IVA esclusa, quale importo stimato a misura per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati nel punto 5 del presente capitolato speciale d'appalto per i sei mesi, o eventuale più breve periodo di



tecnica disposta. Essendo un costo stimato a misura tale importo può variare durante l'appalto in funzione della produzione dei rifiuti effettivamente prodotta. Pertanto, si precisa espressamente che l'effettivo costo corrisposto alla Società appaltatrice sarà il prodotto dei costi unitari di trattamento e delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento per l'effettivo periodo di proroga tecnica. La presente clausola si ritiene accettata senza alcuna riserva da parte degli operatori concorrenti.

6. Avendosi riguardo alle disposizioni legislative degli artt.35 comma 4 e 106 comma 11 del D.lgs 50/2016 il valore complessivo stimato con riferimento ai cinque anni ordinari e sino al limite degli eventuali 6 mesi di proroga tecnica opzionale ammonta a € **5.754.514,38** IVA esclusa al quale deve essere detratto il ribasso offerto. Al corrispettivo così ribassato si sommano € **39.136,90** quali costi della sicurezza per i rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta. A tale importo sono detratti € **687.712,18** come importo stimato dei ricavi CONAI per i cinque anni ordinari di contratto e l'eventuale periodo di proroga tecnica, riconosciuto alla Società appaltatrice.

7. Ai costi di cui al punto 6 si deve aggiungere € **2.088.877,32** IVA esclusa, quale importo stimato a misura per il reintegro dei costi di trattamento dei rifiuti elencati nel punto 5 dell'art.8 del presente capitolato speciale d'appalto sino al limite dei sei mesi (salvo più breve periodo) di proroga tecnica disposta. Essendo un costo stimato a misura tale importo può variare durante l'appalto in funzione della produzione dei rifiuti effettivamente prodotta. Pertanto, si precisa espressamente che l'effettivo costo corrisposto alla Società appaltatrice sarà il prodotto dei costi unitari di trattamento e delle quantità di rifiuti conferiti a trattamento per i cinque anni contrattuali ordinari e per il periodo di proroga tecnica disposto. La presente clausola si ritiene accettata senza alcuna riserva da parte degli operatori concorrenti.

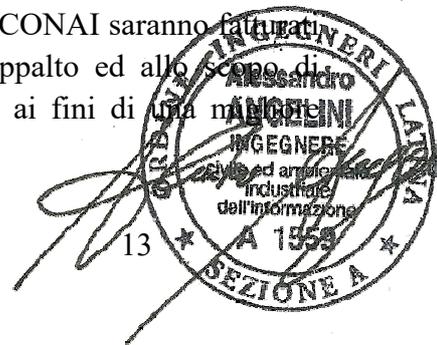
8. Per tutto quanto sopra i corrispettivi ed i reintegri di cui ai precedenti punti 6 e 7 si intendono assicurati alla Società appaltatrice, salvo ulteriori riserve contemplate nel capitolato, relativamente ai 5 anni ordinari di contratto. Resta, viceversa, rimessa alle valutazioni e alla discrezionalità esclusiva del "Committente" ogni determinazione circa eventuale disposizione di proroga con il conseguente riconoscimento delle somme per quanto al relativo periodo di durata (sei mesi o periodo più breve).

9. Le ulteriori frazioni merceologiche non menzionate nei punti 5 e 7 dell'art.8 del presente capitolato saranno a carico del "Committente".

10. I costi su base annua per la manodopera stimati in fase di progettazione ai sensi del comma 16 dell'art.23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i ammontano a € **628.089,77**.

Articolo 10 – Meccanismi per incentivare la Società appaltatrice

1. Come si può vedere dal quadro economico del progetto nella determinazione del corrispettivo dell'appalto sono stati quantificati i costi dei servizi e delle forniture richiesti e, a tale valore economico, sono stati detratti i ricavi CONAI, quantificati forfettariamente per ciascun anno sulla base delle stime basate sui dati di produzione rifiuti del "Committente" e riconosciuti alla Società appaltatrice per pagamento in quota parte dei servizi. Pertanto, i ricavi del CONAI saranno fatturati dalla Società appaltatrice come parziale corrispettivo nell'ambito dell'appalto ed allo scopo di incentivare la Società appaltatrice a porre in essere ogni apprestamento ai fini di una differenziazione quanti-qualitativa.



2. Nel caso in cui alla fine anno solare i quantitativi di secco residuo (CER 20 03 01) siano diminuiti rispetto alla percentuale del 35% dei quantitativi complessivi prodotti nell'anno 2017 da entrambe le due Unioni, il "Committente" applicherà la seguente primalità alla Società appaltatrice che verrà suddivisa in parti uguali tra le due Unioni:

MECCANISMO DI PREMIALITA' SUL SECCO RESIDUO	
Quantitativo il Kg del 35 % del secco residuo (CER 20 03 01) prodotto nel 2017	1.390.000
Quantitativo il Kg di secco residuo (CER 20 03 01) prodotto nell'anno di riferimento	A
Differenza in peso tra i quantitativi	B
Costo unitario medio €/Kg di trattamento del secco residuo (CER 20 03 01) nel periodo di riferimento	Y
INCENTIVO IN € PER LA SOCIETA' APPALTATRICE	B x Y x 20%

Articolo 11 – Pagamenti del corrispettivo

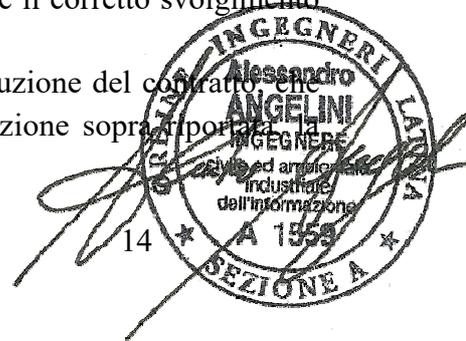
1. Il corrispettivo annuo **deve** essere corrisposto in rate bimestrali posticipate a partire dalla consegna dei servizi di raccolta. Le fatture **devono** avere le seguenti informazioni al fine del pagamento delle stesse: l'imponibile di tutte le voci di cui al comma 4 del presente articolo, l'aliquota IVA pari al 10 % per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti, ed il totale complessivo delle somme (imponibile/i + IVA). In merito alle nuove procedure di fatturazione elettronica, la Società appaltatrice **deve** riportare sulla fattura il CIG, in quanto senza tali specifiche la fattura sarà respinta. Inoltre si specifica che l'accettazione della fattura elettronica da parte della singola Unione "Committente" non implica che gli importi divengano immediatamente "crediti certi ed esigibili", in quanto comunque soggetta alla verifica della regolarità delle prestazioni alle quali è riferita.

2. Prima di presentare la fattura bimestrale la Società appaltatrice **deve trasmettere al "Committente"** un report bimestrale a firma del Responsabile della Società contenente:

- il Piano di Lavoro relativo al bimestre successivo della fattura, se esistono variazioni rispetto a quello del bimestre fatturato;
- una tabella su file excel dove **devono** essere riportate le seguenti informazioni per ogni **conferimento**: il numero del formulario, il codice CER, le tonnellate conferite, gli impianti di destinazione, l'attività di recupero/smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- la quantificazione della percentuale di raccolta differenziata mensile su file excel coerente con il metodo di calcolo regionale vigente;
- la prima e quarta copia di tutti i formulari di identificazione del rifiuto relativi ai conferimenti del mese per il quale si richiede il pagamento;
- le quietanze del subappaltatore o del cottimista per le prestazioni rese e comprese nei servizi/forniture già fatturati dalla Società appaltatrice e pagati dal "Committente";

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva 30 giorni per verificare il corretto svolgimento dei servizi e la correttezza della documentazione sopra riportata.

Soltanto a seguito della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve essere emessa entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sopra riportata,



Società appaltatrice può emettere la fattura bimestrale. Le fatture emesse prima dei 30 giorni dalla presentazione della documentazione, o della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, possono rifiutate o annullate attraverso nota di credito qualora non siano state svolte prestazioni come da contratto; comunque, tali fatture concorrono al calcolo degli interessi moratori per il ritardo dei pagamenti soltanto dal trentunesimo giorno dalla conclusione delle prestazioni del bimestre.

3. I tempi di liquidazione sono quelli di legge dalla data di ricevimento della fattura elettronica, previa verifica del DURC da parte del Responsabile del procedimento. Per eventuali ritardi verranno applicati gli interessi al tasso legale definiti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Gli interessi moratori verranno quantificati dal RUP per ogni singola Unione in funzione dei tempi di ritardo dei pagamenti, i quali verranno imputati per ogni Unione ai propri comuni morosi in proporzione dell'importo dovuto e del tempo di ritardo. Il ritardo dei pagamenti pone la Società appaltatrice nel diritto di richiedere gli interessi moratori o i danni, ma non pone la Società appaltatrice nel diritto di non svolgere correttamente i servizi appaltati.

4. Il compenso bimestrale delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo Bimestrale} = A + \sum_i b_i \times B_i + C + \sum_i d_i \times D_i$$

Dove:

- **A** = Compenso bimestrale dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto per i 5 (cinque) anni di contratto deve essere quantificato come segue:

a ₁	Compenso per le prestazioni soggette a ribasso	€ 92.435,99	+
a ₂	Oneri per la riduzione delle interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 592,98	-
a ₃	Ricavi accordo ANCI-CONAI (non soggetti a ribasso)	€ 10.516,56	=
A _{tot}	Totale corrispettivo bimestrale	€ 82.512,42	

- **A_{prog}** = Compenso bimestrale dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto per i 6 mesi di proroga tecnica deve essere quantificato come segue:

a ₁	Compenso per le prestazioni soggette a ribasso	€ 90.405,58	+
a ₂	Oneri per la riduzione delle interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 592,98	-
a ₃	Ricavi accordo ANCI-CONAI (non soggetti a ribasso)	€ 10.516,56	=
A _{tot}	Totale corrispettivo bimestrale	€ 80.482,01	

- **b** = il costo unitario a tonnellata di recupero delle frazioni merceologiche descritte nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato. Tali costi unitari sono comprensivi del recupero di tutte le frazioni estranee che dovessero essere riscontrare l'impianto di destinazione.



- **B** = la quantità di rifiuti bimestrali raccolti nell'Unione dei Comuni della Valle Ustica per ogni codice CER al quale deve essere moltiplicato il relativo costo di recupero.
- **C** = Compenso bimestrale dell'Unione dei Comuni del Medaniene delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto per i 5 (cinque) anni di contratto deve essere quantificato come segue:

a ₁	Compenso per le prestazioni soggette a ribasso	€ 83.415,92	+
a ₂	Oneri per la riduzione delle interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 592,98	-
a ₃	Ricavi accordo ANCI-CONAI (non soggetti a ribasso)	€ 10.323,21	=
A _{tot}	Totale corrispettivo bimestrale	€ 73.685,70	

- **C_{prog}** = Compenso bimestrale dell'Unione dei Comuni del Medaniene delle prestazioni del presente capitolato speciale d'appalto per i 6 mesi di proroga tecnica deve essere quantificato come segue:

a ₁	Compenso per le prestazioni soggette a ribasso	€ 81.730,99	+
a ₂	Oneri per la riduzione delle interferenze (non soggetti a ribasso)	€ 592,98	-
a ₃	Ricavi accordo ANCI-CONAI (non soggetti a ribasso)	€ 10.323,21	=
A _{tot}	Totale corrispettivo bimestrale	€ 72.000,76	

- **d** = il costo unitario a tonnellata di recupero delle frazioni merceologiche descritte nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato. Tali costi unitari sono comprensivi del recupero di tutte le frazioni estranee che dovessero essere riscontrare l'impianto di destinazione.
- **D** = la quantità di rifiuti bimestrali raccolti nell'Unione dei Comuni del Medaniene per ogni codice CER al quale deve essere moltiplicato il relativo costo di recupero.

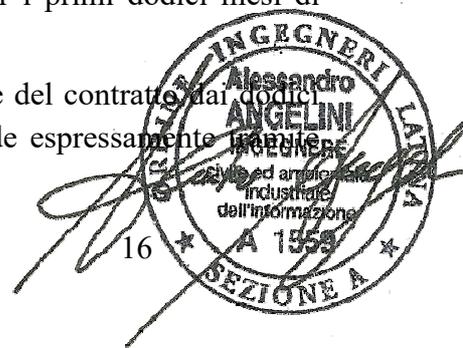
5. Negli importi descritti nei punti 5 e 6 dell'art.8 del presente capitolato rientrano tutti i costi che deve sostenere la Società appaltatrice per il recupero dei rifiuti.

6. La Società appaltatrice nelle fatture, o in un allegato alle fatture, deve indicare distintamente i costi del personale, i costi di consumi e merci, il costo d'uso del capitale, anche tenendo conto, per quest'ultima voce, della quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK) relativamente al prezzo degli impianti a cui sono conferiti i rifiuti, al fine di attribuirli nel modo corretto alle singole voci del piano finanziario.

Articolo 12 - Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat

1. Il corrispettivo contrattuale del presente appalto sarà soggetto a rivalutazione annuale a partire dai dodici mesi successivi alla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto secondo quanto di seguito riportato. Quindi non ci sarà rivalutazione per i primi dodici mesi di contratto.

2. Al fine di determinare l'adeguamento del corrispettivo per l'esecuzione del contratto dai dodici mesi successivi dalla consegna dei servizi, la Società appaltatrice richiede espressamente



PEC, o trasmettendo la richiesta al protocollo comunale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento l'adeguamento del corrispettivo contrattuale che sarà adattato secondo quanto di seguito riportato.

3. Il corrispettivo contrattuale una volta adeguato sarà applicato ai dodici mesi successivi di contratto e, pertanto, ripartito nelle sei bimestralità. Le fatture bimestrali adeguate dovranno riportare, al fine del pagamento, la seguente dicitura "fattura comprendente gli aggiornamenti contrattuali per il periodo da _____ al _____".

4. La variazione contrattuale verrà applicata solo su richiesta della parte che ne ha interesse. Qualora la Società appaltatrice avanzi in ritardo la richiesta della rivalutazione contrattuale, verrà predisposta l'istruttoria dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dal responsabile del procedimento ma l'adeguamento mensile non si applicherà ai mesi completamente passati dell'anno dell'adeguamento di riferimento.

5. Per quanto riguarda l'adeguamento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale scaturisce dalla somma delle singole voci, anche se di segno negativo, di seguito descritte:

MECCANISMO ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO ANNUO DEI SERVIZI A CORPO, QUINDI AL NETTO DEI COSTI DI TRATTAMENTO	
VOCE	APPLICAZIONE
VOCE 1: Variazione Costo Personale	Si quantifica in funzione alla variazione del costo del lavoro
VOCE 2: Indice ISTAT - FOI	L'importo contrattuale annuo a corpo (voce A e voce C del comma 4 dell'art.11 del presente capitolato riportato su base annua), detratto del costo del personale, è moltiplicato per l'indice ISTAT-FOI.

VOCE 1: ogni categoria di operai, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, deve essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo livello contrattuale CCNL. Il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel verbale di avvio di esecuzione del Contratto e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al responsabile del procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto.

Livello operai secondo il CCNL	Numero operai verificando i full time ed i part-time	Variazione di costo del CCNL rispetto l'anno precedente	Voce di costo per l'adeguamento del costo del lavoro
I	a	A	$A \times a = X$
II	b	B	$B \times b = Y$
III	c	C	$C \times c = Z$
IV	d	D	$D \times d = K$
Etc	E	E	$E \times e = W$
TOTALE RIVALUTAZIONE VOCE 1			X+Y+Z+K+W

VOCE 2: al fine di una migliore comprensione si descrivono le fasi per la quantificazione dell'adeguamento delle prestazioni a corpo:

1. si deve detrarre all'importo contrattuale annuo aggiudicato della voce a corpo del comma 4 dell'art.11 del presente capitolato riportata in costo anno) al costo personale. La rimanenza di tale passaggio è chiamata "K"



2. Il restante importo “K” sarà adeguato in considerazione della variazione dell’indice ISTAT-FOI dell’anno di riferimento.

ADEGUAMENTO TOTALE DEL CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI A CORPO =
Adeguamento Voce 1 + Voce 2.

6. I costi di trattamento dei rifiuti unitari elencati nel punto 5 dell’art.8 del presente capitolato speciale d’appalto, non sono soggetti a rivalutazione economica.

7. Per quanto riguarda la sola frazione merceologica CER 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati il costo unitario riportato nel punto 5 dell’art.8 del presente capitolato si deve adeguare in funzione delle modalità e tempistiche di adeguamento tariffario imposto dalla Regione Lazio.

8. Qualora una delle due Unioni voglia realizzare un proprio impianto di compostaggio, oppure aderire ad un progetto attuato da un comune limitrofo, i costi di trasporto e i costi unitari di recupero elencati nel punto 5 dell’art.8 dei rifiuti di mense e cucine (CER 20 01 08) e dei rifiuti biodegradabili (CER 20 02 01) saranno soggetti ad adeguamento in funzione dei costi stabiliti dal piano finanziario dell’intervento.

9. Solo in caso di aumento dei contributi del CONAI con il futuro accordo ANCI-CONAI devono essere quantificati i ricavi in eccedenza considerando le stesse fasce di qualità e i kg presunti in fase progettuale nell’elaborato 01RT_ELA.3 “Computo Metrico e Quadro Economico”. Tale somme devono essere restituiti in ulteriori servizi/forniture secondo le disposizioni del Direttore dell’esecuzione del contratto e del RUP secondo le modalità espresse nel capitolato e nell’elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari”.

Articolo 13 - Riscossione dei Tributi

1. I proventi derivanti dal tributo relativo alla gestione dei rifiuti, sono di esclusiva competenza e pertinenza delle singole Unioni Committenti, che provvederanno alla loro riscossione attraverso i Comuni, salva l’eventuale volontà del “Committente” di attuare la disciplina dettata dall’articolo 238 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Articolo 14 - Spese

1. La Società appaltatrice **deve** rimborsare al “Committente” tutte le spese di qualsiasi tipo che l’Ente stesso dovesse sostenere per inadempimenti della medesima Società agli obblighi contrattuali ad essa spettanti.

2. Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente Capitolato, la Società appaltatrice **deve** sostenere tutti gli oneri di seguito indicati:

- le spese di bollo, di registrazione e di contratto oltre diritti inerenti la stipula del Contratto con l’Unione dei Comuni delegata alla stipula e gli eventuali aggiornamenti dello stesso.



- tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nella fornitura ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni del "Committente";
- le spese per il trasporto, lo scarico e la movimentazione e/o il luogo di consegna delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della raccolta differenziata come descritte nel presente capitolato;
- il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità al "Committente" e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni.



TITOLO III – RAPPORTI TRA IL “COMMITTENTE” E LA SOCIETA’ APPALTATRICE

Articolo 15 - Consegna dei servizi

1. La consegna dei servizi **deve** avvenire nel giorno indicato nel verbale di consegna.
2. La Società appaltatrice **non deve** ritardare l’inizio dell’esecuzione del servizio salve cause di forza maggiore, pena la decadenza del contratto.
3. Saranno posti a carico della Società appaltatrice i danni causati al “Committente” in conseguenza del ritardo dell’inizio dello svolgimento dei servizi.

Articolo 16 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi appaltati non **devono** essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia di obbligo di esecuzione dei servizi fondamentali. In tale ipotesi di sospensione il Responsabile della Società appaltatrice **deve** dare immediata comunicazione al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.
2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Società appaltatrice **deve** garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 modificata ed integrata dalla legge n°83 dell’11 aprile 2000 per l’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali.
3. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** informare sia il Direttore dell’esecuzione del contratto che il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione.
4. la Società appaltatrice **deve** informare a propria cura e spese gli utenti del disservizio dovuto alle motivazioni sopra citate tramite l’affissione di manifesti nei luoghi di esposizione comunali ed ogni ulteriore canale di comunicazione ritenuto idoneo, anche indicato dall’amministrazione, almeno quattro giorni lavorativi prima dell’inizio della sospensione o ritardo del servizio.
5. I contenuti dei manifesti **devono** essere approvati dal Direttore dell’esecuzione del contratto.
6. Gli eventuali ritardi dei pagamenti da parte del “Committente” alla Società appaltatrice non può essere motivo di sospensione di nessuno dei servizi oggetto del presente contratto da parte della Società stessa. I danni cagionati dagli eventuali ritardi dei pagamenti saranno avanzati secondo le modalità previste dalla legge.

Articolo 17 - Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni

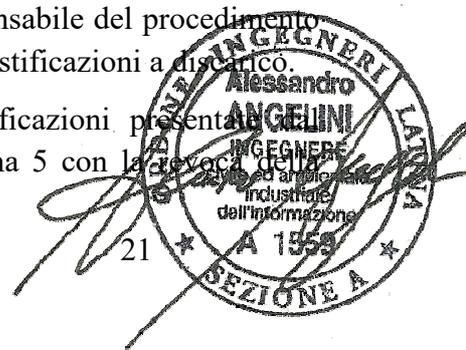
1. I rifiuti oggetto del presente appalto conferiti al servizio pubblico sono detenuti al momento della raccolta dalla Società appaltatrice.



2. I rifiuti **devono** essere conferiti dalla Società appaltatrice presso siti di recupero e/o smaltimento autorizzati ai sensi di legge.
3. Per le sole frazioni del secco residuo (CER 20 03 01) e degli scarti di mense e cucine (CER 20 01 08) è previsto un adeguamento ai costi di trasporto qualora l'impianto sia ad una distanza di sola andata maggiore ai 150 Km dalla Sede comunale. L'eventuale costo chilometrico aggiuntivo derivante dalla necessità di effettuare un percorso superiore ai 150 Km di sola andata, sarà calcolato applicando quanto riportato nell'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari", quantificando con Google Maps il tempo del percorso più veloce dal "Committente" alla sede dell'impianto.
4. Per le restanti frazioni merceologiche oggetto del presente appalto il costo del trasporto è compreso nella base d'asta per qualsiasi distanza chilometrica.
5. Il trasporto dei rifiuti **deve** essere svolto in coerenza della normativa ambientale e del Codice stradale.
6. Il "Committente" è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

Articolo 18 – Contabilità e controlli sullo svolgimento dei servizi

1. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica al momento della redazione del verbale di avvio del servizio e periodicamente durante l'esecuzione del contratto, anche senza preavviso, che il personale, i mezzi e le attrezzature presenti sul territorio del "Committente" siano coerenti con quanto riportato nei documenti contrattuali. Il "Committente" può prevedere, nel rispetto della legge in materia dei contratti pubblici, variazioni delle forniture tenendo in considerazione i costi descritti nell'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari".
2. In caso di non coerenza delle prestazioni rese con quelle contrattuali il Direttore dell'Esecuzione del Contratto redige una relazione o trasmette una nota dove si rappresentano le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni rispetto al contratto, al capitolato speciale d'appalto, all'elenco delle prestazioni/forniture ed al D.U.V.R.I.
3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto trasmette via PEC la documentazione di cui al comma 3 del presente articolo al Responsabile del procedimento ed al Responsabile della Società appaltatrice.
4. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nella comunicazione di cui al comma 3, definisce i termini di adempimento delle criticità esposte anche in relazione alla necessità dello svolgimento del servizio, al decoro urbano e a problemi igienico sanitari. In caso di possibile applicazione di penali, il Direttore dell'esecuzione del contratto per la definizione dei termini di adempimento si coordina con il Responsabile del procedimento.
5. Premessa l'immediata risoluzione da parte della Società appaltatrice delle criticità rappresentate dal DEC, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relazione di cui al comma 3 per via PEC o fax, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** far pervenire al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto mezzo fax o PEC eventuali giustificazioni a discarico.
6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** accogliere le giustificazioni presentate dal Responsabile della Società appaltatrice entro il termine indicato al comma 5 con la revoca dell'incarico.



contestazione, oppure **può** respingere con parere motivato con la quantificazione degli importi non dovuti alla Società appaltatrice secondo i costi riportati nell'elaborato 01RT_ELA.3 "Computo Metrico e Quadro Economico" e/o nell'elaborato 01RT_ELA.4 "Elenco delle prestazioni" e/o nell'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" detratti del ribasso d'asta, oltre che l'indicazione delle eventuali penali.

7. Gli importi quantificati per il mancato rispetto delle prestazioni contrattuali sono trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta del "Committente", tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire il "Committente" dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.

8. Alla Società appaltatrice è comunicato ogni due mesi un riepilogo degli importi non pagati.

9. Il "Committente" provvede alla vigilanza ed al controllo della gestione dei servizi, riservandosi la facoltà di apportare variazioni temporanee o definitive alle modalità di esecuzione dei servizi secondo le modalità descritte nel contratto.

10. Il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** conseguentemente disporre in qualsiasi momento ed a sua esclusiva discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal contratto e di tutta la documentazione ad esso allegata, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o conseguenti in materia di gestione rifiuti.

11. La Società appaltatrice **deve** essere disponibile a controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione del "Committente", che **può** affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e misurazione dei rifiuti.

12. Qualora vengano riscontrati dei disservizi su segnalazione del Responsabile del procedimento o del Direttore dell'esecuzione del contratto la Società appaltatrice **deve** intervenire:

- a) immediatamente per i servizi con carattere quotidiano;
- b) entro le ventiquattro (24) ore dalla segnalazione per i servizi con frequenze non quotidiane.

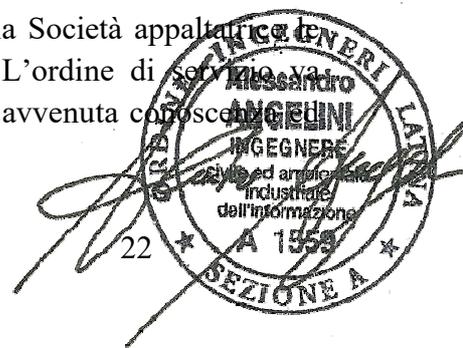
13. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto:

- 1) con frequenza semestrale: stato di servizio di tutto il personale dipendente e dei mezzi ed il loro impiego nei rispettivi servizi;
- 2) con frequenza annuale: attestazione dell'avvenuta revisione dei mezzi e necessaria manutenzione delle attrezzature;
- 3) con frequenza annuale: tutte le informazioni necessarie per la compilazione del MUD da parte dell'Ufficio competente entro e non oltre il mese di febbraio.

16. La Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente tutte le circostanze o fatti che possano impedire o compromettere il regolare svolgimento delle prestazioni.

17. In coerenza con la legislazione vigente e le linee guida dell'ANAC gli strumenti per l'attività di controllo del direttore dell'esecuzione del contratto sono i seguenti:

- **L'ordine di servizio:** è l'atto mediante il quale sono impartite alla Società appaltatrice le disposizioni e istruzioni da parte del Direttore dell'esecuzione. L'ordine di servizio è comunicato alla Società appaltatrice che lo restituisce firmato per avvenuta conoscenza e accettazione, fatte salve eventuali contestazioni.



- **Il processo verbale di accertamento di fatti** (di rilevanza particolare quelli relativi all'avvio, sospensione, ripresa e ultimazione dell'esecuzione);
- **Il certificato di verifica di conformità.**
- **Il certificato di ultimazione delle prestazioni.**

Articolo 19 - Cauzione definitiva

1. La Società appaltatrice **deve** sottoscrivere, prima della stipula del contratto una cauzione definitiva coerente con i contenuti dell'art.103 del D.Lgs 50/2016.

2. La cauzione definitiva è progressivamente e proporzionalmente svincolata ogni anno a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei servizi, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare del "Committente", con la sola condizione della preventiva consegna al "Committente", da parte della Società appaltatrice, degli stati di avanzamento dei servizi o di analogo documento in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione dei servizi attraverso i verbali di verifica di conformità descritti nel contratto. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato all'emissione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto del certificato di verifica della conformità.

Articolo 20 – Esecuzione d'ufficio

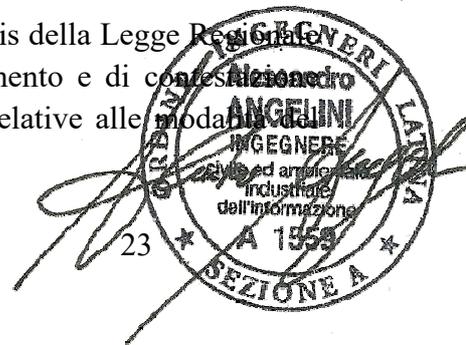
1. In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, qualora la Società appaltatrice non ottemperi a quanto disposto dall'ordine di servizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del Procedimento può far eseguire d'ufficio gli interventi necessari per ripristinare il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di operatori economici esterni, con addebito integrale sulla cauzione definitiva delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione.

Articolo 21 - Cooperazione

1. Il Responsabile della Società appaltatrice **può** avanzare per e-mail o per PEC al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento tutte le osservazioni tecniche e consigli che secondo la propria professionalità possono migliorare lo svolgimento dei servizi.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** segnalare per PEC al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del proprio compito, che possano impedire od ostacolare o rallentare il regolare svolgimento del servizio adoperandosi, ove possibile, nello stesso tempo all'eliminazione degli stessi.

3. Gli addetti alla raccolta, ai quali il Sindaco ai sensi dell'art.6 comma 3 bis della Legge Regionale n°27/1998 e s.m.i abbia eventualmente conferito le funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali relative alle modalità



conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta, **devono** denunciare al comando di Polizia comunali eventuali infrazioni.

4. La Società appaltatrice **deve** consegnare al Responsabile del procedimento gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.

5. La Società appaltatrice **deve** collaborare ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dall'Amministrazione comunale e rendersi disponibile, senza poter opporre rifiuto, a conservare immagazzinati presso il proprio centro servizi eventuali attrezzature, strumentazioni e mezzi che l'Amministrazione dovesse richiedere di conservare, anche se non acquistati presso la Società appaltatrice.

6. Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel corrispettivo dell'appalto.

Articolo 22 – Proroga tecnica

1. Alla scadenza del contratto la Società appaltatrice, dietro richiesta scritta del Direttore dell'esecuzione del contratto, **deve** assicurare il servizio oltre il termine dei cinque anni ordinari di contratto alle medesime condizioni contrattuali e agli importi descritti nel presente capitolato, nelle more del perfezionamento della nuova procedura tesa ad individuare la nuova Società appaltatrice.

Articolo 23 – Subappalto

1. La gestione dei servizi **deve** essere interamente svolta dalla Società appaltatrice con possibilità di subappaltare esclusivamente in conformità a quanto previsto nell'art. 105 del D. Lgs 50/2016, e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Articolo 24 - Trasformazione della Società appaltatrice

1. Nel caso di cessione o di trasferimento a qualsiasi titolo o di trasformazione della Società appaltatrice, la stessa Società **deve** trasferire le obbligazioni assunte con il presente contratto alla Società subentrante la quale **deve** avere gli stessi requisiti della Società appaltatrice aggiudicataria. Tale trasferimento di obbligazioni **deve** comunque avvenire con il consenso del "Committente", fermo restando quanto sancito nel D.lgs 50/2016.

Articolo 25 - Tutela della *privacy*

1. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dalla Società appaltatrice devono essere trattati dal "Committente" per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto e nel pieno rispetto del Codice sulla protezione dei dati personali e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). La Società appaltatrice **può** esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del medesimo Decreto Legislativo.



Articolo 26 - Riservatezza

1. La Società appaltatrice **deve** mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dal "Committente". Tale riservatezza **deve** essere valida fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte del "Committente".
2. La Società appaltatrice **non deve** pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuta a conoscenza per causa dello svolgimento dei servizi, salvo esplicito benestare del "Committente". Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.
3. Il "Committente", nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa ed il diritto d'accesso, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e documenti richiesti in fase di gara e di esecuzione del contratto.

Articolo 27 – Penalità

1. Il "Committente", previa contestazione scritta dal RUP e valutate le motivazioni della Società appaltatrice, oltre alla detrazione delle somme non dovute per le prestazioni non rese applica le seguenti penali per l'inosservanza dei contenuti dei documenti contrattuali. Le tempistiche dei ritardi devono essere considerate dalle prescrizioni temporali del capitolato o dalle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto:

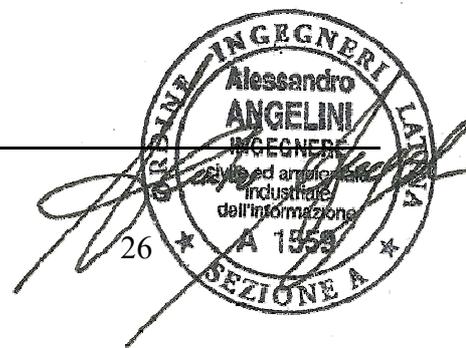
PENALI INERENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_S_1	Ritardata assunzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente Capitolato.	€ 2.000,00 (duemila/euro) al giorno per un massimo di cinque giorni oltre i quali il "Committente" si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto.
P_S_2	Ritardata effettuazione di ogni tipologia di servizio appaltato secondo le disposizioni contrattuali.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per giorno di ritardo dalla contestazione.
P_S_3	Ritardata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero.	€ 1.000,00 (mille/euro) al giorno.
P_S_4	Ritardata affissione dei manifesti entro le 48 ore per comunicare eventuali disservizi alla cittadinanza.	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione.
P_S_5	Ritardato avvio della lettura dei TAG transponder entro sei mesi della consegna dei servizi.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali il "Committente" si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_6	Ritardi sulle comunicazioni previste dal CSA da parte del responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del Contratto.	€ 500,00 (cinquecento/euro) a contestazione.
P_S_7	Ritardata collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.	€ 150,00 (centocinquanta/00) per singola contestazione.
P_S_8	Per ogni singola criticità nella gestione dei centri comunali di raccolta rispetto alla legge e al presente capitolato.	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo dalla contestazione fino alla risoluzione della stessa.
P_S_9	Ritardi sulla effettuazione di ogni tipologia di servizio offerto in sede di gara.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per giorno di ritardo dalla contestazione.



P_S_10	Ritardato pagamento delle buste paga di tutti gli operai del servizio delle due unioni secondo quanto stabilito nel comma 7 dell'art.35.	€ 1.000,00 (mille/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali il "Committente" si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_S_11	Per ogni singola criticità sui mezzi di raccolta rispetto alla legge e al presente capitolato.	€ 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo e mezzo dalla contestazione fino alla risoluzione della stessa.
P_S_12	Ritardato funzionamento del numero verde.	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 500,00 (cinquecento/00 euro) al giorno.
P_S_13	Ritardata e/o incompleta raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti.	€ 100,00 (cento/euro) per ogni busta o contenitore non svuotato oltre l'applicazione della penale P_S_2.
P_S_14	Operai senza divisa o con divise indecorose o privi dei DPI.	€ 500,00 (cinquecento/euro) per singola contestazione.
P_S_15	Ritardata pulizia dei rifiuti a terra vicino ad apposito contenitore a causa randagismo e mancata raccolta durante il giro di raccolta delle singole buste abbandonate lontano dalle utenze sul territorio.	per singola inadempienza € 500,00 (cinquecento/euro)
P_S_16	Mancato raggiungimento annuo delle percentuali di raccolta differenziata di legge causa inadempienza nello svolgimento del servizio da parte della Società appaltatrice.	Sarà applicato una penale di € 7.000,00 (settemila/euro) per ogni punto percentuale al di sotto di legge, oltre che il venti per cento dell'ecotassa vigente moltiplicata per i chilogrammi di indifferenziato che hanno determinato una percentuale minore a quella fissata dalla legge.
P_S_17	Divieto di mischiare i rifiuti raccolti in modo differenziato tra di loro e con il secco residuo. Divieto di mischiare il secco residuo con le frazioni raccolte in modo differenziato.	Sarà applicato una penale di € 600,00 al Kg di rifiuto mischiato. In caso di impossibilità di pesatura sarà applicata una penale di 2.000,00 ad evento. Inoltre sarà facoltà del "Committente" di risolvere il contratto.
P_S_18	Ritardato conferimento negli impianti di compostaggio di comunità.	Si prevede una penale di € 500,00 (cinquecento/euro) al giorno di ritardo e la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto dopo 20 giorni di continuo mancato conferimento.
P_S_19	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti.	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (cento/00 euro).

PENALI INERENTI ALLE FORNITURE

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_F_1	Ritardo di ogni tipo di fornitura rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.	(€ 300,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali il "Committente" si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_2	Ritardata sostituzione o manutenzione/riparazione per il corretto utilizzo di qualsiasi fornitura o parte di essa entro 30 gg dalla comunicazione della non conformità.	(€ 100,00 euro)/giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali il "Committente" si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
P_F_3	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti.	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 100,00 (Cento/00 euro).



PENALI INERENTI AI TRATTAMENTI		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_TR_1	Ritardata comunicazione al “Committente” del cambio di struttura intermedia e/o finale.	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione.
P_TR_2	Ritardata comunicazione dell’avvenuto rifiuto di un carico con le motivazioni e il nominativo dell’autista.	€ 500,00/00 euro per ogni mancata comunicazione.
P_TR_3	Ritardato svolgimento delle analisi descritte dal capitolato.	€ 3.000,00/00 euro per ogni analisi non effettuata.
P_TR_4	Per ogni altra inadempienza alle prescrizioni del capitolato.	€ 150,00/00 euro per ogni contestazione.

2. il “Committente” **può** contestare ed applicare contemporaneamente più penali rispetto a più inadempienze. Qualora il ritardo nell’adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell’importo contrattuale annuo il responsabile del procedimento propone al Responsabile dell’Ufficio Tecnico dell’Unione dei Comuni della Valle Ustica la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. Il Direttore dell’esecuzione del contratto, a seguito di sopralluoghi o di documentate contestazioni da parte degli utenti, redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni.

4. Su motivata richiesta del Responsabile della Società appaltatrice **può** essere ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali, o di alcune penali, comminate quando il Responsabile del procedimento riconosca la non coerenza della penale con il disservizio contestato, quando l’esiguità temporale del disservizio sia stata tale da non provocare conseguenze gravi, oppure quando il Responsabile del procedimento riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi alla Società appaltatrice. La disapplicazione delle penali **deve** essere disposta dal Responsabile dell’Ufficio competente su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Direttore dell’esecuzione del contratto.

5. Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata al Direttore dell’esecuzione del contratto circostanze e fatti imprevedibili ed imprevisti che, rilevati nell’espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.

6. Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l’esecuzione d’ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a scelta del “Committente”, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice **deve** risarcire il “Committente” dell’eventuale maggior danno provocato dall’inadempimento realizzato.

7. Alla Società appaltatrice deve essere comunicato bimestralmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo che verrà trattenuto.



Articolo 28 – Rinvio alle disposizioni di legge

1. Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate ed applicabili al presente capitolato le disposizioni di legge vigenti nazionali e regionali, il Piano di Gestione Rifiuti regionale e Metropolitano, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, il D. Lgs n. 50/2016, il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, le norme del codice civile ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.



TITOLO II – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29 –Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione

1. Considerata la complessità dell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata previsti nel presente capitolato speciale d'appalto, il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche dietro richiesta del Responsabile della Società appaltatrice, può impartire disposizioni al fine del miglioramento dei servizi.
2. Rientra nel corpo del corrispettivo il servizio di raccolta "porta a porta" fino al 10 % di utenze domestiche e non domestiche iscritte al ruolo TARI nell'anno 2018. Qualora durante l'esecuzione del contratto venisse riscontrato durante i mesi dell'anno un aumento di utenze effettivamente servite di oltre il 10 %, il Direttore dell'esecuzione del contratto quantifica le eventuali ulteriori necessarie squadre di raccolta/forniture nella modalità descritte nel capitolato speciale d'appalto e redige una relazione da inoltrare al RUP ed alla Società appaltatrice. La relazione viene trasmessa per PEC alla Società appaltatrice che **deve** entro 10 giorni lavorativi avanzare le proprie osservazioni.
3. Al momento della messa in esercizio delle isole ecologiche informatizzate nei Comuni di Roviano, Anticoli Corrado, Cineto e ogni altro Comune aderente alle Unione dei Comuni verranno quantificati i maggiori/minori costi per lo svolgimento dei servizi di raccolta secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari".

Articolo 30 - Piano di Lavoro

1. La Società Appaltatrice **deve** presentare entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto la programmazione di massima di tutte le prestazioni da eseguire e **deve** individuare un unico Responsabile, detto "Responsabile della Società appaltatrice", come meglio definito nel contratto. La programmazione **deve** essere approvata dal Direttore dell'esecuzione del contratto prima che sia messa in opera. Per una programmazione di dettaglio si rimanda ai programmi bimestrali da presentare in sede di fatturazione.
2. Per ciascuno dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto la programmazione bimestrale da attuarsi con tutte le modifiche organizzative inerenti allo svolgimento dei servizi che si vogliono concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 31 – Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi

1. Affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto del presente capitolato siano conformi alle aspettative ed agli obiettivi prefissati, la Società appaltatrice **deve**:



- verificare periodicamente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi prestati;
- verificare periodicamente lo stato ed il funzionamento di tutte le forniture comprese quelle del sistema informatizzato;
- programmare ed effettuare le eventuali correzioni, manutenzioni e sostituzioni necessarie;
- verificare l'esito delle correzioni, manutenzioni e sostituzioni apportate attraverso l'analisi dell'evoluzione nel tempo dei risultati ottenuti.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** partecipare ai tavoli tecnici indetti dal "Committente" per la verifica degli obiettivi raggiunti e risoluzioni di eventuali criticità. Tali tavoli tecnici saranno convocati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, o in caso di urgenza anche dal Responsabile del procedimento, via PEC o e-mail con cadenza mensile. A tali tavoli tecnici **devono** partecipare tutte le figure specifiche che il Responsabile della Società appaltatrice ritiene necessarie per la riunione (Responsabile del cantiere, Responsabile dei servizi informatici, Responsabile della campagna di comunicazione). Nella convocazione il Direttore dell'esecuzione del contratto redigerà un ordine del giorno con tutte le criticità da affrontare. Al Termine della Riunione verranno stabilite le criticità, gli impegni ed una tempistica, in coerenza anche con le disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto.

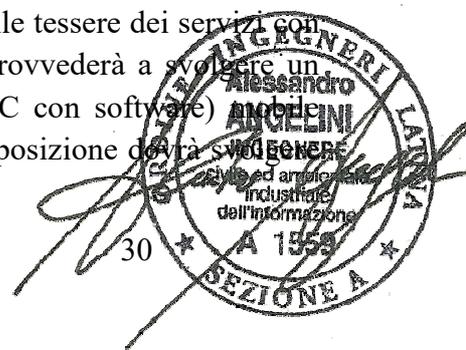
3. la Società appaltatrice **deve** avere sul posto almeno **n°2** giorni alla settimana dall'inizio dei servizi alle ore 12:00 un responsabile che organizza gli operai e che relazioni al RUP o DEC o ai Sindaci le criticità del servizio e come intende risolverle. Ogni Bimestre il Responsabile della Società appaltatrice deve trasmettere al DEC e al RUP i giorni di presenza sul territorio del bimestre successivo del responsabile dell'organizzazione degli operai.

Articolo 32 – Numero verde e eco sportello

1. per tutta la durata dell'appalto la Società appaltatrice **deve** disporre di un numero verde aperto alle chiamate dei cellulari e di tutti i numeri fissi, attraverso il quale gli utenti possono ottenere informazioni varie sulle modalità di svolgimento dei servizi e prenotare la raccolta a chiamata prevista. Il Numero verde **deve** essere attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00 ed il sabato dalle 09:00 alle 12:00. Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto, o il Responsabile del procedimento, verifichi che il numero verde risulti sempre occupato, la Società appaltatrice **deve** giustificare per iscritto, anche per e-mail, le motivazioni di tale criticità.

2. Il personale incaricato del servizio del numero verde **deve** essere idoneamente formato ed in grado di dare con la dovuta precisione tutte le informazioni utile agli utenti sui servizi erogati, sul corretto svolgimento della raccolta differenziata e sulle modalità di assegnazione e/o sostituzione dei contenitori/mastelli/sacchi. Inoltre, il personale della Società appaltatrice deve prendere nota e risolvere eventuali disservizi e reclami, effettuare periodicamente indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.

3. per il primo anno di contratto la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione n°1 persona n°3 giorni a settimana per sei ore al giorno definite dal DEC per la scrittura delle tessere dei servizi con TAG e consegna agli utenti. L'Unione dei Comuni della Valle Ustica provvederà a svolgere un corso di formazione a tale persona sull'utilizzo di uno eco sportello (PC con software) messo a disposizione alla Società appaltatrice. Tale personale messo a disposizione dovrà svolgere attività ed attività di informazione dell'informazione.



le proprie funzioni presso i luoghi indicati dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica (uffici comunali o centro comunale di raccolta).

Articolo 33 – Portale web per le Unioni dei Comuni

1. La Società appaltatrice **deve** realizzare un apposito sito internet dedicato ai soli servizi svolti sul territorio delle Unioni. Il sito deve prevedere due moduli separati: uno per l'accesso al pubblico ed il secondo invece per il "Committente".

2. Il modulo dedicato alle utenze deve avere almeno le seguenti sezioni:

1. Informazioni di carattere generale sulla raccolta differenziata e la prevenzione;
2. Calendario della raccolta e di ogni servizio oggetto del presente capitolato diretto all'utenza;
3. Form per la richiesta del servizio di ritiro dei rifiuti a chiamata nel quale l'utente può inserire le seguenti informazioni: le proprie generalità, l'indirizzo, il numero di pezzi, il giorno del prelievo attraverso un calendario interattivo;
4. Form per segnalazione da parte dell'utenza che avrà da segnalare un disservizio;
5. Form per la richiesta di contenitori in sostituzione e/o aggiuntivi.

3. Il modulo dedicato al "Committente" **deve** avere le seguenti sezioni:

1. Programmazione dei servizi;
2. Verifica dei mezzi in operatività mediante gps;
3. Gestione on line dei formulari e la contabilità dei rifiuti.

Articolo 34 - Responsabile della Società appaltatrice

1. La Società appaltatrice, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, **deve** comunicare al "Committente" il nominativo del Responsabile del cantiere e del suo sostituto per far fronte a qualsiasi emergenza. Tale figura operativa **deve** essere dotata di un recapito telefonico mobile con costante reperibilità diurna (dalle ore 06.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi, e non **deve** coincidere con il Responsabile della Società appaltatrice, in quanto quest'ultima figura di più alta professionalità e di coordinamento.

2. Il Responsabile del cantiere **deve** organizzare quotidianamente il cantiere ed adempiere alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alle altre prescrizioni della normativa inerenti un cantiere di gestione rifiuti.

Articolo 35 - Personale per l'espletamento dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato ai servizi da fornire affinché lo svolgimento degli stessi avvenga in modo efficiente, efficace ed economico.

2. La Società appaltatrice **deve** utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, personale dipendente inquadrato con il C.C.N.L regolarmente stipulato dalle rappresentanze sindacali, coerente con la natura oggetto della gara a garanzia della corretta esecuzione



possibilmente, del territorio garantendo uno stato occupazionale omogeneo e proporzionato tra le unioni e i comuni aderenti. Fatta salva la libera organizzazione imprenditoriale sul proprio personale dipendente, la Società appaltatrice **deve** applicare ai dipendenti addetti allo svolgimento dei servizi un trattamento economico e normativo non inferiore rispetto a quello previsto dal contratto di lavoro applicabile per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto e non inferiore a quello previsto dal CCNL applicato dal gestore uscente.

3. La Società appaltatrice **deve** garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo.

4. La Società appaltatrice **deve** osservare tutte le norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.

5. La Società appaltatrice **deve** in ogni momento essere in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.

6. La Società appaltatrice **deve** assorbire il personale uscente dalle precedenti gestioni garantendo i diritti acquisiti nel tempo. L'elenco del personale è pubblicato nel sito informatico del "Committente" durante la fase di pubblicazione di gara.

7. La Società appaltatrice **deve** provvedere con regolarità al pagamento degli stipendi ed a tutti gli adempimenti retributivi e contributivi nei confronti dei lavoratori, comprese le cessioni del quinto ed il versamento del TFR.

8. Per tutto l'appalto il personale **deve** essere in numero idoneo allo svolgimento delle prestazioni e comunque non inferiore durante l'anno al monte ore di 16 operai equivalenti full-time comprese ferie e sostituzioni. Nell'offerta tecnica **deve** essere riportato in modo chiaro nell'offerta tecnica.

9. Nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto **deve** essere riportata una tabella che riassume in maniera sintetica il personale con le seguenti specifiche: Descrizione della qualifica, Livello contrattuale, numero, full-time/part-time, nominativo. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, procedere alla comunicazione di ogni eventuale variazione dei nominativi degli stessi con la massima tempestività.

10. La Società appaltatrice **deve** provvedere a formare il personale impiegato per il miglior svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, oltre che al corretto rapporto con le utenze riguardo alle informazioni sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La formazione **deve** essere effettuata fin dai primi giorni del servizio e dovranno essere previsti aggiornamenti periodici. Nei primi tre mesi di contratto **devono** essere previsti almeno tre incontri di formazione del personale sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento, ai fini della eventuale presenza degli stessi, diretta o a mezzo di soggetto delegato. La mancata comunicazione obbliga la Società appaltatrice a ripetere l'incontro.

Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** trasmettere ogni anno al Direttore dell'esecuzione del contratto un report degli incontri di formazione svolti agli operai insieme all'elenco dei presenti



11. La Società appaltatrice stessa deve provvedere a fare eseguire al personale tutti i controlli sanitari, nonché le vaccinazioni che l'autorità sanitaria riterrà necessarie, oltre quelle eventualmente prescritte dal CC.N.L. di settore vigente.

12. Il "Committente" è, per espresso patto contrattuale e senza alcuna riserva, estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra la Società appaltatrice ed il personale impiegato nel servizio.

13. Il personale in servizio, **deve** essere sempre vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL: divise dotate di catarifrangenti ad alta visibilità, fornite dalla Società appaltatrice. Sui predetti abiti dovrà essere riportata, in caratteri ben leggibili, la seguente dicitura: "“UNIONE _____” – SERVIZIO DI IGIENE URBANA”.

14. Il personale **deve** essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Società appaltatrice. Il personale **deve** osservare le disposizioni ed i regolamenti emanati dal "Committente" e **deve** assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza. Ove un dipendente della Società appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal "Committente" nei confronti dell'utenza e/o del personale del "Committente", la Società appaltatrice **deve** applicare le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo, nei casi più gravi, la sostituzione del dipendente stesso.

15. Tutto il personale pertanto **deve** essere munito e, obbligatoriamente indossare in servizio, tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) omologati ed idonei alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario, antinfortunistico ed ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro. La dotazione minima di detti D.P.I. **deve** prevedere: indumenti ad "alta visibilità", calzature di sicurezza, stivali, guanti e, qualora se ne ravvisi la necessità, dispositivi per la protezione del capo, dell'udito e degli occhi.

16. Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle normative in vigore.

Articolo 36 – Personale per installazione, formazione e manutenzione del sistema informatizzato

1. La Società appaltatrice **deve** indicare al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del "Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice".

2. Il Responsabile dei servizi informatici della Società appaltatrice è quella figura professionale, coordinata dal Responsabile della Società appaltatrice, che **deve** occuparsi della installazione, programmazione, realizzazione, collaudo e manutenzione delle forniture informatizzate, oltre che dei servizi di formazione.

3. Il Responsabile dei servizi informatici **deve** essere un tecnico avente una adeguata esperienza e possibilmente una delle seguenti lauree: informatica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni.



Articolo 37 – Caratteristiche generali degli Automezzi

1. La Società appaltatrice **deve** dotarsi di ogni mezzo ed attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato. Quanto descritto nel presente articolo **deve** essere applicato a tutti i veicoli utilizzate per lo svolgimento dei servizi del presente capitolato: raccolta, trasporto e spazzamento.

2. La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella offerta tecnica **devono** essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

3. I mezzi addetti alla raccolta porta a porta **devono** essere dedicati esclusivamente per i servizi delle Unioni e avere telaio e attrezzatura di realizzazione almeno anno 2016: le vasche da 2-3 mc devono essere dotate di telo per evitare la perdita dei materiali durante la raccolta. I mezzi da 5-7 mc devono essere tutti a costipazione e dotati di una vasca omologata per la raccolta dei pannolini o rifiuti abbandonati durante il giro del porta a porta. I restanti mezzi per l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto saranno descritti dalla Società appaltatrice in fase di offerta tecnica.

4. I mezzi **devono** essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

5. La Società appaltatrice **deve** mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, **può** essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio. La durata di tale uso temporaneo **deve** essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto da parte del Responsabile della Società appaltatrice. Qualora, la Società appaltatrice non provveda a quanto precedentemente detto il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare le penali previste, oltre che a detrarre dalle fatture mensili in costo orario/giornaliero per il periodo di assenza della tipologia di mezzo assente riportato nell'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari".

6. I mezzi **devono** essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed essere idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal DECRETO 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

7. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta **devono** essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio, in quanto prescritti dalla normativa, quali: protezioni anticesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico-tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre paraciclisti, pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi anticaduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori (se installate), livello di rumorosità \leq a 80 db(A) misurato ad una distanza di metri 4 da ogni lato dell'autoveicolo, cassetta di pronto soccorso ecc.

Detti dispositivi **devono** essere costantemente tenuti in efficienza dalla Società appaltatrice e il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.



8. La Società appaltatrice **deve** garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti. Ogni anno la Società appaltatrice **deve** procedere ad un esame dei fumi emessi da tutti i veicoli a motore presenti nel cantiere, nonché ad un esame delle emissioni sonore. La documentazione comprovante l'esito degli esami **deve** essere trasmessa dal responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto su richiesta del "Committente", in caso di necessità.

Resta inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti.

9. Tutti gli automezzi **devono** recare il logo e nome del "Committente", la dicitura: "*Servizi di igiene urbana*" e il nominativo della Società appaltatrice. Inoltre, sugli automezzi **deve** essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini alla Società appaltatrice. Per quanto riguarda i mezzi in sostituzione e/o impiegati in più cantieri quanto precedentemente riportato deve essere scritto a caratteri visibili su un pannello a calamita da apporre sui mezzi. Il non rispetto delle prescrizioni del presente comma comporta l'applicazione della penale relativa ai "*mezzi in non perfetta efficienza e coloritura*".

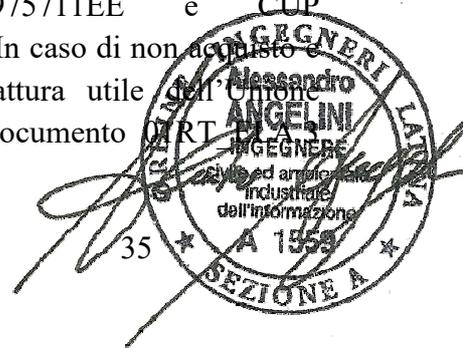
10. La Società appaltatrice **deve** provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario. Il servizio di lavaggio automezzi **deve** essere eseguito con prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente.

11. Il trasporto dei rifiuti **deve** avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare il codice della strada, il regolamento di esecuzione e le leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

Articolo 37.1 – Caratteristiche specifiche degli Automezzi

1. Entro sei mesi dalla consegna dei servizi ogni automezzo utilizzato per entrambe le Unioni dei Comuni **deve** essere dotato di un dispositivo con GPS tale da permettere alle Unioni dei Comuni la verifica del mezzo in stato di movimento attraverso qualsiasi PC. Quindi, il "Committente" **deve** essere nelle condizioni di poter verificare in tempo reale il percorso di ogni automezzo.

La Società appaltatrice **deve** acquistare ed installare sui mezzi dedicati all'Unione dei Comuni della valle Ustica entro sei mesi dalla consegna dei servizi n°6 dispositivi elettronici con certificazione CE a bordo per il monitoraggio remoto completo di modem GPRS, antenna GPS, radio frequenza UHF 868 MHz, display, sistema di selezione a cura dell'operatore di eventi particolari. Queste n°6 forniture devono essere acquistate dal fornitore individuato dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica con specifica procedura ad evidenza pubblica (CIG 75975711EE e CUP F99F18000550009) al fine di attuare il sistema di tracciabilità progettato. In caso di non acquisto e installazione, il "Committente" provvederà a detrarre dalla prima fattura utile all'Unione interessata le somme per l'acquisto di tali attrezzature riportate nel documento



“Computo Metrico e Quadro Economico” che dovranno essere montate sui mezzi e assicurate dalla Società appaltatrice.

2. La Società appaltatrice **deve** formare il personale addetto alla raccolta e trasporto al corretto utilizzo del dispositivo dotandolo del Manuale di Uso e Manutenzione. La Società appaltatrice deve fornire con un congruo anticipo comunicazione di tali incontri al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento, ai fini della eventuale presenza degli stessi, diretta o a mezzo di soggetto delegato. La mancata comunicazione obbliga la Società appaltatrice a ripetere l’incontro.

Articolo 37.2 – Luoghi di rimessa degli Automezzi

1. La Società appaltatrice **deve** disporre durante tutto l’appalto di un centro di servizi dove parcheggiare i propri mezzi ed attrezzature e custodire ulteriori attrezzature che siano consegnate dal “Committente”, oltre che per garantire i servizi al proprio personale. Per il parcheggio dei mezzi di raccolta possono essere utilizzati il Centro Comunale di Raccolta di Mandela e il Centro Comunale di Raccolta di Riofreddo. La Società appaltatrice deve provvedere alle dovute assicurazioni in caso di furto di ogni bene all’interno dei centri comunali di raccolta.

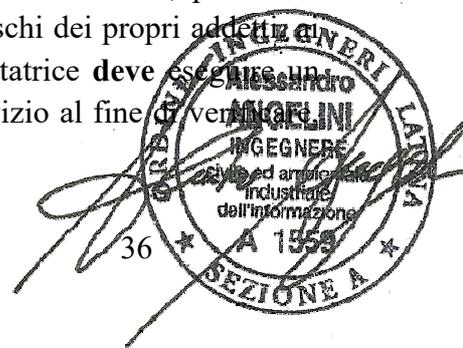
Articolo 38 - Sicurezza sul lavoro

1. Il “Committente” ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (ex art. 26 c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), che viene allegato al contratto di servizi. Tale documento può essere aggiornato dallo stesso “Committente”, anche su proposta della Società appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi. Tale documento **può**, inoltre, essere integrato su proposta del Responsabile della Società appaltatrice da formularsi entro 30 giorni dall’aggiudicazione ed a seguito della valutazione del “Committente”.

2. In caso di subappalto, la Società appaltatrice **deve** trasmettere il DUVRI acquisito tra i documenti di gara ai subappaltatori i quali si impegneranno a compilare le parti di propria competenza in fase di autorizzazione del subappalto e stipula del relativo contratto a cura della Società appaltatrice.

3. Il DUVRI è un documento “dinamico”, per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell’espletamento dell’appalto **deve** essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l’intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L’aggiornamento della valutazione dei rischi **deve** essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell’esecuzione dell’appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

4. La Società appaltatrice **deve** farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** essere attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove **deve** svolgersi il servizio al fine di



mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso.

5. La Società appaltatrice **deve** trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del Procedimento, in quanto vincolante per a stipula del contratto, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritto dal Legale rappresentante della Società appaltatrice.

6. La Società appaltatrice **deve** designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché gli addetti alla gestione delle emergenze e all'antincendio comunicando al Direttore dell'esecuzione ed al Responsabile del procedimento i nominativi.

7. La Società appaltatrice **deve** dotare, a proprie spese, il personale di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti. Il personale **deve** essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni e integrazioni. A tale riguardo, prima dell'assunzione del servizio e a seguito di ogni futura assunzione o sostituzione del personale il Responsabile della Società appaltatrice **deve** fornire al Direttore dell'esecuzione del contratto apposita dichiarazione firmata dal Responsabile del cantiere e controfirmata dal Rappresentante dei lavoratori che attesti l'avvenuta formazione di ogni lavoratore impiegato.

8. In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano alla Società capogruppo.

9. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte della Società appaltatrice a quanto sopra descritto.

10. In caso di subappalto, il "Committente" si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata del contratto la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/08.

11. In caso di sub appalto la Società appaltatrice **deve** corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in sub appalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

Articolo 39 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice

1. la Società appaltatrice **deve** eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato. Pertanto, il personale della Società appaltatrice **deve** segnalare alla Polizia locale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento le utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti ed il conferimento secondo le modalità comunicate e descritte nei regolamenti comunali di gestione rifiuti urbani.

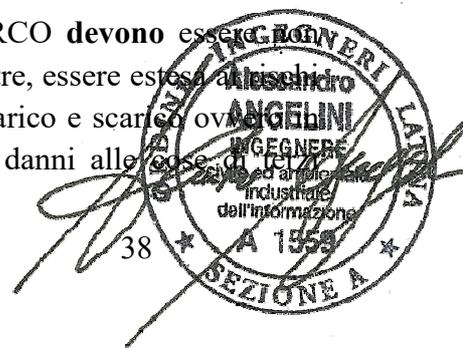
2. La Società appaltatrice è responsabile verso il "Committente" del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna dal "Committente" e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Nella conduzione e gestione del servizio, la Società appaltatrice **deve** adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone e cose con espreso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.



3. La Società appaltatrice ha la responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio.
4. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, la Società appaltatrice **deve** sia dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia di sicurezza sul lavoro, sia informare senza indugio il Direttore dell'esecuzione del contratto per metterli eventualmente in grado di verificare le cause dell'incidente o dell'infortunio.
5. La Società appaltatrice **deve** comunicare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto in modo preciso tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.
6. La Società appaltatrice **deve** denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine, dandone contestuale comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si possa manifestare nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, fornitura di servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere etc.).
7. La Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari, ivi comprese quelle relative ai fornitori.
8. Su richiesta del committente la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione almeno due operatori per Unione dei Comuni ai quali le Unioni possono conferire i poteri di accertatori delle inadempienze delle utenze rispetto ai regolamenti unionali/comunali di gestione dei rifiuti.
9. La Società appaltatrice **deve** collaborare con le guardie ambientali per la verifica in loco del corretto svolgimento della raccolta differenziata degli utenti.

Articolo 40 - Rischi legati all'esecuzione dei servizi e copertura assicurativa

1. Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione delle prestazioni contrattuali, da qualunque causa determinati, sono a carico della Società appaltatrice che **deve** tenere indenne, per espresso patto contrattuale, il "Committente" da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine la Società appaltatrice **deve** stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche le figure responsabili, i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo della Società appaltatrice.
2. La polizza **deve** essere stipulata con compagnia assicuratrice adeguata per legge e **deve**, altresì, essere vincolata a favore del "Committente" e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto comprensiva l'eventuale proroga tecnica, a comunicare al "Committente", entro 10 giorni, eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.
3. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO **devono** essere inferiori a € 3.000.000,00 per ogni evento dannoso. La garanzia **deve**, inoltre, essere estesa a tutti i rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico o sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi.



trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso della Società appaltatrice.

4. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** stipulare idonee polizze assicurative R.C.A. per gli automezzi e motocicli impegnati nel cantiere del “Committente” con massimali adeguati, e ad inoltrarne copia al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento contestualmente alla messa su strada di ogni mezzo.

5. Nel caso di giudizio il “Committente” **deve** esserne escluso con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

6. Le coperture assicurative **devono** avere validità fino alla scadenza del contratto ed eventuale proroga tecnica. In caso di costituzione di ATI o di contratto di rete (o di consorzio di imprese, ai sensi dell’art. 2602 del c.c.) la Società mandataria (o la capogruppo) **deve** esibire l’estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate **devono** esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e condizioni sopra riportate.

7. In caso di subappalto, la copertura assicurativa della Società appaltatrice **deve** contemplare la copertura assicurativa per R.C.T./R.C.O anche per l’attività del subappaltatore.



CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ED INFORMATIZZATA

SEZIONE I – ATTIVITA' PREOPERATIVE

Articolo 41 – Sopralluoghi.

1. La Società appaltatrice deve svolgere i sopralluoghi per le utenze non domestiche per verificare gli spazi interni per allocare i contenitori e gli spazi esterni per esporli, considerando che tali utenze dovranno essere dotate di contenitori/mastelli con TAG transponder.

Articolo 42 – Distribuzione e posizionamento delle attrezzature.

1. La Società appaltatrice **deve** distribuire e posizionare con le somme dell'appalto le varie tipologie di forniture oggetto del presente appalto e le forniture in giacenza acquistati con gli appalti precedenti secondo le disposizioni e le tempistiche del Direttore dell'esecuzione del contratto. Inoltre, se richiesto la Società appaltatrice dovrà apporre sui mastelli dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica i TAG adesivi acquistati dall'Unione. Entro 30 giorni dalla consegna dei servizi la Società appaltatrice **deve** presentare al Direttore dell'esecuzione del contratto il piano della distribuzione e posizionamento delle forniture. Al momento della consegna dei servizi dovranno essere sostituiti tutti i contenitori dei bar e ristoranti, previo sopralluogo per verifica spazi. I contenitori sostituiti devono essere smaltiti dalla Società appaltatrice con le somme del contratto.

2. Prima della presa in consegna da parte dell'utente delle forniture oppure del posizionamento sul territorio di ogni tipologia di contenitore la Società appaltatrice **deve** svolgere le seguenti procedure:

- a) Redigere un apposito modulo di consegna o posizionamento. Lo schema di verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e, pertanto, il Responsabile della Società appaltatrice lo **deve** inoltrare al Direttore almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna.
- b) Verificare la carta di identità dell'Utente che viene a prendere possesso delle attrezzature.
- c) Verificare se l'utente è iscritto nel ruolo TARI che il "Committente" metterà a disposizione.
- d) Qualora non fosse iscritto al ruolo farsi dichiarare il nominativo dell'intestatario del ruolo TARI per il quale prende in consegna i contenitori. In tal caso **deve** essere riportato sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità.
- e) Qualora non risultasse iscritto al ruolo TARI riportare sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità dell'utente.
- f) Leggere con il palmare il transponder passivo legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).



- g) Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.
- h) Inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.
- i) Trasmettere il file excel al Direttore dell'esecuzione del contratto.

3. Durante la fase di distribuzione devono essere ritirate tutte le forniture consegnate con il precedente appalto dal "Committente" per la raccolta domiciliare. La Società appaltatrice **deve** provvedere allo smaltimento o al riuso presso un altro cantiere dei contenitori rimossi all'interno del corrispettivo dell'appalto se in cattive condizioni; in caso contrario conservarlo quali scorte.

4. La Società appaltatrice **deve** formare i propri operatori addetti alla distribuzione a rispondere a tutti i quesiti che possono essere sottoposti dagli utenti.

5. Qualora alcuni numeri civici siano dotati di spazi interni/pertinenze oggettivamente insufficienti per l'allocazione dei contenitori carrellati per la raccolta differenziata il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** disporre per le abitazioni/attività del numero civico la dotazione di mastelli e sacchi, previa tuttavia l'attenta valutazione degli spazi di esposizione.

6. Qualora alcuni numeri civici abbiano al loro interno uno "spazio chiuso" di idonee dimensioni dove verranno allocati i contenitori carrellati per la raccolta differenziata, il Direttore dell'esecuzione del contratto **può** disporre per tali situazioni la dotazione di mastelli da esposizione e sacchi per la raccolta della frazione organica da cucina. Per "spazio chiuso" si intende un ambiente di passaggio dal portone d'ingresso della casa alle scale e al cortile dove non circola aria (es. androne).

7. Qualora nei casi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo il Direttore dell'esecuzione del contratto non decida per la dotazione di mastelli/sacchi per le abitazioni/attività, i contenitori potranno essere allocati sul suolo pubblico.

Articolo 43 - Progetto delle azioni di informazione e sensibilizzazione

1. Considerate le modifiche del sistema di raccolta dei rifiuti urbani con l'attuazione delle azioni del presente capitolato speciale d'appalto, la Società appaltatrice **deve** proporre in fase di offerta una campagna di comunicazione sui territori unionali per il miglioramento della raccolta differenziata e l'applicazione della tariffa puntuale. L'offerta **deve** contenere le attività che verranno svolte dalla Società appaltatrice per la comunicazione ai cittadini dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica delle seguenti variazioni dei giorni di raccolta rispetto al precedente appalto: la raccolta della carta avviene il giovedì invece del martedì; il secco residuo viene raccolto il martedì invece del lunedì; l'umido viene raccolto il lunedì invece del martedì; in vetro alle utenze domestiche viene raccolto una volta ogni due settimane invece che ogni settimana.

2. Nella proposta la Società appaltatrice deve proporre delle specifiche attività di sensibilizzazione dei cittadini sulle problematiche che scaturiscono dall'abbandono dei rifiuti sul territorio. Inoltre, devono essere previsti alcuni manifesti da affiggere negli spazi pubblici aventi come tema l'abbandono dei rifiuti.



SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Articolo 44 – Descrizione dell’architettura della gestione intelligente

1. Nella figura di seguito riportata è schematizzata, a grandi linee, l’architettura della gestione “intelligente” dei rifiuti che il “Committente” si propone di istituire nel tempo sul proprio territorio.



2. Tale Gestione “Intelligente” dei rifiuti è composta da un primo strato che costituisce le periferiche informatiche e la rete fisica di connessioni di cui, in generale, il “Committente” vuole dotarsi durante l’appalto (isole ecologiche informatizzate, distributori informatizzati, peso ecocentro, sistema video sorveglianza con apposito pannello fotovoltaico di alimentazione, Hot spot Wi-Fi).

3. A tali periferiche si aggiungono anche i contenitori/mastelli/sacchi che verranno distribuiti sui territori comunali che verranno dotati di TAG transponder per l’individuazione di ogni utente al quale è assegnata l’attrezzatura. Per la lettura ogni operatore **deve** essere dotato di apposito palmare data collector conforme alla gara di fornitura svolta dall’Unione dei Comuni della Vall’Aostica
CIG: 75975711EE CUP F99F18000550009.



4. Negli strati superiori troviamo le strumentazioni di dialogo tra le periferiche del servizio e la piattaforma gestionale di cui il “Committente” si vuole dotare con il presente appalto, la quale raccoglie e archivia i dati scaricati dal configuratore e dai palmari e dialoga con la piattaforma informatica.

5. A seguire ci sono le strutture informatiche delle Unioni e dei Comuni aderenti che elaborano i dati e li rendono fruibili alla comunità attraverso un apposito portale WEB e, nell’ultimo strato, si trova l’applicazione di dialogo con il cittadino il quale può comunicare all’Ente il gradimento del servizio reso ed inviare eventuali segnalazioni di disservizi o guasti tramite file multimediale dalla posizione dell’evento.

6. Per ogni attrezzatura acquistata con il presente appalto la Società appaltatrice **deve** garantire un servizio di assistenza e manutenzione hardware e software per tutta la durata del contratto con decorrenza dalla data di collaudo.

7. La Società Appaltatrice **deve** sostituire le parti non funzionanti durante il periodo contrattuale al fine di permettere al “Committente” il funzionamento del sistema di raccolta differenziata progettato.

8. Al termine dell’appalto le forniture informatiche **devono** poter funzionare senza che il “Committente” sia sottoposto ad obblighi contrattuali causati da licenze informatiche o brevetti, a pena di non svincolo della fidejussione e richiesta sostituzione forniture oltre che di eventuali danni.

9. Tutte le informazioni scaturite dal funzionamento del sistema di raccolta informatizzata (conferimenti, segnalazione etc) sono di proprietà del “Committente” che può disporle ai fini dell’Open Data.

10. La Società Appaltatrice **deve** cedere al “Committente” tutti i diritti di cessione di proprietà del software sviluppato durante il progetto per le attività istituzionali.

11. La Capacità di immagazzinamento dati **deve** essere adatto per tutte le utenze del “Committente”.

12. Qualora il sistema di raccolta informatizzato descritto non raggiunga il collaudo, la Società Appaltatrice è **deve** sostituire ed integrare le parti mancanti fino al collaudo positivo senza onere per il “Committente”.

Articolo 45 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare

1. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata domiciliare sui territori dei comuni aderenti alle Unioni. Le frazioni merceologiche interessate a tali tipologie di raccolte sono le seguenti: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine.

2. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata porta a porta delle seguenti frazioni merceologiche prodotte da alcune utenze non domestiche di tutto il territorio interessato: secco residuo, umido, carta e cartone, imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine.



3. La raccolta porta a porta per le utenze **deve** avvenire mediante prelievo del rifiuto direttamente presso l'utenza stessa: l'utenza domestica esporrà i propri sacchi/mastelli/contenitori assegnati all'esterno delle abitazioni, a partire dalle ore 21.00 del giorno precedente la raccolta ed entro e non oltre le ore 03.00 del giorno di raccolta, e le ritirerà a svuotamento effettuato.
4. Dalle aree esterne la raccolta può iniziare dalle ore 05:00, tranne per la raccolta dei contenitori in vetro che deve iniziare dalle ore 06:00.
5. Le operazioni di raccolta con modalità porta a porta **devono** essere concluse entro le ore 12.00. Il "Committente" potrà prevedere, senza oneri aggiuntivi, una piccola revisione degli orari di espletamento del servizio di raccolta, anche su proposta della Società appaltatrice ed in funzione degli orari di apertura degli impianti di destinazione o di giornate particolarmente dense di carichi, nel periodo estivo. Il calendario di raccolta **deve** essere concordato con il "Committente".
6. Durante le operazioni di svuotamento gli operatori **devono** porre la massima cura per non arrecare danni ai bidoni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.
7. Nel caso in cui i mezzi addetti alla raccolta non riescono ad entrare per motivi di viabilità nei centri storici, gli operatori non possono prelevare i rifiuti presso le utenze del centro storico ed accatastarli a terra in un luogo definito senza l'utilizzo di idonei contenitori carrellati che, in tal caso, dovranno essere rimossi a seguito della raccolta entro le ore 08:00 nel periodo invernale (Ottobre – Maggio) e le ore 07:30 nel periodo estivo (giugno – settembre). Prima dell'attuazione di tale sistema la Società appaltatrice deve inviare una breve relazione nella quale si descrive la modalità operativa che deve essere approvata dal DEC e dal RUP.
8. La raccolta domiciliare dei rifiuti, conferiti a livello individuale o condominiale, sarà prevista nelle modalità previste nel presente capitolato. Se il giorno di raccolta coincide con una giornata festiva infrasettimanale, il servizio **deve** essere comunque effettuato salvo il caso in cui le festività infrasettimanali siano tra quelle previste in astensione obbligatoria dal servizio nel contratto collettivo di lavoro. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni. La Società appaltatrice si farà carico della dovuta informazione al "Committente" ed agli utenti attraverso affissione di manifesti in appositi spazi comunali ed avviso sul sito internet dedicato, almeno quarantotto ore prima della sospensione del servizio. Il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.
9. Gli utenti saranno obbligati con appositi regolamenti ad utilizzare solo ed esclusivamente le attrezzature distribuite per la raccolta differenziata domiciliare, seguendo il calendario di raccolta consegnato dal soggetto incaricato per l'espletamento della campagna di comunicazione.
10. Salvo diversa disposizione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, gli operatori ecologici non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento all'interno delle buste e/o dei contenitori avvenga in modo improprio, in giorni di raccolta errati o con attrezzature diverse da quelle dedicate al servizio, soltanto qualora sia riscontrabile che il sacco o il mastello è attribuibile univocamente alla specifica utenza che ha sbagliato le modalità di esposizione del proprio rifiuto.



11. In caso di continuo errato conferimento da parte degli utenti la Società appaltatrice **deve** comunicare al “Committente” le utenze, anche grazie ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi di raccolta.

12. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** rimuovere le buste abbandonate dalle utenze ed i relativi rifiuti a terra che si incontrano durante il giro di raccolta.

13. Nelle tabelle seguenti vengono riportate le frequenze per la raccolta differenziata domiciliare.

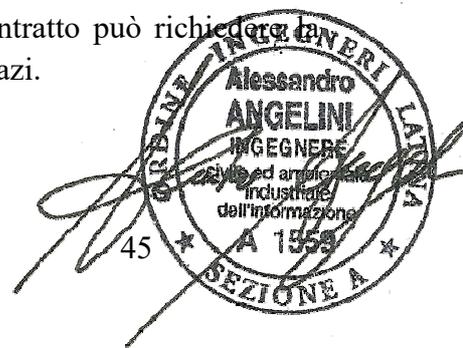
GIORNI	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE USTICA		
	Ut. Dom e non domestiche	Condomini/Ristoranti/pizzerie/pub e isole ecologiche informatizzate	Bar
Lunedì	UMIDO + VETRO (**)	UMIDO + VETRO	UMIDO + VETRO
Martedì	CARTA E CARTONE	CARTA E CARTONE + SECCO RESIDUO	CARTA E CARTONE + SECCO RESIDUO
Mercoledì	PLASTICA	PLASTICA	PLASTICA
Giovedì	UMIDO	UMIDO	UMIDO
Venerdì	SECCO RESIDUO	SECCO RESIDUO + VETRO	SECCO RESIDUO + VETRO
Sabato	UMIDO	UMIDO + PLASTICA	UMIDO + PLASTICA
(**) il vetro delle ut.domestiche ogni due settimane			

GIORNI	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDANIENE		
	Ut. Dom e non dom	Ristoranti/pizzerie/pub/ortofrutta	Bar
Lunedì	SECCO RESIDUO	SECCO RESIDUO + VETRO (*)	SECCO RESIDUO + VETRO (*)
Martedì	UMIDO	UMIDO	UMIDO
Mercoledì	PLASTICA E LATTINE	PLASTICA E LATTINE	PLASTICA E LATTINE
Giovedì	UMIDO + VETRO	UMIDO + VETRO	UMIDO + VETRO
Venerdì	CARTA	CARTA + SECCO RESIDUO (*)	CARTA
Sabato	UMIDO	UMIDO + PLASTICA (*)	UMIDO + PLASTICA (*)
Domenica			
(*) solo dal 01 luglio al 31 agosto			

Articolo 45.1 - Raccolta della frazione secca residua

1. La raccolta della frazione secca residua per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature acquistate con il presente appalto e di quelle presenti sul territorio. Rientra nel corrispettivo dell'appalto lo svuotamento delle n°2 isole ecologiche informatizzate acquistate dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica secondo il calendario sopra elencato. Inoltre, rientra lo svuotamento con frequenza settimanale lo svuotamento dei contenitori dei mozziconi di prodotti da fumo acquistati con i contributi della Città Metropolitana o dal bilancio unionale o dei singoli Comuni. Le modalità e la cadenza di raccolta e trasporto di tali rifiuti ad apposito impianto di selezione e trattamento.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.



3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della frazione secca residua secondo il calendario riportato al punto 12 dell'art.45 del CSA.

4. Per la raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso l'impianto di trattamento autorizzato ed individuato da "Committente" seppur pagato dalla Società appaltatrice. Dietro autorizzazione delle rispettive unioni la Società appaltatrice può utilizzare delle presse presso i centri comunale i raccolta per il trasporto del secco residuo nei limiti concessi dal comma 11 dell'art.193 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Articolo 45.2 - Raccolta degli scarti di mense e cucine (umido)

1. La raccolta degli scarti di mense e cucine per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature acquistate con il presente appalto e con quelle già distribuite.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi. Le mense scolastiche **devono** avere il servizio di svuotamento della frazione umida dal lunedì al sabato.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine secondo il calendario riportato al punto 12 dell'art.45 del CSA.

4. Rientra nel corrispettivo dell'appalto lo svuotamento delle n°2 isole ecologiche informatizzate acquistate dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica secondo il calendario sopra elencato.

5. Per la raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.

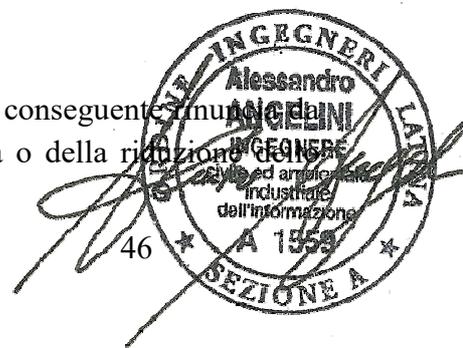
6. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso lo scarrabile sito nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

7. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- resti di frutta e di verdura;
- avanzi di cibo cotti o crudi;
- carta biodegradabile da cucina sporca o imbevuta di sostanze alimentari;
- gusci di uova;
- semi e granaglie;
- truciolo e segatura da legno non trattato, piccoli pezzi di legno non trattato;
- fondi di caffè e filtri del te;
- fiori recisi e piccole piante da appartamento.

Articolo 45.2.1 – Utenze coinvolte nel compostaggio domestico

1. Per ogni utenza coinvolta nel compostaggio domestico, con l'eventuale conseguente ~~rimborso~~ parte della stessa del servizio di raccolta della frazione umida da cucina o della ~~raccolta~~



stesso al solo giorno del lunedì (per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica) e del martedì (per l'Unione dei Comuni del Medaniene, deve essere detratto dal corrispettivo bimestrale dalla prima fattura utile un costo unitario di € 5,00 ad utenza Iva esclusa. Tale costo verrà decurtato soltanto se l'utenza non avrà a disposizione il servizio di raccolta della frazione umida.

Articolo 45.3 - Raccolta degli imballaggi in vetro e lattine

1. La raccolta degli imballaggi in vetro per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature acquistate con il presente appalto e con quelle già distribuite. Le lattine in entrambe le Unioni sono raccolte con il vetro.
2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli imballaggi in vetro secondo il calendario riportato al punto 12 dell'art.45 del CSA.
4. Per la raccolta degli imballaggi in vetro delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.
5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso lo scarrabile sito nel centro comunale di raccolta per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.
6. Il conferimento separato dei rifiuti in vetro riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - bottiglie dell'acqua minerale;
 - bottiglie di bibite e bevande;
 - barattoli per alimenti;
 - damigiane;
 - oggetti di vetro in genere e loro frammenti;
 - lattine e imballaggi in genere in alluminio;
 - lattine e imballaggi in genere in banda stagnata.
 - Tappi a corone e chiusure metalliche
 - Carta stagnola;
 - Vaschette per alimenti in alluminio.

Articolo 45.4 - Raccolta degli imballaggi in plastica

1. La raccolta degli imballaggi in plastica per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature acquistate con il presente appalto e con quelle già distribuite.
2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.
3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli imballaggi in plastica secondo il calendario riportato al punto 12 dell'art.45 del CSA.



4. Per la raccolta degli imballaggi in plastica delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso un press cointainer sito nel centro comunale di raccolta o in un mezzo madre per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.

6. Il conferimento separato degli imballaggi in plastica riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- bottiglie dell'acqua minerale;
- bottiglie di bibite;
- bottiglie per olio da cucina;
- flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie;
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- flaconi di sapone liquido;
- contenitori di prodotti per l'igiene della persona;
- vaschette per alimenti;
- sacchetti della spesa;
- sacchetti per congelatore;
- cassette per frutta e verdura;
- retine per frutta e verdura;
- confezioni sagomate per le uova;
- confezioni sagomate per cancelleria e giocattoli;
- reggette per pacchi;
- imballaggi per beni durevoli, tipo polistirolo, *pluriball*;
- pellicole in plastica per imballaggi.

Articolo 45.5 - Raccolta congiunta carta e cartone

1. La raccolta della carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con l'utilizzo delle attrezzature acquistate con il presente appalto e con quelle già distribuite.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della carta e cartone secondo il calendario riportato al punto 12 dell'art.45 del CSA.

4. Per la raccolta della carta e cartone delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni.

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti presso un press cointainer sito nel centro comunale di raccolta o in un mezzo madre per il conferimento presso l'impianto di recupero autorizzato.



6. Il conferimento separato dei rifiuti della raccolta congiunta di carta e di cartone riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- libri, giornali, riviste, quaderni privi di parti estranee (di metallo, plastica o tessuto) e di fogli plastificati;
- fogli per fotocopiatrici, stampanti e fax;
- imballaggi di carta e cartone privi di parti estranee;
- imballaggi in poliaccoppiati per alimenti (TETRAPAK).

Articolo 45.6 - Raccolta selettiva degli imballaggi in cartone presso le utenze non domestiche (selettiva)

1. I rifiuti interessati da questo servizio sono gli imballaggi in cartone provenienti da attività commerciali che producono tale tipologia di rifiuto da imballaggio.

2. La Società appaltatrice **deve** dotare tutte le utenze produttrici di imballaggi in cartone, previa verifica degli spazi, di appositi roller per la raccolta. Le utenze produttrici piccole quantità di cartone conferiranno gli imballaggi piegati fuori la loro attività o all'interno di un contenitore carrellato, senza recare intralcio al traffico.

3. La Società appaltatrice **deve** provvedere per le sole utenze dell'Unione dei Comuni della valle Ustica alla raccolta di tale frazione merceologica con una frequenza di almeno due volte a settimana con giorni concordati con il "Committente" e comunque distanti 72 ore l'uno dall'altro. Per le utenze non domestiche produttrici di quantità di cartone (negozi, ristoranti, bar, supermercati, ipermercati etc) la Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica.

4. La raccolta nel centro **deve** essere svolta attraverso l'utilizzo di idonei mezzi di raccolta. Al termine della raccolta gli imballaggi in cartone devono conferiti presso il press-container nel centro comunale di raccolta o direttamente ad un impianto di recupero autorizzato attraverso autocompattatore.

5. In caso di mancata raccolta nelle modalità descritte si applica la penale relativa al mancato svuotamento dei contenitori.

Articolo 45.7 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole

1. Rientrano tra gli immobili comunali le sedi comunali e unionali ed i suoi distaccamenti e servizi (residence per soggetti disagiati, centri anziani), le Farmacie comunali, biblioteche comunali etc.

2. In prossimità delle eventuali macchinette distributrici di cibi e bevande devono essere posizionati idonei mastelli/contenitori per la raccolta delle seguenti frazioni merceologiche: secco residuo, umido, carta, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine. La tipologia di contenitori verrà indicata dal Direttore dell'esecuzione del contratto a seguito di un confronto con la Società competente alla pulizia degli immobili. La frequenza di svuotamento **deve** essere adeguata e tale permettere sempre il conferimento della carta.



3. la Società appaltatrice **deve** raccogliere i rifiuti conferiti in contenitori carrellati posti al piano terra dell'immobile con la stessa frequenza delle utenze non domestiche. Prima dello svuotamento dei contenitori la Società appaltatrice **deve** svolgere la lettura del TAG transponder.

Articolo 45.8 – Punti di distribuzione dei contenitori, sacchi ed altro materiale non ammortizzabile.

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla distribuzione dei sacchi e materiale d'uso attraverso il centro comunale di raccolta e punti informativi appositamente istituiti.

Nell'Unione dei Comuni della Valle Ustica la distribuzione dei sacchi deve avvenire attraverso i distributori informatizzati acquistati dall'Unione. La Società appaltatrice deve provvedere a fare la prima fornitura per sei mesi e poi monitorare i distributori informatizzati in modo che siano sempre nelle condizioni di erogare i sacchi.

Articolo 46 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci e isole ecologiche mobili.

1. Il servizio è riferito alla raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci e potature provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive), nel rispetto dei criteri quali-quantitativi di assimilazione definiti e dalla legislazione vigente, e conferiti dagli utenti al servizio pubblico con modalità da definirsi.

2. La Società appaltatrice **deve** organizzare la raccolta delle frazioni merceologiche citate nel comma 1 mediante l'istituzione di un servizio telefonico di prenotazione per gli utenti ed un apposito form sul sito internet della Società appaltatrice dove è possibile indicare da parte dell'utenza: nome e cognome, indirizzo, numero di pezzi e loro breve descrizione, numero di cellulare. La Società appaltatrice deve mettere a disposizione per ogni Unione un giorno a settimana per 6 ore uno specifico mezzo con pianale e con operatore impegnato alla raccolta dei rifiuti a chiamata dello stesso.

3. A seguito della chiamata da parte dell'utente la Società appaltatrice entro 4 giorni lavorativi **deve** fissare il giorno ed ora della raccolta richiamando l'utente. Invece, a seguito della compilazione del form da parte dell'utente, entro 6 giorni lavorativi, il sistema informatico aziendale **deve** inoltrare all'e-mail dell'utente il giorno e l'ora della raccolta. La Società appaltatrice **deve** evadere le richieste degli utenti non oltre sette giorni lavorativi dalla richiesta.

4. Ogni tre mesi la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto su file excel il numero delle richieste evase con il nominativo, la tipologia di rifiuto, il numero di pezzi, l'eventuale svolgimento del servizio di facchinaggio di seguito descritto. Pertanto, la Società appaltatrice al momento della raccolta del rifiuto dall'utente **deve** far sottoscrivere all'utente un apposito modello descrittivo che attesta il servizio.

5. Il Servizio di raccolta è gratuito per tutte le utenze domestiche che devono provvedere a conferire il proprio rifiuto fuori al proprio numero civico nel giorno e all'orario fissato dalla



appaltatrice. Solo per le persone disabili che vivono da sole o le persone anziane sopra i 65 anni che vivono da soli **deve** essere previsto il servizio di facchinaggio. Tale servizio consiste nell'andare a prendere gli ingombranti e RAEE pesanti fuori la porta di casa.

6. Per quanto riguarda la raccolta dei RAEE, vista la normativa in materia, la Società appaltatrice **deve** provvedere solo alla raccolta e al conferimento presso il centro di raccolta di tale tipologia di rifiuti elettrici ed elettronici lasciando ai sistemi collettivi gli oneri dei costi di trasporto e trattamento presso impianti autorizzati usufruendo del contributo che ogni cittadino paga al momento dell'acquisto del RAEE.

7. L'adeguamento del servizio da parte della Società appaltatrice ad eventuali nuove disposizioni normative emanate durante il periodo contrattuale, non **deve** comportare per il "Committente" alcun onere aggiuntivo.

8. Per l'espletamento dei servizi di raccolta ad appuntamento degli ingombranti e dei RAEE la Società appaltatrice **deve** utilizzare un apposito automezzo con pianale e sponda idraulica con un autista ed un raccoglitore.

9. Il Committente può richiedere alla Società appaltatrice, che **deve** accettare, lo svolgimento delle attività di Isola Ecologica Mobile secondo quanto stabilito nel presente articolo con un pagamento a misura non compreso nel corrispettivo dell'appalto. Il costo delle attività verrà quantificato secondo quanto stabilito nel presente capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari. Nella quantificazione delle ore si considera il tempo di realizzazione sul luogo del punto di conferimento, il tempo del servizio ai cittadini ed il tempo per il conferimento delle frazioni merceologiche presso gli impianti.

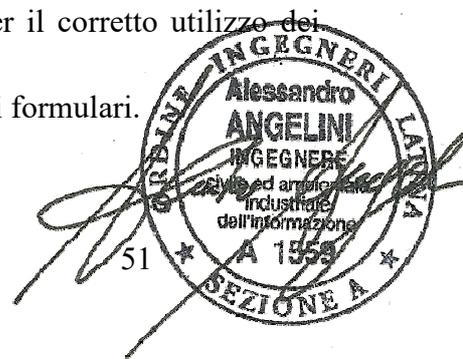
10. la Società appaltatrice prima del conferimento volontario delle utenze **deve** richiedere l'esibizione di un documento che attesti la residenza/domicilio/utenza in affitto nel territorio Comunale.

11. I container dell'isola ecologica mobile saranno posizionati mediante un autocarro scarrabile (con eventuale rimorchio) nei punti indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il posizionamento **deve** essere eseguito almeno un'ora prima dell'apertura all'utenza al fine di poter predisporre l'area in sicurezza per l'accesso da parte degli utenti. Per non aver problemi di conferimento causa veloce riempimento dei container la Società appaltatrice deve avere a disposizione durante lo svolgimento delle attività l'autocarro scarrabile per eventuali trasferimenti anticipati.

12. Durante l'isola ecologica mobile la Società appaltatrice **deve** collocare dei cartelloni di idonea grandezza per far comprendere agli utenti il corretto conferimento e dove sono ubicate le varie frazioni merceologiche.

13. L'isola ecologica mobile **deve** essere disponibile agli utenti per 4-6 ore/intervento a scelta del Committente. Durante tale periodo di tempo sarà garantita la presenza di personale appositamente formato come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. La Società appaltatrice **deve** gestire l'isola ecologica mobile con le seguenti operazioni:

- la sorveglianza durante le ore di apertura;
- le dovute indicazioni e l'assistenza al conferimento agli utenti per il corretto utilizzo dei contenitori;
- la tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei relativi formulari.



14. Le varie tipologie dei rifiuti conferite presso l'isola ecologica mobile devono essere avviate presso gli impianti di trattamento autorizzati.

Articolo 47 – Raccolta, trasporto delle pile esauste e dei farmaci scaduti

1. Il servizio consiste nella raccolta, trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi indicate a titolo semplificativo:

- batterie e pile esauste;
- prodotti e relativi contenitori etichettati “T” (tossico) e/o “F” (facilmente o estremamente infiammabile);
- prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzati;

2. Le caratteristiche di larga diffusione di tali tipologie di materiali comporta l'istituzione di una raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita degli stessi. In particolare:

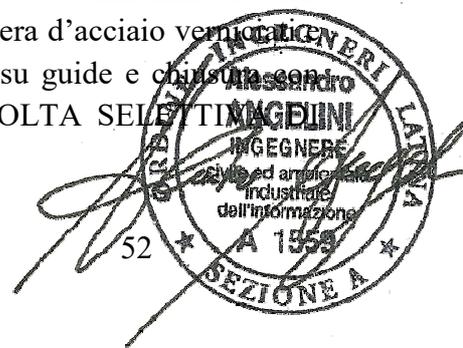
- 1) contenitori per la raccolta delle pile esauste, ubicati presso negozi quali Tabaccherie e Ferramenta.
- 2) contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati posizionati nelle Farmacie.
- 3) contenitori per la raccolta dei prodotti e relativi imballaggi etichettati “T” e/o “F” ubicati presso le ferramenta ed alimentari.

3. Sono compresi nella base d'asta i costi per la sostituzione e lo smaltimento dei contenitori sopra citati e la fornitura per ogni Unione dei Comuni di **n°10** contenitori per pile, **n°10** contenitori per i farmaci e **n°10** contenitori per imballaggi T e F da distribuire nei posti indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto. In caso di necessità di ulteriori contenitori per la raccolta delle frazioni sopra citate, oltre a quelli già presenti sul territorio del “Committente”, la Società appaltatrice **deve** acquistarli e posizionarli nei punti stabiliti con il “Committente” dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari” e le disposizioni del capitolato.

4. I contenitori per la raccolta selettiva di pile **devono** avere una capacità di 100-120 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di introduzione sagomate per la raccolta delle pile, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PILE” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

5. I contenitori per la raccolta selettiva di farmaci **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI FARMACI SCADUTI” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

6. I contenitori per la raccolta selettiva degli imballaggi di prodotti tossici ed infiammabili T/F **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta “RACCOLTA SELETTIVA DI PRODOTTI T/F” ed alcune norme basilari per corretto conferimento.



7. Il servizio di raccolta deve avvenire attraverso un apposito autocarro autorizzato al trasporto dei RUP con un autista in singolo con la frequenza adatta a non creare il riempimento totale dei contenitori e comunque non minore di una volta al mese per ogni tipologia rifiuto. Una Volta raccolte le frazioni merceologiche devono essere conferite presso apposito impianto di trattamento autorizzato.

Articolo 48 – Rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti e monitoraggio del territorio.

1. La Società appaltatrice **deve** segnalare tempestivamente accumuli di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua rinvenuti sul territorio del "Committente" al Comando di Polizia Locale di competenza, fornendo eventuali indicazioni utili alle indagini.

2. La rimozione di tali rifiuti, o di altri accumuli segnalati dai cittadini al "Committente", qualora non si identifichi il contravventore, **deve** avvenire nell'arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione con le modalità di seguito riportate. Qualora si rinvergano sul territorio del "Committente" piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o monomateriale di origine domestica o tipici della raccolta porta a porta, inferiori a 5 mc, la Società appaltatrice **deve** provvedere alla rimozione senza alcun altro tipo di corrispettivo in quanto rientranti nella base d'asta.

3. Per la sola Unione dei Comuni della Valle Ustica la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione un giorno a settimana per 6 ore uno specifico mezzo con operatore impegnato alla raccolta dei rifiuti abbandonati di qualsiasi tipologia sul territorio della Valle Ustica ed al monitoraggio dello stesso. La società appaltatrice dovrà comunicare la settimana prima il giorno settimanale per il monitoraggio, il mezzo utilizzato con la relativa targa e l'operatore al fine di permettere i controlli al Committente. Per ogni giorno della settimana non utilizzato a tale controllo verrà detratto dalla prima fattura utile l'importo riportato nell'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" oltre l'applicazione delle penalità. Lo svolgimento del servizio deve essere comprovato al fine del pagamento attraverso il GPS del mezzo per tutta la durata dell'intervento. Nel caso in cui le parti concordassero durante l'esecuzione del contratto la necessità di diminuire l'orario di utilizzo del servizio settimanale in considerazione della minore necessità di monitoraggio del territorio, la Società appaltatrice dovrà restituire in servizi il monte ore risparmiato definiti secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari".

4. I rifiuti rinvenuti, qualora possibile, **devono** essere raccolti in frazioni omogenee (rifiuti vegetali, carta pulita, cartone pulito, vetro pulito, imballaggi in plastica puliti, materiali legnosi, materiali ferrosi, tessili, inerti, ingombranti recuperabili, televisori, monitor, apparecchiature elettroniche, pneumatici) e trasportati negli impianti di trattamento.

5. Dietro apposito preventivo il "Committente" può richiedere per accumuli di volumetria superiore a 3 mc uno o più interventi attraverso l'utilizzo di un autocarro scarrabile con cassone + gru da 30 mc. Tali interventi saranno svolti su disposizione del "Committente". In caso ulteriori situazioni di abbandono superiori a 5 mc la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 1) luogo ritrovamento;



- 2) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- 3) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- 4) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 5) stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento;

6. Il Direttore dell'esecuzione del contratto verificati i contenuti della relazione, sentito il Responsabile del procedimento, approva la valutazione dei costi contenuta nella relazione di cui al comma 5 trasmessa dal Responsabile della Società appaltatrice. Una volta approvato il preventivo il Direttore dell'esecuzione del contratto decide il giorno di esecuzione dei lavori ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata, e comunica tutto per iscritto al Responsabile della Società appaltatrice.

7. Al termine delle operazioni di cui al comma 6 il Responsabile della Società appaltatrice ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto alla fattura i formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) ed una documentazione fotografica.

8. Nel caso in cui la Società appaltatrice non ottemperasse all'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati con dimensione inferiore a 3 mc nelle modalità stabilite, nulla sarà dovuto alla Società stessa se i cumuli di rifiuti abbandonati nel tempo andranno a superare nel tempo i 3 mc. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** rimuovere, in tale caso, i rifiuti abbandonati gratuitamente.

9. Per lo svolgimento di tale servizio di raccolta la Società appaltatrice deve utilizzare a secondo delle volumetrie i seguenti mezzi: motocarro con vasca; autocarro con impianto scarrabile con gru.

10. Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, nel rispetto della nuova normativa disciplinata dal D.Lgs. 209/03, il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare immediatamente al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al responsabile del procedimento, oppure al Comando di Polizia Municipale competente territorialmente, l'ubicazione e le caratteristiche dei veicoli stessi. Qualora il "Committente" non riuscisse a rintracciare i proprietari di tali veicoli, la Società appaltatrice **deve** provvedere al loro trasporto presso un centro di trattamento autorizzato previo preventivo approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Alla fattura deve essere allegato il FIR.

11. In caso di ritrovamento di rifiuti contenenti amianto la Società appaltatrice **deve** inoltrare alla Polizia municipale per gli accertamenti di legge ed al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 1) luogo ritrovamento;
- 2) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- 3) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- 4) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 5) stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento;

12. Il Direttore dell'esecuzione del contratto verificati i contenuti della relazione di cui al comma 11 del presente articolo trasmette la documentazione al Responsabile del procedimento per l'approvazione della valutazione dei costi contenuta nella relazione stessa. Una volta approvato



preventivo il Direttore dell'esecuzione del contratto dispone alla Società appaltatrice il giorno di esecuzione degli interventi ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata.

13. Rientrano nel corrispettivo a corpo la gestione delle n°6 foto trappole e n°1 Drone che l'Unione dei Comuni della Valle Ustica ha acquistato. La Società appaltatrice deve svolgere le seguenti attività:

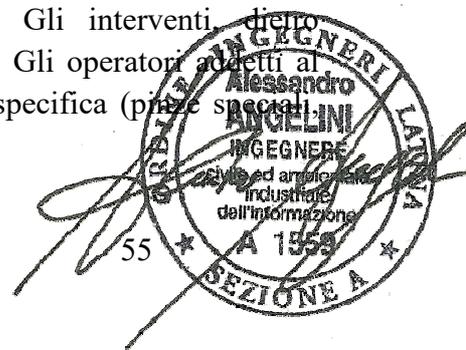
- installazione dei dispositivi;
- spostamento a richiesta dell'Ente;
- controllo della sim card e batteria;
- gestione e selezione degli eventi di reato o illecito amministrativo;
- invio ad un incaricato dell'Unione dei Comuni della documentazione fotografica attestante il reato ripreso.

L'Unione dei Comuni approverà un regolamento per un corretto trattamento dei dati da parte della Società appaltatrice nel pieno rispetto del Codice sulla protezione dei dati personali e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Il servizio deve essere eseguito in piena regola con le disposizioni di legge, secondo le indicazioni del Garante della Privacy in materia di rifiuti (Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 5.2 Deposito dei rifiuti): "In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi. Analogamente, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689)".

Il servizio verrà erogato in ottemperanza al parere del Garante Privacy del 19 dicembre 1998, poi ripreso dal Ministero dell'Interno con la circolare prot. n. M/2103/A del 16 marzo 1999, che afferma: "Ciascun soggetto pubblico può avvalersi del contributo di privati, affidando ad essi determinate attività che rientrano nella sfera di titolarità della Amministrazione stessa, non comportando decisioni di fondo sulle finalità e sulle modalità di utilizzazione dei dati (...), ma, piuttosto, limitati margini di autonomia in ordine al concreto svolgimento del servizio e a scelte tecnico-operative". Essendo tale servizio di gestione delle foto trappole finanziato per i primi due anni dalla Città Metropolitana con Determinazione Dirigenziale R.U.3057 del 11/07/2017, la Società appaltatrice deve fare una fattura bimestrale separata di importo pari a € 2.314,00 compresa IVA detraendo tale importo dalla prima fattura utile.

14. Rientra nelle prestazioni la raccolta delle siringhe usate abbandonate e il relativo trasporto presso l'impianto autorizzato. Il servizio **deve** espletato durante le fasi di raccolta nelle zone del territorio a maggiore rischio, oppure a seguito di una segnalazione del "Committente", oppure nei luoghi in cui abitualmente si rinvenivano le siringhe abbandonate. Gli interventi, dopo segnalazione, **devono** essere effettuati nello stesso giorno della richiesta. Gli operatori servizio **devono** essere dotati di vestiario di protezione e d'attrezzatura specifica (più



contenitori idonei, ecc.). L'automezzo da utilizzare è un furgonato appositamente allestito sulle cui fiancate è indicato che è adibito al servizio di raccolta siringhe.

Articolo 49 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni

1. Il servizio di raccolta **deve** essere svolto a richiesta degli utenti che ne abbiano bisogno sei giorni a settimana, o con una frequenza più alta in casi di particolari esigenze dovute a motivi igienico sanitarie.
2. La Società appaltatrice **deve** istituire un apposito servizio telefonico dove gli utenti possono manifestare l'esigenza della raccolta dei pannolini.
3. La Società appaltatrice **deve** organizzare un punto di distribuzione di apposti rotoli contenenti ciascuno n°25 sacchetti da 30 litri di colore rosso per gli utenti. La Società appaltatrice nel dotare l'utente dei rotoli **deve** contabilizzare la dotazione, segnando accanto al nominativo il numero di forniture.
4. La Società appaltatrice **deve** provvedere a trasmettere ogni bimestre al Direttore dell'esecuzione del contratto le prenotazioni evase.

Articolo 50 – Raccolta oli vegetali

1. La Società appaltatrice **deve** collocare in ogni centro comunale di raccolta n°1 contenitore da 500 lt per il conferimento dell'olio sfuso da parte delle utenze domestiche. Il contenitore deve essere svuotato dalla Società appaltatrice con una frequenza idonea restando a carico della stessa i costi del recupero degli oli raccolti.
2. Il contenitore di cui al comma 1 è costituito da due contenitori: uno interno ed uno esterno. Quello esterno funge da vasca di contenimento, è realizzato in PEHD e risulta essere idoneo e resistente contro l'aggressione degli agenti atmosferici e degli oli. Invece il contenitore interno è essere in acciaio trattato anticorrosione e dotato sia di ampia bocca per il recupero dell'olio, sia di coperchio a tenuta stagna con guarnizione resistente all'aggressione degli oli. Oltre a quanto detto i contenitori di cui al comma 1 devono essere dotati di: indicatore di livello con galleggiante e quadrante esterno analogico, tipo manometro; di un coperchio ad apertura manuale e chiusura automatica che dispone di sfiato e di filtro antiodore in carbone funzionante per circa due anni; pomolo antiribaltamento; imbuto per facilitare il conferimento dell'olio; valvola di sicurezza antifughiuscita in caso di ribaltamento accidentale e sovra riempimento; coperchio superiore con chiusura a leva a scatto e serratura con chiave cifrata.
3. Ogni contenitore è dotato di pali per il fissaggio a terra con appositi tasselli per evitare ribaltamenti accidentali e di un palo sul quale porre un cartello dove scrivere "*Stazione di raccolta OLIO VEGETALE*"
4. Ogni due anni deve essere cambiato a spese della Società appaltatrice il filtro a carbone antiodore.



5. Le forniture al termine dell'appalto rimangono di proprietà del "Committente". In caso di rottura dei contenitori la Società appaltatrice deve provvedere alla loro sostituzione senza ulteriori oneri per il "Committente".

Articolo 51 – Servizio di raccolta abiti usati

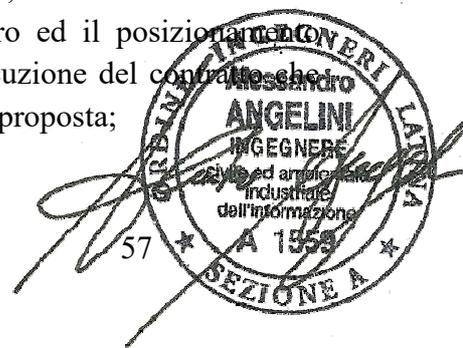
1. La raccolta degli indumenti usati e tessuti (accessori dell'abbigliamento tipo cinture, borsette, scarpe, coperte etc) **deve** avvenire tramite l'allocatione di appositi contenitori stradali di numero adeguato in n°2 periodi dell'anno relativi ai cambi di stagione. In ogni periodo di cambio stagione la Società appaltatrice **deve** provvedere ad allestire n°1 punto di conferimento per ogni Comune con appositi cassoni stradali di idoneo numero tale da non dover obbligare il cittadino al conferimento a terra per la poca capienza. I punti del territorio comunale dove allestire i punti di conferimento saranno definiti dal "Committente". Ogni punto di conferimento avrà una durata di due settimane dopo i quali i cassonetti stradali debbono essere rimossi. Solo nei centri comunali di raccolta deve essere sempre attivo il conferimento degli abiti usati durante tutto l'anno.

2. Il contenitore per la raccolta degli indumenti, oltre ad essere conforme alle norme UNI per l'antintrusione e sicurezza, **deve** avere le seguenti caratteristiche minime:

- dimensioni indicative larghezza cm 115 – lunghezza cm 115 ed altezza cm 220;
- capacità effettiva di circa mc. 2;
- essere in lamiera zincata, prodotto con materiale antiruggine e verniciatura a polvere o liquido, di colore standard per la raccolta di indumenti e scarpe usate etc;
- essere dotato di bande rifrangenti con strisce bianche e rosse e riportare i numeri da contattare per esigenze di servizio;
- essere dotato di adesivi sui quali sia chiaramente evidenziato la tipologia di materiale da conferire e le modalità di conferimento.

3. Il collocamento dei contenitori sul territorio del "Committente" **deve** avvenire a totale spese della Società appaltatrice. Altresì sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento del servizio e per l'adeguata manutenzione e pulizia dei cassonetti. In particolare, la Società appaltatrice **deve**:

- per tutta la durata del servizio, assicurare lo svuotamento dei contenitori con una periodicità tale da permettere il conferimento degli abiti all'interno del contenitore da parte del cittadino ed evitare accumuli all'esterno;
- assicurare la pulizia settimanale degli spazi circostanti l'area di raccolta e qualora i materiali non vengano depositati all'interno dei cassonetti ma al margine degli stessi, in quanto non adeguatamente svuotati, dovrà provvedere immediatamente alla raccolta degli stessi materiali e ripristinare il pubblico decoro;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e provvedere alla pulizia interna ed esterna dei cassonetti sempre al fine di assicurare il massimo decoro pubblico e, in caso di necessità, deve provvedere alla disinfestazione degli stessi;
- non modificare in alcun modo i contenitori né variare il numero ed il posizionamento concordato, senza preventiva richiesta scritta al Direttore dell'esecuzione del contratto. Il contraente provvederà ad autorizzare o diniegare lo spostamento o la modifica proposta;



- impegnarsi ad intervenire entro 24 ore su segnalazione del Direttore dell'esecuzione del contratto o dagli uffici comunali in caso di conferimento superiore al previsto ed a ripristinare il decoro urbano;
- collaborare con il "Committente" proponendo anche campagne informative per una corretta educazione ambientale e per sensibilizzare la cittadinanza verso modalità di recupero degli indumenti, che oltre a consentire l'esatto trattamento degli stessi e quindi la salvaguardia dell'ambiente, permette anche all'operatore economico di poter avere maggiori margini di guadagno dalla raccolta correttamente effettuata.

4. I materiali raccolti sono nella disponibilità della Società appaltatrice che ne disporrà in autonomia per il migliore utilizzo e per i propri fini nel rispetto delle leggi vigenti.

Articolo 52 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali

1. Il servizio prevede la raccolta dei rifiuti provenienti dall'area cimiteriale (fiori, carte, lumini etc). Rientrano nel corrispettivo dell'appalto il trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione come meglio di seguito descritto.

2. Il cimitero comunale **deve** essere dotato di un numero adatto di contenitori carrellati che verranno svuotati con la seguente frequenza:

- secco residuo: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;
- plastica: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;
- Fiori e sfalci: tre volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre;
- vetro: due volte a settimana tutto l'anno e sei giorni su sette dal 28 ottobre al 4 novembre.

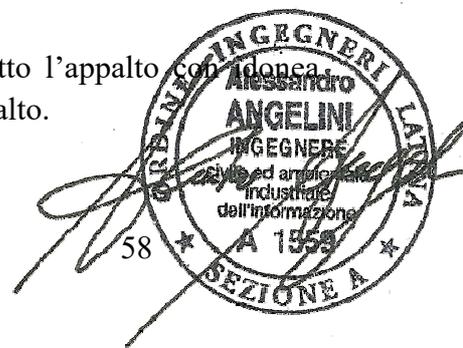
3. Il "Committente" può richiedere alla Società dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" interventi di trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione da svolgere nel seguente modo:

- Dotare gli operai comunali di Big Bags omologati per il trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione con una resistenza al trasporto di almeno 500 kg;
- Ritiro dei Big Bags su chiamata con un automezzo dotato di scarrabile con gru e trasporto presso l'impianto di recupero.

Articolo 53 – Fornitura distributori di sacchetti per deiezioni canine con cestino

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere all'acquisto ed all'installazione per ogni Unione dei Comuni n°10 dispenser di almeno 500 sacchetti per le deiezioni canine dotati ognuno di cestino da almeno 30 lt per i rifiuti apribile per lo svuotamento con chiave a testa triangolare. Le forniture devono essere in lamiera d'acciaio zincata, verniciata a polvere. Il fissaggio a terra delle forniture deve avvenire annegando nel calcestruzzo l'ancoraggio a terra.

2. La Società appaltatrice **deve** provvedere allo svuotamento durante tutto l'appalto con la seguente frequenza e alla fornitura e ricarica dei sacchetti per tutta la durata dell'appalto.



3. La localizzazione delle forniture sarà definita dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Sono a carico della Società appaltatrice i costi per l'eventuale rimozione e smaltimento dei dispenser vecchi da sostituire presenti sul territorio comunale e che sarà necessario sostituire durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 53 – Fornitura Bagni chimici

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere ad allestire e rimuovere e svuotare dei bagni chimici nei luoghi e per il tempo (massimo un mese per bagno chimico) indicato dal DEC. Rientrano nella base d'asta n°4 posizionamenti ogni anno di contratto per ogni Comune dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica di n.1 bagno chimico durante le manifestazioni/feste/sagre etc.

Articolo 54 – Centro di Raccolta Unionale di Mandela

1. Il centro comunale di raccolta è un'area destinata all'ottimizzazione dei carichi da parte della Società appaltatrice, al conferimento diretto da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani. La gestione del centro comunale di raccolta è a carico della Società appaltatrice, comprese tutte le spese per le utenze, e **deve** avvenire coerentemente con quanto disposto dal DM 8.04.2008 e del D.M del 13 maggio 2009. **Nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico rientrano nel corrispettivo dell'appalto gli scarichi indiretti dell'acqua di prima pioggia raccolta dalla vasca di sedimentazione esistente.**

2. Al momento della consegna del centro comunale di raccolta **deve** essere redatto un apposito verbale dove la Società appaltatrice dichiara di prendere in consegna gli immobili con il ritiro delle chiavi costituendosi da tale momento custode del bene e obbligandosi a volturare a se stessa tutte le utenze e autorizzazioni per l'esercizio della struttura compreso il canone da erogare per lo scarico delle acque nel Torrente Licenza al Consorzio di Bonifica del Tevere. Al verbale **deve** essere allegata la documentazione amministrativa comprovante l'autorizzazione all'esercizio del centro comunale di raccolta. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto il rinnovo di tutte le utenze (acqua, elettricità) e autorizzazioni (autorizzazione allo scarico, autorizzazione idraulica etc) che verranno volturate alla consegna dei servizi. La società appaltatrice deve provvedere a tutte modalità di contabilità dei rifiuti urbani disposte dalla legge.

3. La Società appaltatrice **deve** eseguire a proprie spese tutte le riparazioni conseguenti a danni provocati da sua negligenza nell'uso della struttura locata e delle apparecchiature ivi esistenti, nonché le piccole riparazioni e manutenzioni di cui all'art. 1609 c.c. In tali riparazioni rientrano quelle inerenti alle parti degli impianti igienico sanitari, elettrico, idrico, del gas, dell'acqua calda di pertinenza esclusiva dell'immobile locato, nonché le riparazioni alle condutture idrauliche di scarico e le conseguenti opere di ripristino e inoltre la manutenzione periodica degli infissi esterni ed interni. In merito al centro comunale di raccolta, il prezzo d'appalto prevede a carico della Società appaltatrice le spese relative alla manutenzione ordinaria, mentre le spese relative alla manutenzione straordinaria rimangono a carico del "Committente". Per la sola manutenzione della superficie carrabile del centro comunale di raccolta sia la manutenzione ordinaria che straordinaria sono a carico della Società appaltatrice.



4. Rientra nel corrispettivo dell'appalto la fornitura e posa in opera di n°1 box ignifugo conforme alle disposizioni di legge e completo di numero adeguato di finestre per la guardiania del centro comunale di raccolta e per l'organizzazione dei servizi di dimensione 3000 x 8000 x 2700 di altezza interna con condizionatore (per estate e inverno) e servizi (wc + lavabo) per un operaio. Il servizi devono essere collegati al degrassatore e alla fossa Imhoff esistente che devono essere svuotati, messi in esercizio e mantenuti durante tutto l'appalto. La Società appaltatrice deve rimuovere l'attuale struttura e provvedere allo smaltimento. Al termine dell'appalto il box rimane di proprietà dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica.

5. Rientra nel corrispettivo dell'appalto la fornitura e posa in opera di n°1 box ignifugo per il deposito della forniture di dimensione 3000 x 4000 x 2700 di altezza interna. Al termine dell'appalto il box rimane di proprietà dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica.

6. Nel centro comunale di raccolta **deve** essere esposto apposito cartello riportante le seguenti informazioni:

- il committente;
- l'ufficio competente;
- la società appaltatrice ed eventuali subappaltatori;
- l'oggetto del contratto di servizi con il numero di repertorio;
- tipologia di servizi da espletare con data inizio e fine contratto;
- il Direttore dell'esecuzione del contratto;
- il Responsabile del procedimento;
- il Responsabile della Società appaltatrice;
- il Responsabile del cantiere;
- il Rappresentante della sicurezza dei lavoratori;
- i Numeri telefonici ed e-mail utili;
- gli Orari apertura del centro comunale di raccolta.

7. Oltre a quanto detto sopra la Società appaltatrice al momento della consegna dei servizi **deve** provvedere:

- alla fornitura di apposito sistema di pesa informatizzato dei rifiuti conferiti dalle utenze del "Committente", come meglio precedentemente nel presente capitolato;
- al posizionamento, manutenzione e svuotamento delle seguenti attrezzature che **non devono** mai essere maleodoranti:
 - 1) n°1 cassone scarrabile da 30 mc per la raccolta degli sfalci e potature. Nelle more della realizzazione della tettoia dei RAEE devono essere dotate di copertura idraulica;
 - 2) n°1 cassone scarrabile a tenuta stagna per la raccolta degli scarti di mense e cucine con copertura idraulica;
 - 3) n°1 cassone per i rottami metallici da 30 mc. Nelle more della realizzazione della tettoia dei RAEE devono essere dotate di copertura idraulica;
 - 4) n°1 cassone per la raccolta del legno con copertura idraulica;
 - 5) n°1 cassone scarrabile da 14-18 mc **con** copertura idraulica per la raccolta degli imballaggi in vetro e lattine con copertura idraulica;
 - 6) n°1 press-container da 20 mc con motore elettrico per la raccolta degli imballaggi in plastica. Nelle more di aumento di kw la Società appaltatrice deve garantire il container con alimentazione a motore a scoppio;



- 7) n°1 press-container da 20 mc con motore elettrico per la raccolta della carta e cartone. Nelle more di aumento di kw la Società appaltatrice deve garantire il press-container con alimentazione a motore a scoppio;
 - 8) n°2 cassone scarrabile da 30 mc per la raccolta degli ingombranti. Nelle more della realizzazione della tettoia dei RAEE devono essere dotate di copertura idraulica;
 - 9) n°1 cassone scarrabile da 10 mc con copertura idraulica per gli inerti. Nelle more della realizzazione della tettoia dei RAEE devono essere dotate di copertura idraulica.
- allo svuotamento delle seguenti attrezzature ad oggi posizionate nella struttura attraverso le convenzioni con il centro di coordinamento RAEE e il COBAT:
 - 1) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R1 “Freddo Clima”;
 - 2) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R2 “Grandi Bianchi”;
 - 3) n°10 ceste per RAEE R3 “TV e Monitor”, n°6 ceste RAEE R4 “Apparecchi elettronici ed illuminazione” e n°1 contenitore per RAEE R5 “Sorgenti Luminose”;
 - 4) n°1 Contenitori da 50 lt per le pile.
 - 5) n°1 Contenitori per raccolta abiti usati;
 - 6) n°1 Contenitori per farmaci scaduti;
 - 7) n°1 Contenitore per prodotti T/F;
 - 8) n°1 contenitori per tonner
 - 9) n°1 Contenitore per la raccolta delle vernici e degli imballaggi vuoti.
 - 10) n°1 Contenitore per le stampe radiografiche (lastre).

6. I contenitori di pile, farmaci e tonner rimangono di proprietà del “*Committente*” al termine del contratto.

7. Nel centro comunale di raccolta **deve** essere svolta attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee descritte del decreto ministeriale. I contenitori presenti nell’area **devono** essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

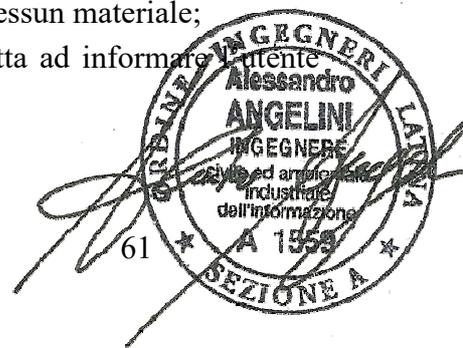
8. Il gestore **deve** assicurare l’apertura presidiata da personale qualificato, ed il funzionamento per almeno i seguenti giorni:

- il martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00.
- il sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle ore 16:00 (da novembre a marzo);
- il sabato dalle ore 10:00 alle ore 14:00 e dalle 15:00 alle ore 17:00 (da aprile a ottobre);
- la domenica dalle ore 09:30 alle 12:30.

9. Durante l’orario di apertura il Soggetto gestore **deve** svolgere un servizio di front-office all’utente al fine di risolvere le varie criticità sollevate.

10. Sono a carico della Società appaltatrice:

- la potatura delle siepi e la manutenzione delle aree a verde di cui è dotato il centro di raccolta comunale e dell’area limitrofa alla rete di recinzione;
- la pulizia dell’area del centro di raccolta comunale e dello spazio esterno adiacente all’ingresso ad uso pubblico;
- la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato dal centro di raccolta comunale, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale;
- la manutenzione ed eventuale adeguamento della cartellonistica atta ad informare sulle modalità di conferimento dei materiali;



- l'installazione di n°2 sistemi di videosorveglianza con possibilità di vedere tutta l'area dal cellulare del RUP e del DEC.
- Pulizia settimanale dei locali utilizzati dagli operai.

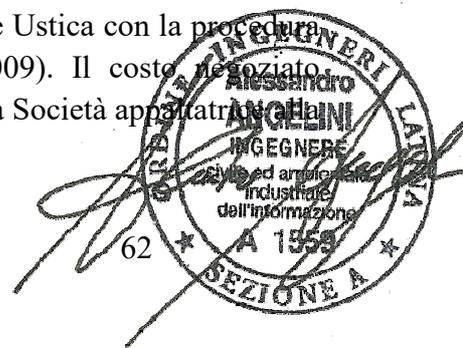
11. Rientra nel corrispettivo dell'appalto la manutenzione e gestione della seguente impiantistica/strutture del centro comunale di raccolta di Mandela:

- impianto per la depurazione delle acque di prima pioggia composto dalle seguenti unità sedimentazione e disoleazione e unità chimica -fisica;
- vasca di invarianza idraulica realizzata dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica;
- impianto di subirrigazione composto da degrassatore fossa Imhoff e subirrigazione. Rientra lo svuotamento e la pulizia delle parti impiantistiche compreso lo smaltimento dei solidi;
- impianto di fitodepurazione composto da degrassatore, desaponatore fossa Imhoff e fitodepurazione. Rientra lo svuotamento e la pulizia delle parti impiantistiche compreso lo smaltimento dei solidi;
- struttura adibita a spogliatoi con WC e docce per gli operai realizzata dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica;
- impianto solare di riscaldamento acqua da realizzare con il presente appalto per la struttura adibita a spogliatoi con WC e docce per gli operai realizzata dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica;
- box guardiania del centro comunale di raccolta e punto di organizzazione servizi da acquistare con il presente appalto e relativa impiantistica;
- box per deposito merci acquistato dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica con il presente appalto;
- pesa ponte esistente presso il centro comunale di raccolta;
- Sistema di videosorveglianza;
- Impianto elettrico.

In caso di rottura di un impianto o struttura l'Unione dei Comuni può rifarsi sulla cauzione definitiva per la loro sistemazione o la sostituzione.

12. Qualora la Società appaltatrice voglia utilizzare il centro comunale di raccolta di Mandela come centro servizi (ovvero punto dove organizzare i servizi in quanto dotato anche di strutture e impianti idonei come spogliatoi, WC, docce per il numero di personale impiegato) **deve** corrispondere alle casse dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica nel mese di gennaio di ogni anno contrattuale un importo di un importo anno di € **5.000,00**. Per i mesi del primo anno contrattuale le somme mensili verranno erogate al primo mese di gennaio utile. Le utenze (elettricità e acqua) saranno volturate alla Società appaltatrice che provvederà al pagamento per tutto il periodo contrattuale..

13. Su richiesta dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica la Società appaltatrice si obbliga all'acquisto di **n°1** distributore dei sacchi informatizzato da allocare nel centro comunale di raccolta conforme a quello che verrà acquistato dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica con la procedura di affidamento in corso (CIG 75975711EE e CUP F99F18000550009). Il costo negoziato dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica con il fornitore sarà pagato dalla Società appaltatrice.



quale verrà riconosciuto il totale costo durante il contratto di servizi attraverso ammortamenti anni quantificati con un tasso di interessi del 4 % e un valore residuo del bene pari a 0%.

Articolo 57 – Centro di raccolta Unionale di Riofreddo

1. Il centro comunale di raccolta è un'area destinata all'ottimizzazione dei carichi da parte della Società appaltatrice, al conferimento diretto da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani. La gestione del centro comunale di raccolta è a carico della Società appaltatrice, comprese tutte le spese per le utenze, e **deve** avvenire coerentemente con quanto disposto dal DM 8.04.2008 e del D.M del 13 maggio 2009.

2. Al momento della consegna del centro comunale di raccolta **deve** essere redatto un apposito verbale dove la Società appaltatrice dichiara di prendere in consegna gli immobili con il ritiro delle chiavi costituendosi da tale momento custode del bene e obbligandosi a volturare a se stessa tutte le utenze e autorizzazioni per l'esercizio della struttura. Al verbale **deve** essere allegata la documentazione amministrativa comprovante l'autorizzazione all'esercizio del centro comunale di raccolta. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto il rinnovo di tutte le utenze (acqua, elettricità) e autorizzazioni (autorizzazione allo scarico, autorizzazione idraulica etc) che verranno volturate alla consegna dei servizi. La società appaltatrice deve provvedere a tutte modalità di contabilità dei rifiuti urbani disposte dalla legge.

3. La Società appaltatrice **deve** eseguire a proprie spese tutte le riparazioni conseguenti a danni provocati da sua negligenza nell'uso della struttura locata e delle apparecchiature ivi esistenti, nonché le piccole riparazioni e manutenzioni di cui all'art. 1609 c.c. In tali riparazioni rientrano quelle inerenti alle parti degli impianti igienico sanitari, elettrico, idrico, del gas, dell'acqua calda di pertinenza esclusiva dell'immobile locato, nonché le riparazioni alle condutture idrauliche di scarico e le conseguenti opere di ripristino e inoltre la manutenzione periodica degli infissi esterni ed interni. In merito al centro comunale di raccolta, il prezzo d'appalto prevede a carico della Società appaltatrice le spese relative alla manutenzione ordinaria, mentre le spese relative alla manutenzione straordinaria rimangono a carico del "Committente". Per la sola manutenzione della superficie carrabile del centro comunale di raccolta sia la manutenzione ordinaria che straordinaria sono a carico della Società appaltatrice. Inoltre, rientra nel corrispettivo la manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e dell'impianto elettrico.

4. Nel centro comunale di raccolta **deve** essere esposto apposito cartello riportante le seguenti informazioni:

- il committente;
- l'ufficio competente;
- la società appaltatrice ed eventuali subappaltatori;
- l'oggetto del contratto di servizi con il numero di repertorio;
- tipologia di servizi da espletare con data inizio e fine contratto;
- il Direttore dell'esecuzione del contratto;
- il Responsabile del procedimento;
- il Responsabile della Società appaltatrice;
- il Responsabile del cantiere;
- il Responsabile della sicurezza dei lavoratori;



- i Numeri telefonici ed e-mail utili;
- gli Orari apertura del centro comunale di raccolta.

5. Oltre a quanto detto sopra la Società appaltatrice al momento della consegna dei servizi **deve** provvedere:

- alla fornitura di apposito sistema di pesa informatizzato dei rifiuti conferiti dalle utenze del “Committente”, come meglio precedentemente nel presente capitolato;
- al posizionamento, manutenzione e svuotamento delle seguenti attrezzature che **non devono** mai essere maleodoranti:
 - 1) n°1 cassone scarrabile da 30 mc per la raccolta degli sfalci e potature;
 - 2) n°1 cassone scarrabile a tenuta stagna per la raccolta degli scarti di mense e cucine;
 - 3) n°1 cassone per i rottami metallici;
 - 4) n°1 cassone per la raccolta del legno;
 - 5) n°1 cassone scarrabile da 14-18 mc con copertura idraulica per la raccolta degli imballaggi in vetro;
 - 6) n°1 press-container da 20 mc con alimentazione a motore a scoppio per la raccolta degli imballaggi in plastica;
 - 7) n°1 press-container da 20 mc con alimentazione a motore a scoppio per la raccolta di carta e cartone;
 - 8) n°2 cassone scarrabile da 30 mc con copertura idraulica per la raccolta degli ingombranti;
 - 9) n°1 cassone scarrabile da 10 mc con copertura idraulica per gli inerti.
- allo svuotamento delle seguenti attrezzature ad oggi posizionate nella struttura attraverso le convenzioni con il centro di coordinamento RAEE e il COBAT:
 - 11) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R1 “Freddo Clima”;
 - 12) n°1 cassone con copertura idraulica RAEE R2 “Grandi Bianchi”;
 - 13) n°6 ceste per RAEE R3 “TV e Monitor”, n°4 ceste RAEE R4 “Apparecchi elettronici ed illuminazione” e n°1 contenitore per RAEE R5 “Sorgenti Luminose”;
 - 14) n°1 Contenitori da 50 lt per le pile.
 - 15) n°1 Contenitori per raccolta abiti usati;
 - 16) n°1 Contenitori per farmaci scaduti;
 - 17) n°1 Contenitore per prodotti T/F;
 - 18) n°1 contenitori per tonner
 - 19) n°1 Contenitore per la raccolta delle vernici e degli imballaggi vuoti.
 - 20) n°1 Contenitore per le stampe radiografiche (lastre).

6. Rientra nel corrispettivo dell'appalto la fornitura e posa in opera di **n°1** box ignifugo per il deposito della forniture di dimensione 3000 x 4000 x 2700 di altezza interna. Al termine dell'appalto il box rimane di proprietà dell'Unione dei Comuni del Medaniene.

7. I contenitori di pile, farmaci e tonner rimangono di proprietà del “Committente” al termine del contratto.

8. Nel centro comunale di raccolta **deve** essere svolta attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee descritte del decreto ministeriale. I contenitori presenti nell'area devono essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti.



9. Il gestore **deve** assicurare l'apertura presidiata da personale qualificato, ed il funzionamento per almeno i seguenti giorni: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

10. Durante l'orario di apertura il Soggetto gestore **deve** svolgere un servizio di front-office all'utente al fine di risolvere le varie criticità sollevate.

11. Sono a carico della Società appaltatrice:

- la potatura delle siepi e la manutenzione delle aree a verde di cui è dotato il centro di raccolta comunale e dell'area limitrofa alla rete di recinzione;
- la pulizia dell'area del centro di raccolta comunale e dello spazio esterno adiacente all'ingresso ad uso pubblico;
- la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato dal centro di raccolta comunale, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale;
- la manutenzione ed eventuale adeguamento della cartellonistica atta ad informare l'utente sulle modalità di conferimento dei materiali;
- l'installazione di n°2 sistemi di videosorveglianza con possibilità di vedere dentro e fuori dalla struttura dal cellulare del RUP e del DEC.
- Pulizia settimanale dei locali utilizzati dagli operai.

12. **Rientra nel corrispettivo dell'appalto la manutenzione e gestione della seguente impiantistica/strutture del centro comunale di raccolta di Riofreddo:**

- impianto per la depurazione delle acque di prima pioggia composto dalle seguenti unità sedimentazione e disoleazione e unità chimica -fisica;
- vasca di invarianza idraulica realizzata dall'Unione dei Comuni del Medaniene;
- impianto di subirrigazione composto da degrassatore fossa Imhoff e subirrigazione. Rientra lo svuotamento e la pulizia delle parti impiantistiche compreso lo smaltimento dei solidi;
- impianto di fitodepurazione composto da degrassatore, desaponatore fossa Imhoff e fitodepurazione. Rientra lo svuotamento e la pulizia delle parti impiantistiche compreso lo smaltimento dei solidi;
- struttura adibita a spogliatoi con WC e docce per gli operai realizzata dall'Unione dei Comuni del Medaniene;
- impianto solare di riscaldamento acqua realizzata dall'Unione dei Comuni del Medaniene per la struttura adibita a spogliatoi con WC e docce per gli operai;
- box guardiania del centro comunale di raccolta e punto di organizzazione servizi presente e relativa impiantistica;
- box per deposito merci acquistato dall'Unione dei Comuni del Medaniene con il presente appalto;
- pesa ponte esistente presso il centro comunale di raccolta;
- Sistema di videosorveglianza;
- Impianto elettrico.

In caso di rottura di un impianto o struttura l'Unione dei Comuni può rifarsi sulla cauzione definitiva per la loro sistemazione o la sostituzione.



12. Qualora la Società appaltatrice voglia utilizzare il centro comunale di raccolta di Riofreddo come centro servizi (ovvero punto dove organizzare i servizi in quanto dotato anche di strutture e impianti idonei come spogliatoi, WC, docce per il numero di personale impiegato) **deve** corrispondere alle casse dell'Unione dei Comuni del Medaniense nel mese di gennaio di ogni anno contrattuale un importo di un importo anno di **€ 5.000,00**. Per i mesi del primo anno contrattuale le somme mensili verranno erogate al primo mese di gennaio utile. Le utenze (elettricità e acqua) saranno volturate alla Società appaltatrice che provvederà al pagamento per tutto il periodo contrattuale.



SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE

Articolo 58 – Norme generali

1. Tutte le forniture descritte nel presente articolo sono beni fondamentali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e, pertanto, **devono** rimanere di proprietà delle Unioni dei Comuni.
2. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi di manutenzione alle forniture sotto riportate e sostituirle in caso di malfunzionamento e rottura.
3. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per l'esecuzione dei servizi le attrezzature con le caratteristiche tecniche descritte nel presente capitolato. Inoltre **deve** collocare e mantenere a sue spese in buono stato le attrezzature presenti sul territorio per l'esecuzione del servizio.
4. Resta a carico della Società appaltatrice la collocazione di ulteriori contenitori che il "Committente" può richiedere durante l'esecuzione del contratto dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" e le modalità descritte nel presente capitolato. Si intendono sempre a carico della Società Appaltatrice tutti gli oneri derivanti da qualsiasi riposizionamento delle attrezzature fornite per il servizio.
5. Allo scadere dell'appalto le attrezzature **devono** essere restituite funzionanti ed in buone condizioni di manutenzione.
6. Il numero delle forniture comprese nell'appalto per ogni unione sono riportate nell'elaborato 01RT_ELA.4 "Elenco delle prestazioni".

Articolo 58.1 – Contenitori per la raccolta porta a porta

1. La Società appaltatrice **deve** provvedere all'acquisto delle attrezzature necessarie per la sostituzione/integrazione delle attrezzature già distribuite per lo svolgimento della raccolta differenziata domiciliare nel territorio comunale, come descritto nel presente capitolato e nell'elenco delle prestazioni. Pertanto, a seguire vengono riportate le caratteristiche tecniche dei mastelli/contenitori richiesti.
2. Tranne i sottolavelli da 10 lt, tutti i mastelli e contenitori carrellati che verranno acquistati per la raccolta differenziata porta a porta con il presente appalto **devono** avere le seguenti caratteristiche:
 - essere in polipropilene con alta percentuale di materiale riciclabile;
 - essere attribuite all'utente tramite l'identificazione della via, del numero civico con logo della relativa Unione, secondo apposito formato grafico proposto dal responsabile della Società appaltatrice ed approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
 - essere identificate da una matricola in modo da consentire l'attribuzione univoca allo stabile a cui verranno consegnati in comodato;
 - **essere dotati al momento dell'acquisto, ad esclusione del sottolavello, di TAG Transponder passivo di frequenza 868 Mhz tale da essere letto da apposito palmare ad una distanza di 30-50 cm senza avere interferenze con altri transponder.**



3. I contenitori carrellati a due ruote da 120-660 lt **devono** essere conformi alla norma UNI EN840 e dotati di segnaletica ad alta visibilità a norma di legge.

4. I mastelli ed i contenitori carrellati **devono** essere totalmente (fusto + coperchio) dello stesso colore in funzione della frazione merceologica. I colori dei contenitori in funzione delle frazioni merceologiche da raccogliere **devono** essere i seguenti:

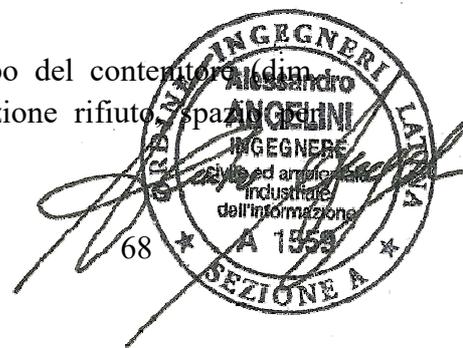
- secco residuo: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C);
- organico: colore MARRONE (RAL 8028 - PANTONE 3695 C);
- carta e cartone: colore BLU (RAL 5005 – PANTONE 2945);
- imballaggi in plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C);
- contenitori in vetro e lattine: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C).

5. I **sottolavelli aerati** **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Capacità 10 lt.
- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Strutturati per la traspirazione del sacchetto e l’aerazione del rifiuto organico.
- Fondo con forature e scanalature per la circolazione dell’aria e la traspirazione del sacchetto, facilmente lavabile.
- Coperchio con microforature per consentire l’aerazione, facilmente rimovibile ed intercambiabile in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione.
- Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggisacco.
- Manico con sistema antirandagismo.
- Colore: MARRONE.

6. I **mastelli** per raccolta umido per utenze domestiche **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Capacità **min 21 lt max 26,5 lt**
- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento per una rapida operazione da parte dell’operatore.
- Manico rinforzato ergonomico, con posizione di fermo in posizione verticale
- Presa ampia ed ergonomica sul fondo.
- Stampa con foto iniettata in quadricromia direttamente sul corpo del contenitore (dim. 20x20 cm), personalizzata con logo del “Committente”, descrizione rifiuto, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. progressivo.



7. I **mastelli impilabili** con capacità da 30-40 lt per la raccolta delle frazioni secche per utenze domestiche e non domestiche **devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale: plastica riciclata post-consumo con certificazione di qualità “*Plastica Seconda Vita*” dell’Istituto Italiano dei Plastici, resistente agli urti e riciclabile.
- Bordo superiore con angoli accentuati con funzione di reggi sacco;
- Marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con apertura in fase di svuotamento
- Manico rinforzato, ergonomico, con fermo in posizione verticale per facilitarne la presa e la movimentazione.
- Presa ampia ed ergonomica sul fondo.
- Perfettamente impilabile.
- Coperchio incernierato con rotazione totale di 270° per la riduzione degli ingombri quando aperto, e flap con apertura verso l’esterno.
- Coperchio incernierato a doppia anta per permettere il conferimento del rifiuto anche se impilato.
- Coperchio facilmente rimuovibile e intercambiabile in modo da renderne facile la pulizia e la sostituzione.
- Stampa (minimo cm.20x9) foto iniettata in quadricromia sul flap oppure direttamente sul fronte del mastello, personalizzata con logo del “Committente”, descrizione rifiuto, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

8. I **bidoni carrellati da 120 lt - 240 lt – 360 lt devono** avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura del “Committente”)
- Dotati di etichette adesive o con stampe foto iniettate contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo del “Committente”, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. Progressivo.



di scelta delle etichette adesive la Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

9. I bidoni carrellati 660 -1100 lt devono avere le seguenti caratteristiche tecniche:

- Materiale polietilene ad alta densità.
- Prodotto secondo le norme **UNI EN 840**.
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Superfici lisce interne ed esterne in modo da favorire la pulizia, senza spigoli vivi
- Cerniere apribili sul retro consentendo il ribaltamento a 270° del coperchio;
- Ruote in gomma piena di diametro 20 cm su assale in acciaio pieno zincato
- Profilo anteriore sagomato e rinforzato.
- Profilo posteriore piano
- Attacco a pettine rinforzato
- Sede assale rinforzata
- Possibilità di applicazione con serratura.
- Adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm. (forniti da applicare a cura del "Committente")
- Dotati di etichette adesive contenenti: la tipologia del rifiuto, il logo del "Committente", spazio per l'inserimento del nome utente e nr. Progressivo. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla sostituzione dell'adesivo se non più leggibile a causa dell'usura.

10. La Società Appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese i contenitori che risultassero mal funzionanti durante il periodo contrattuale con i contenitori previsti nel presente capitolato. La consegna delle attrezzature sostituite **deve** avvenire con le seguenti procedure:

- a) Redigere un apposito modulo di consegna mastelli/contenitori. Tale Verbale **deve** essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
- b) Leggere con il palmare il TAG transponder passivo delle attrezzature da consegnare legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo. (esempio: in caso di marito intestatario del ruolo e moglie che apre la porta al momento della consegna deve risultare legato il nominativo del marito alle attrezzature).
- c) Far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo.
- d) Inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'Ufficio Tributi.
- e) Trasmettere il file excel al Direttore dell'esecuzione del contratto.

11. In caso di necessità la Società appaltatrice **deve** fornire ulteriori contenitori con le caratteristiche descritte in precedenza, dietro apposito preventivo secondo quanto stabilito nel presente capitolato speciale d'appalto.

12. I mastelli/contenitori sostituiti, in quanto inservibili, **devono** essere smaltiti dalla società appaltatrice a proprie spese.



13. La Società appaltatrice **deve** rimuovere, riparare e/o sostituire, e smaltire a sue spese, tutti i contenitori ovunque installati sul territorio interessato, i quali, a giudizio insindacabile del “Committente”, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano più conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.

14. La Società appaltatrice **deve** sostituire i contenitori distrutti o resi inutilizzabili da atti vandalici o per incidenti stradali. La Società appaltatrice, durante lo svolgimento del servizio, risponde di eventuali danneggiamenti causati ai contenitori di proprietà del “Committente”.

15. I contenitori carrellati utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani **devono** essere mantenuti efficienti a spesa e cura della Società appaltatrice. Sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto la sostituzione dei contenitori e dei mastelli in caso di rottura o delle relative parti. Nel caso di rotture e/o malfunzionamenti le attrezzature dovranno essere riparate ovvero sostituite con attrezzature aventi caratteristiche analoghe dalla Società Appaltatrice, e pertanto risulteranno a suo carico, durante il periodo di vigenza contrattuale, tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature compresa la sostituzione e gli eventuali pezzi di ricambio.

16. Qualora durante l’esecuzione del contratto sia necessario variare la tipologia di attrezzature agli utenti in virtù degli spazi di allocazione ed esposizione le parti **devono** procedere nel seguente modo per una corretta contabilità:

- Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** inviare una relazione al Direttore dell’esecuzione del contratto contenente le tipologie ed il numero di contenitori da variare e le utenze da dotare;
- Il Direttore dell’esecuzione del contratto, previa la verifica necessaria sulla veridicità dei contenuti della relazione, contabilizza quanto eventualmente sia necessario corrispondere alla Società appaltatrice secondo le disposizioni del capitolato.
- Le risultanze vengono trasmesse al Responsabile del procedimento.

17. La Società appaltatrice **deve** sostituire a proprie spese gli adesivi rifrangenti a norma con il codice stradale KIT 4 pz. dim 20x20 cm posti sui contenitori distribuiti ed eventualmente deteriorati dall’uso del contenitore. Lo stesso vale per le etichette adesive poste sui contenitori e contenenti la tipologia del rifiuto, il logo delle relative Unioni, spazio per l’inserimento del nome utente e nr. Progressivo.

Articolo 58.2 – Sacchi per la raccolta porta a porta

1. La Società appaltatrice **deve** distribuire alle utenze i sacchi per il corretto svolgimento della raccolta differenziata nelle modalità espresse dal presente capitolato. Per l’Unione dei Comuni della Valle Ustica la Società appaltatrice si deve accertare che i sacchi devono essere compatibili con i distributori informatizzati.

2. Rientrano nella base d’asta il 5 % in più annuo del numero dei sacchi riportato nell’elaborato 01RT_ELA.4 “Elenco delle prestazioni” conformi alle prescrizioni del presente capitolato.

3. La Società Appaltatrice **deve** fornire al “Committente” **Sacchetti Biodegradabili compostabili per mastelli aerati da 10lt.** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 50 pezzi.



- Grammatatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m². L'Unione dei Comuni della Valle Ustica può imporre l'utilizzo dei sacchi in carta.
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".
- Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

4. Il "Committente" può richiedere dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" le **Fodere compostabili per contenitori da 120 lt.** aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 50 pezzi.
- Grammatatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m².
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".
- Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

5. Il "Committente" può richiedere dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" le **Fodere compostabili per contenitori da 240 lt.** aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 50 pezzi.
- Grammatatura min. 20gr/m² oppure, se di carta, grammatura min. 70gr/m².
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".
- Certificati a norma **UNI EN 13432-2002**.

7. Il "Committente" può richiedere dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" **Sacchi in LDPE traslucido per la raccolta degli imballaggi in plastica** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 100 lt.
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore giallo;
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".

8. La Società Appaltatrice **deve** fornire al "Committente" **Sacchi in HDPE neri per la raccolta dei rifiuti nel cestino gettacarte** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 70 lt.
- Spessore minimo 22 micron;
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore nero;
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".

9. Il "Committente" può richiedere dietro apposito preventivo redatto secondo l'elaborato 01RT_ELA.5 "Elenco dei prezzi Unitari" le i **Sacchi in LDPE traslucido per la raccolta del secco residuo** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 70 lt.
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore trasparente;
- Con logo della relativa Unione e scritta "Unione dei _____".

10. La Società Appaltatrice **deve** fornire al "Committente" **Sacchi in HDPE per la raccolta dei pannolini e pannoloni** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 30 lt.



- Spessore minimo 22 micron;
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore rosso;
- Con logo della relativa Unione e scritta “*Unione dei _____*”.

11. Il “Committente” può richiedere dietro apposito preventivo redatto secondo l’elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari” i **Sacchi in LDPE traslucido per la raccolta degli abiti usati delle utenze domestiche** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Mazze o rotoli da 25 pezzi.
- Capacità 70 lt.
- Spessore minimo 22 micron;
- Presenza di lacci per la chiusura;
- colore verde;
- Con logo della relativa Unione e scritta “*Unione dei _____*”.

12. Su richiesta del “Committente” la Società Appaltatrice **deve** fornire e distribuire dietro apposito preventivo **Sacchi in LDPE (polietilene a bassa densità) di colore nero con transponder RFID UHF per la raccolta del secco residuo presso le utenze domestiche** secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- Dimensioni in mm 700x700 soffiettato.
- Spessore minimo 30 micron.
- Resistenza al peso di almeno 12 Kg.
- Presenza di lacci per chiusura nel soffietto.
- Confezionati in rotoli da 10 sacchi cadauno (mazza da 10 arrotolata ed imbustata).
- Dotato sulla facciata di logo del Comune e scritta “*Raccolta rifiuto urbano residuo – Tariffa Puntuale*”.
- Essere privi di aderenze interne ed essere facilmente apribili.
- Essere dotati di una saldatura a perfetta tenuta e resistenza a sacchetto pieno per il peso sopra specificato.
- Riportare la settimana e l’anno di produzione, ad esempio 5/2016 (quinta settimana dell’anno 2016).

Su tutti i sacchi del secco residuo deve essere applicata una etichetta con transponder passivo RFID UHF ottimizzati per la frequenza di 868 MHz

EPC deve essere programmato con codice ASCII avente codifica univoca e irripetibile generata secondo il sistema di codifica certificato FIDES CODE (Frequency Identifier Double Encrypt Security Controlled Operation Dual Encoding).

I transponder devono essere installati sui sacchi in una posizione tale da assicurare una corretta lettura del sistema di rilevazione collocato sul mezzo o tramite rilevatori portatili e contenuti all’interno di un’etichetta adesiva che garantisca la protezione alle intemperie del dispositivo, una adeguata resistenza agli stress meccanici, e l’impossibilità della loro rimozione una volta applicati. I transponder devono avere una resistenza agli agenti atmosferici ed alle escursioni termiche comprese tra - 40 e + 70°C. Inoltre, i TAG devono essere sia opportunamente numerati e diversificati da qualsiasi eventuale TAG non appartenente al sistema utilizzato, sia protetti con scrittura con una PW variabile così da consentire la verifica dell’autenticità del TAG.

Ogni rotolo è identificato da un codice univoco a cui sono associati i TAG.



Articolo 58.3 – Il sistema di identificazione contenitori/sacchi e la Stazione di scarico dati

1. La Società appaltatrice **deve** dotare i propri operatori addetti alla raccolta di appositi palmari data collector conforme alla gara di fornitura svolta dall'Unione dei Comuni della Valle Ustica CIG: 75975711EE CUP F99F18000550009.



CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA

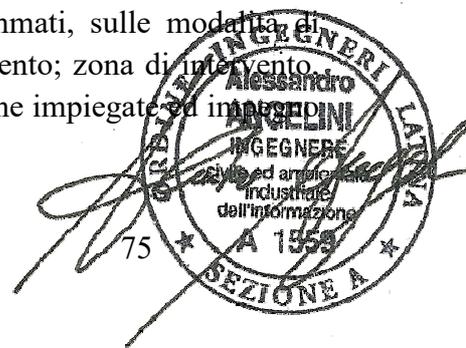
Articolo 61 – Servizi di disinfestazione e derattizzazione

1. La Società appaltatrice nello svolgere le prestazioni deve prevedere la seguente metodologia: sopralluogo congiunto con i tecnici comunali per le dovute indicazioni alle quali la Società deve attenersi; campionamento e monitoraggio del territorio comunale; identificazione della specie infestante; esecuzione degli interventi; monitoraggio dei risultati ottenuti.

2. La Società appaltatrice **deve** comunicare le quantità ed i prodotti utilizzati fornendo le schede tecniche, che dovranno risultare debitamente registrati al Ministero della Sanità come Presidi Medico Chirurgici.

3. La Società appaltatrice **deve**, inoltre, a:

- a) compilare e rispettare il programma dei trattamenti da eseguire;
- b) effettuare, in base al precedente articolo i trattamenti aggiuntivi ritenuti necessari dall'Ente appaltante nel caso in cui per cause metereologiche o per altri motivi imprevisti gli interventi dovessero risultare inefficaci ovvero qualora dopo il trattamento si dovessero verificare particolari nuove infestazioni;
- c) usare la necessaria perizia, prudenza e diligenza anche al fine di evitare danni a persone, cose, animali ed ambiente in genere;
- d) avvisare in tempo utile la popolazione prima di ogni trattamento a mezzo di manifesti a stampa, cartelli ed uso di precauzioni atte ad evitare ogni tipo di danno, ferma restando comunque la propria responsabilità penale e civile;
- e) lasciare in zona dopo ogni trattamento cartelli di segnalazione degli interventi eseguiti; curare la stesura di materiale informativo da distribuire alla popolazione ed all'interno delle scuole senza aggravio di costi per il "Committente";
- f) indicare un responsabile tecnico di fiducia suo dipendente, munito della necessaria competenza e professionalità, dotato di telefono cellulare per essere reperibile, in qualità di referente unico della ditta, che assuma ogni tipo di responsabilità in nome della ditta, con compiti di coordinamento del personale assegnato per il servizio da compiere e mantenimento dei contatti con il "Committente";
- g) indicare una sede con numeri di telefono e fax ed un deposito ove sono ubicati i mezzi, le attrezzature ed i prodotti nel territorio comunale o sue vicinanze; nella sede deve essere presente un incaricato per il disbrigo delle incombenze legate al servizio o per il mantenimento dei rapporti con gli utenti;
- h) acquisire la adeguata conoscenza del territorio comunale e di situazioni e circostanze inerenti lo svolgimento del servizio;
- i) usare prodotti a norma di legge fornendo al comune la relativa documentazione;
- j) tenere informato l'Ente appaltante per gli interventi programmati, sulle modalità di esecuzione, indicando su apposita scheda: data e tipo di intervento; zona di intervento; estensione dell'area trattata e tipo di ambiente; numero di persone impiegate per l'intervento.



orario per il servizio; tipo e quantità del prodotto/i utilizzato/i; modalità di applicazione/distribuzione dei prodotti; mezzi impiegati;

- k) apportare le opportune modifiche e correzioni in caso di motivata richiesta da parte del “Committente”;
- l) fornire a richiesta informazioni ai cittadini attraverso un proprio numero di telefono da indicarsi sui manifesti di pubblicizzazione degli interventi.
- m) presentare una chiara indicazione della tipologia dei controlli e monitoraggi adottati fornendo indicazioni precise sull’efficacia dei trattamenti;
- n) presentare una dettagliata relazione finale che contenga una valutazione dell’efficacia dei trattamenti eseguiti legata ad una analisi dei dati ricavati dal monitoraggio e proposte operative per miglioramenti necessari, tanto più nei casi di risultati negativi non imputabili al servizio svolto dalla ditta;
- o) tenere comunque indenne il “Committente” da ogni tipo di responsabilità penale e civile in ragione della violazione di norme di legge e regolamentari e del mancato uso di perizia, prudenza e diligenza richiesta per una corretta esecuzione del servizio.

3. La Società appaltatrice **deve**, a norma della legislazione vigente in materia: assolvere a tutti gli obblighi ed oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali; stipulare idonea polizza di assicurativa in previsione di eventuali danni causati all’ambiente e/o persone in dipendenza dell’effettuazione del servizio; assumere il personale nel rispetto delle vigenti leggi del lavoro e dei contratti collettivi nazionali.

4. La Società appaltatrice **deve** fornire quanto necessario allo svolgimento dei servizi: mezzi, personale, prodotti etc. La Società appaltatrice **deve** specificare: il numero del personale che intende realmente mettere a disposizione per l’effettuazione dei servizi di disinfestazione e derattizzazione; il numero di mezzi furgonati o dotati di atomizzatori con gittata fino a 25 mt sufficienti per permettere di agire contemporaneamente sull’ intero territorio comunale.

5. I prodotti utilizzati per l’effettuazione del servizio **devono** essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario. La relativa documentazione tecnica presentata dovrà contenere le seguenti indicazioni: norme commerciali dei prodotti, la concentrazione delle sostanze che saranno impiegate e quantità usate per il trattamento; schede tecniche; estremi di registrazione presso il Ministero della Sanità o equivalenti; descrizione di modalità e mezzi con cui si useranno i prodotti.

6. I prodotti usati **devono** offrire ampie garanzie di sicurezza verso l’uomo, animali, derrate alimentari ed insetti utili (sono da preferire i prodotti in soluzione acquosa e solventi non aromatici).

7. La Società appaltatrice **deve** possedere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie all’esecuzione del servizio, comprese quelle per la circolazione di automezzi in spazi o percorsi riservati ad altri e l’accesso a spazi chiusi. Tali autorizzazioni devono essere richieste a totale cura e spese della Società appaltatrice. Lo stesso dicasi nel caso in cui si debba preventivamente informare le competenti autorità di vigilanza presenti sul territorio.

8. I siti principali suggeriti dal “Committente” dove la disinfestazione da insetti vanno eseguite con priorità sono gli edifici scolastici e il centro storico.

9. I siti principali suggeriti dal “Committente” dove la derattizzazione saranno comunicati al Direttore dell’esecuzione del Contratto.



Articolo 61.1 – Servizi di disinfestazione

1. La disinfestazione consiste nella lotta alle zanzare (compresa la zanzara tigre), moscerini e simili insetti alati. Si effettueranno interventi con carattere preventivo mediante sistemi di lotta alle forme larvali degli insetti, anche di tipo biologico ed interventi di lotta adulticida. La Società appaltatrice **deve** svolgere n°2 interventi ogni anno secondo il programma trasmesso dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Preventivamente ai trattamenti almeno, 5 giorni lavorativi prima, saranno apposti dalla Società appaltatrice manifesti 50 x 70 cm in zona per la pubblicizzazione dell'intervento.

2. Ogni singolo intervento è composto dalle seguenti attività di disinfestazione:

- n. 1 Esecuzione di un intervento di Disinfestazione per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica (adulticida larvicida) di almeno 16 Km dei centri abitati, delle aree periferiche, del centro comunale di raccolta di Mandela e di Cimiteri, delle zone prossime ai corsi di fiumi, stagni e raccolte di acque, da eseguirsi con l'impiego di idoneo insetticida – adulticida larvicida liquido concentrato, emulsionabile in acqua, in quantità, quest'ultima, tale da assicurare una completa ed uniforme copertura della superficie da trattare, con riguardo di trattare più intensamente le zone maggiormente infestate (zone periferiche) e quelle che presentano una fitta vegetazione, da eseguirsi tramite impiego di manodopera (operaio qualificato – autista e operaio comune) e di autocarro o furgone munito di nebulizzatore, da eseguirsi in due giorni continui dalle ore 22.00 alle ore 6.00.
- n. 1 Esecuzione di un intervento di Disinfestazione per l'Unione dei Comuni del Medaniene (adulticida larvicida) di almeno 16 Km dei centri abitati, delle aree periferiche, del centro comunale di raccolta di Riofreddo e del Cimiteri, delle zone prossime ai corsi di fiumi, stagni e raccolte di acque, da eseguirsi con l'impiego di idoneo insetticida – adulticida larvicida liquido concentrato, emulsionabile in acqua, in quantità, quest'ultima, tale da assicurare una completa ed uniforme copertura della superficie da trattare, con riguardo di trattare più intensamente le zone maggiormente infestate (zone periferiche) e quelle che presentano una fitta vegetazione, da eseguirsi tramite impiego di manodopera (operaio qualificato – autista e operaio comune) e di autocarro o furgone munito di nebulizzatore, da eseguirsi in due giorni continui dalle ore 22.00 alle ore 6.00.
- n. 1 Esecuzione di un intervento di Disinfestazione per entrambi le Unioni da eseguire nelle scuole e nei centri storici, da effettuarsi con pompa a spalla, con l'impiego d'insetticida abbattente snidante / residuale liquido senza solvente concentrato emulsionabile in acqua a base di Deltametrina pura gr. 2,5, da eseguirsi secondo le indicazioni del personale preposto.
- n°1 Distribuzione per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica di almeno 500 compresse di insetticida disinfestante antilarvale in compresse, una compressa per tombino/focolaio indicato dal Direttore dell'esecuzione del contratto su proposta della Società appaltatrice.
- n°1 Distribuzione per l'Unione dei Comuni del Medaniene di almeno 500 compresse di insetticida disinfestante antilarvale in compresse, una compressa per tombino/focolaio indicato dal Direttore dell'esecuzione del contratto su proposta della Società appaltatrice.

3. Prima dell'inizio dei trattamenti di disinfestazione, la Società appaltatrice **deve** presentare una mappatura del territorio da trattare nella quale individuare le zone a maggior rischio.



4. Tale mappatura può essere successivamente integrata con indicazioni specifiche dell'Ente appaltante. Saranno preferiti interventi di lotta biologica integrata e quella chimica, come la possibilità di inserire nel programma di lotta contro le larve di zanzara in invasi di acque pulite (fontane pubbliche, fontanili, ecc.) la "*Gambusia*", piccolo pesciolino rosso divoratore di larve di zanzare o il "*Bacillus Thurigensis*", vista l'emergenza di intervenire con minor impatto ambientale allo effettuare interventi fumiganti a scarso impatto ambientale.

5. La Società appaltatrice deve prevedere fornitura e gestione di n°2 sistemi per il monitoraggio e la protezione dalla proliferazione di zanzare nelle zone urbane e sub urbane nel periodo che va da maggio a settembre. Il ricambio delle esche e il relativo monitoraggio deve essere mensile. I luoghi di posizionamento saranno indicati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Articolo 61.2 – Servizi di derattizzazione

1. La derattizzazione consiste nella lotta alla popolazione murina e **deve** essere eseguita con tecniche appropriate e con interventi commisurati alla densità ed alla estensione della presenza murina. La Società appaltatrice deve eseguire le attività necessarie all'espletamento del servizio assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e dell'ambiente e le ordinanze ministeriali 10 febbraio 2012 e 10 febbraio 2015 e successive modifiche ed integrazioni.

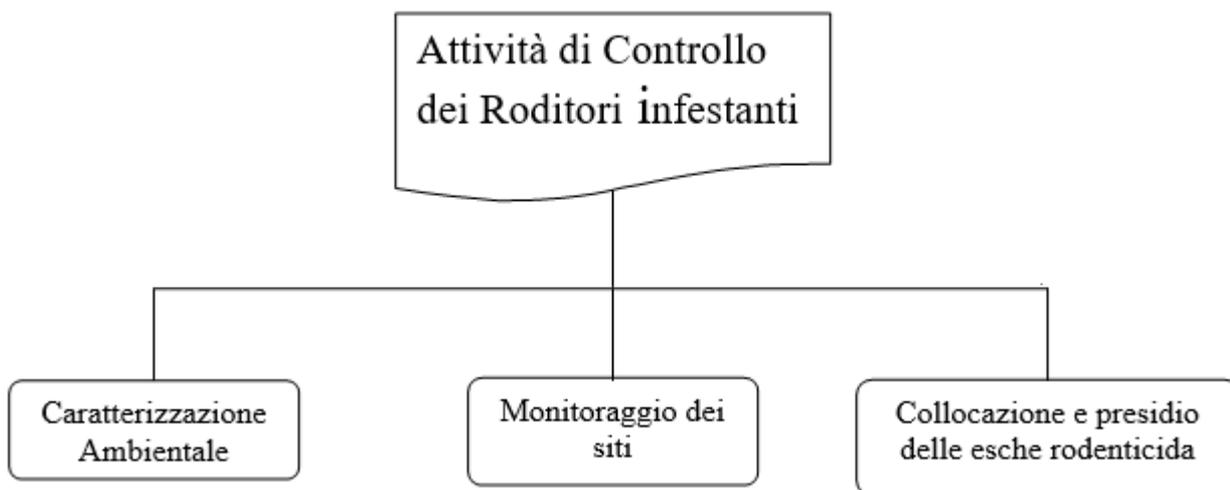
2. L'attività di controllo dei roditori infestanti **deve** essere svolta secondo i principi e gli obiettivi propri della lotta integrata, nel rispetto dell'ambiente urbano, cercando di minimizzare quanto possibile l'utilizzo di prodotti chimici ed attenendosi alle più recenti disposizioni in materia di gestione e utilizzo in sicurezza delle sostanze stesse. Per una migliore efficacia della lotta raticida la Società appaltatrice **deve** integrare i trattamenti su area pubblica con la conoscenza del territorio, al fine di individuare le cause scatenanti e consigliare al "Committente" ed eventualmente ai cittadini privati che ne faranno richiesta, gli interventi di miglioramento ambientale utili al controllo della popolazione murina.

3. La lotta **deve** essere condotta con particolare efficacia in quelle realtà ambientali dove i muridi si riproducono e vivono più facilmente, come siti di stoccaggio e travaso di R.S.U., contenitori di R.S.U., cavità presenti nel centro storico e nel centro abitato, fogne ecc. Durante la campagna di derattizzazione, la Società appaltatrice **deve** utilizzare tutte le informazioni utili quali segnalazioni fornite dal personale comunale, segnalazioni della ASL, oltre alle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio affidato,

4. L'area da sottoporre a derattizzazione è relativa alle porzioni del territorio comunale ove sono stati individuati i siti per la collocazione degli erogatori di sicurezza di esche rodenticida indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Tale area potrà essere modificata nel corso di esecuzione dell'appalto su insindacabile giudizio della amministrazione comunale.

5. Gli interventi dovranno essere effettuati nelle aree individuate nei luoghi pubblici all'aperto, o soggetti al pubblico transito (vie, piazze, aree mercatali ed altre aree pubbliche), con particolare attenzione alla presenza di tombini, caditoie, bocche di lupo, fossi, giardini pubblici e zone alberate. Il servizio di derattizzazione dovrà svolgersi secondo il seguente schema:



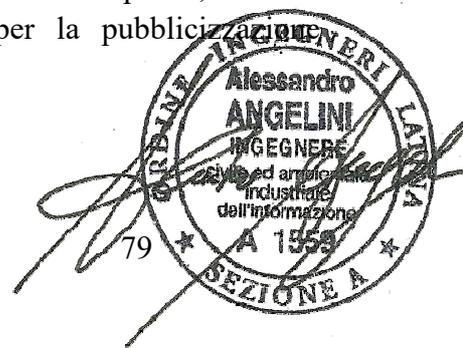


Caratterizzazione Ambientale: in via preliminare la Società appaltatrice che opererà il servizio di controllo dei roditori infestanti **deve** eseguire la caratterizzazione dei siti di intervento, individuando le aree critiche in una apposita relazione che depositerà all'ufficio competente del comune prima del materiale avvio del trattamento. La predetta relazione preliminare **deve** indicare, per i siti indicati o individuati i principali fattori di insediamento delle popolazioni infestanti, le aree ove eseguire il monitoraggio tramite esche non attive, i correttivi di competenza dell'Ufficio di competenza e quelli da richiedere alla cittadinanza.

Monitoraggio dei Siti: nelle aree indicate dal Direttore dell'esecuzione del contratto e presso i siti di monitoraggio comunque individuati, la ditta esecutrice del servizio dovrà procedere alla collocazione di esche virtuali, non contenenti il principio attivo rodenticida. Su tali postazioni si effettuerà il controllo mensilmente ed in caso positivo la postazione sarà attrezzata con l'erogatore per esche contenenti il principio attivo.

Collocazione e presidio delle esche rodenticida: nelle aree individuate saranno posizionati gli erogatori di sicurezza conformemente alle vigenti norme contenenti il principio attivo ad azione anticoagulante. L'erogatore di esche ed il prodotto utilizzato devono corrispondere alla normativa di riferimento. In particolare Il prodotto biocida deve essere in possesso della relativa autorizzazione ministeriale. Le postazioni attive saranno verificate a cadenza di due volte a mese e le esche saranno sostituite quando necessario. Al termine del servizio la Società appaltatrice deve provvedere a ritirare gli erogatori.

6. Rientra nel corrispettivo dell'appalto il posizionamento e la gestione di **n. 70 (n°30** per l'Unione dei Comuni della Valle Ustica e **n°40** per l'Unione dei Comuni del Medaniene) postazioni di erogatori di esche rodenticidi da allocare nei punti indicati dal Direttore dell'esecuzione del Contratto. Le postazioni dovranno essere opportunamente assicurate ad elementi fissi, recare un cartello od altro idoneo mezzo di segnalazione dal quale risulti: l'indicazione del pericolo per la presenza del veleno, il numero della postazione, un indirizzo che individua la postazione, il principio attivo utilizzato, il soggetto responsabile del trattamento, il numero di telefono al quale chiedere informazioni. Preventivamente ai trattamenti almeno, 5 giorni lavorativi prima, saranno apposti dalla Società appaltatrice manifesti 50 x 70 cm in zona per la pubblicazione dell'intervento.



7. Tutte le postazioni saranno oggetto di controllo secondo le modalità e tempi indicati nel presente capitolato. Ulteriori controlli saranno eseguiti su motivata richiesta dell'Ente appaltante o qualora risulti comunque necessario al fine di assicurare la sicurezza, il decoro e l'efficacia del servizio svolto. Rientrano nell'oggetto della derattizzazione anche le attività di recupero delle carogne e al termine degli interventi il recupero dei materiali utilizzati.

8. Durante l'esecuzione degli interventi di derattizzazione il personale deve provvedere, durante la programmazione degli interventi di disinfestazione, a distribuire le compresse di insetticida disinfestante antilarvale in compresse, una compressa per tombino e nei luoghi umidi.



TITOLO III – FORNITURE E SERVIZI AGGIUNTIVI E COMPLEMENTARI

Articolo 63 – Richiesta di forniture e servizi aggiuntivi e complementari

1. Ai fini di eventuali variazioni delle modalità organizzative secondo le disposizioni del contratto di servizi o per la quantificazione di una fornitura di beni e servizi complementare ed aggiuntiva si deve fare riferimento all'elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari”, ai quali deve essere detratto il ribasso offerto in sede di gara.
2. Per il costo del personale in €/ora o in €/anno si fa riferimento, in funzione del livello, alle tabelle del costo del lavoro del CCNL di settore vigente al momento della eventuale richiesta.
3. Per la redazione di ulteriori servizi non compresi nel presente capitolato sono stati riportati nell'elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari” il costo €/ora dei mezzi e delle attrezzature compresi di manutenzione, costo cambio pneumatici, assicurazione RC e tassa di proprietà e carburante, spese generali e utile di impresa. Qualora dalla richiesta di utilizzo dei mezzi del “Committente” si verifichi la necessità di parcheggiare il mezzo sul territorio comunale per utilizzarlo il giorno successivo non si possono computare le ore di mancato utilizzo (esempio la notte).
4. Le forniture che il “Committente” vuole acquistare dalla Società appaltatrice possono essere pagati a scelta del Committente in un'unica soluzione, oppure ammortizzando il costo riportato nell'elaborato 01RT_ELA.5 “Elenco dei prezzi Unitari” detratto del ribasso offerto in sede di negoziazione. Nella quantificazione dell'ammortamento bisogna considerare un ammortamento non superiore a 5 anni (a scelta del “Committente”), un valore residuo del bene pari a 0% ed un tasso di interessi di ammortamento pari al 4%. Inoltre, in caso di acquisto delle seguenti attrezzature dal “Committente”, ancora non ammortizzati con il presente contratto, alla scadenza della gestione del servizio pubblico la Società appaltatrice cederà al gestore subentrante le attrezzature di raccolta, in quanto beni strumentali non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio. Il “Committente” si impegna a vincolare il gestore subentrante a corrispondere alla Società appaltatrice del presente contratto un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato. Al termine dell'ammortamento le attrezzature rimangono di proprietà del “Committente”.



TITOLO IV – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Articolo 64 – Dati tecnici

1. Il “Committente” stima orientativamente di recuperare almeno i seguenti quantitativi espressi nell’elaborato 01RT_ELA.3 “Computo Metrico e Quadro Economico” tonnellate/anno:

Articolo 65 – Criteri generali dell’esecuzione dei servizi

1. La Società appaltatrice **deve** sempre rispettare le disposizioni di legge e di regolamentazione nazionale e regionale vigenti in materia di gestione rifiuti, oltre quanto stabilito dal presente capitolato.

2. I rifiuti **devono** essere conferiti all’impianto solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni della normativa vigente e dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto.

3. Tutte le notifiche **devono** avvenire per iscritto tramite raccomandata, telefax o PEC. Al momento della sottoscrizione del verbale di avvio del contratto **devono** essere dichiarati tra le parti i contatti per le comunicazioni.

4. Tutte le persone fisiche e giuridiche che rientrano negli adempimenti descritti nel presente Titolo **non devono** trovarsi nelle cause di cui all’art.80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

5. La società appaltatrice **deve** garantire il conferimento dei rifiuti trasportati dal gestore del servizio pubblico del “Committente” in una struttura autorizzata, sia essa una messa a riserva o trasferta o impianto di recupero finale.

6. La Società appaltatrice è responsabile della scelta degli eventuali impianti intermedi, trasportatori e impianti di recupero finali e ne risponde direttamente ed esclusivamente, anche a riguardo dei danni causati al “Committente”.

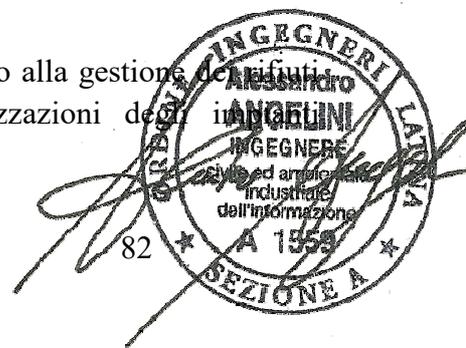
7. La Società appaltatrice **non deve** aver nulla da pretendere dal “Committente” se i quantitativi conferiti dal “Committente” siano inferiori o diversi a quelli stimati per qualsiasi causa. Quanto detto si intende accettato senza riserve sin dalla partecipazione alla gara per espresso patto contrattuale.

8. il “Committente” può prendere contatti con gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice per richiedere eventuali informazioni di riscontro di carichi conferiti o rifiutati, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere.

Articolo 66 – Obblighi della Società appaltatrice

1. La Società appaltatrice **deve**:

- a) trasmettere le ragioni sociali e tutte le autorizzazioni per l’esercizio alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione, comprese le eventuali autorizzazioni degli impianti intermedi;



- b) trasmettere i tutti contratti con terzi (impianti, strutture intermedie, trasportatori etc) al fine dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- c) assicurare il conferimento annuale, mensile e giornaliero dei rifiuti anche se i quantitativi prodotti siano maggiori di quelli stimati;
- d) comunicare nella fattura mensile i quantitativi conferiti;
- e) effettuare le analisi del campione di rifiuto ad inizio contratto per il primo conferimento presso laboratorio certificato se richiesto dall'Impianto di conferimento;
- f) rispettare tutte le norme in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri.

Articolo 67 – Obblighi del “Committente”

1. Il “Committente” si impegna a sensibilizzare i cittadini a svolgere correttamente la raccolta differenziata anche con le applicazioni di sanzioni amministrative.

Articolo 68 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio

1. La Società appaltatrice **deve** classificare i rifiuti organici da conferire presso la struttura impiantistica attraverso l'apposita scheda descrittiva del rifiuto, se richiesta dalla struttura di recupero/trattamento, consegnando le relative certificazioni analitiche richieste. Le eventuali analisi richieste dagli impianti per certificare il CER del rifiuto **devono** essere svolte presso un laboratorio certificato e sono a carico per tutto l'appalto della Società appaltatrice. Il risultato di ogni analisi **deve** essere inoltrato dal Responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto.

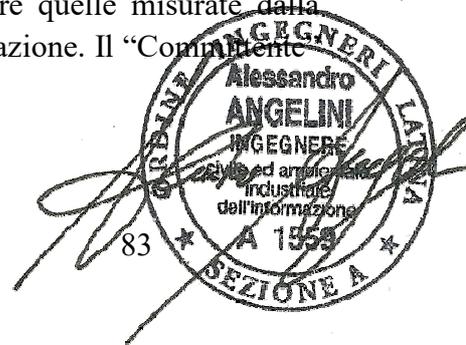
2. Qualora la struttura impiantistica di destinazione dei rifiuti riscontrasse la mancata rispondenza del materiale conferito rispetto a quanto dichiarato nel formulario, con il conseguente rifiuto del carico, la Società appaltatrice **deve** comunicare tale circostanza tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto insieme alla targa del mezzo e al nominativo dell'autista. Il costo del trattamento del carico rifiutato per la motivazione esposta è a carico della Società appaltatrice.

3. La Società appaltatrice **deve** comunicare agli impianti di destinazione, mettendo per conoscenza il Direttore dell'esecuzione del contratto, qualsiasi variazione del processo da cui si generano i rifiuti oggetto del presente capitolato provvedendo a rinnovare la scheda descrittiva e le certificazioni analitiche se necessario.

Articolo 69 – Modalità di conferimento

1. I conferimenti delle frazioni raccolte agli impianti di recupero devono essere effettuati nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge.

2. Al fine della fatturazione le quantità di rifiuti conferiti **devono** essere quelle misurate dalla Società appaltatrice attraverso la pesa installata presso l'impianto di destinazione. Il “Committente” ha sempre la facoltà di fare un riscontro in contraddittorio con altre pesa.



3. Per ogni carico verrà rilasciata al “Committente” copia del Formulario e, conseguentemente, le Parti procederanno ciascuno per competenza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell’esecuzione del contratto tutte le criticità riscontrate durante il trasporto ed il conferimento indicando mezzo, targa e nominativo autista.

Articolo 70 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti

1. Le analisi **devono** essere svolte presso l’impianto finale o la struttura intermedia, se l’autorizzazione all’esercizio prevede la possibilità.

2. Il “Committente” può richiedere a spese della Società appaltatrice per ogni Unione almeno n°1 analisi ogni anno di contratto presso l’impianto di conferimento per il secco residuo, gli scarti di mense e cucine e le frazioni merceologiche del circuito del CONAI, al fine di verificare l’andamento della raccolta differenziata. Durante le analisi deve essere presente il Direttore dell’esecuzione del contratto e il Responsabile della Società appaltatrice o suo delegato.

Articolo 70.1 – Analisi merceologiche sul secco residuo

1. Le analisi sul secco residuo devono essere svolte attraverso la procedura codificata dalla norma UNI 9246/88 descritta nel volume 3/2001 del volume “Metodi analisi del compost” edito dall’ANPA.

2. Le frazioni merceologiche da considerare sono:

- materiale organico da cucina;
- materiale organico da giardino;
- giornali e riviste (quotidiani);
- cartone ondulato e teso;
- imballaggi cellulosici poliaccoppiati;
- imballaggi in alluminio;
- imballaggi in acciaio;
- vetro;
- imballaggi in plastica (non bottiglie e flaconi);
- imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi);
- polistirolo da imballo;
- altra plastica non imballo;
- imballaggi in legno;
- tessili e cuoio;
- materiali inerti;
- pannolini
- RUP;
- imballaggi poliaccoppiati in alluminio;
- materiali vari provenienti da lavorazioni artigianali o industriali;



- sottovaglio < 20 mm;

3. Sono a carico della ditta tutti gli oneri derivanti dalle analisi compresi eventuali permessi necessari. Delle Analisi deve essere data comunicazione al “Committente” per l’eventuale presenza durante le operazioni.

Articolo 70.2 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito

1. Al fine della valenza delle analisi la Società appaltatrice **deve** comunicare almeno 10 giorni prima al “Committente” il giorno e l’orario dello svolgimento delle analisi tramite fax o PEC, affinché il Direttore dell’esecuzione del contratto possa presenziarvi. La mancata comunicazione oltre i termini comporta la facoltà del “Committente” di far ripetere le analisi a spese della Società appaltatrice.

2. Alla fine di ogni procedura di analisi merceologica **deve** essere trasmesso insieme alla prima fattura utile dalla Società appaltatrice un “*report di analisi*”. La mancanza di tale report comporta il mancato pagamento della fattura.

Articolo 70.3 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell’accordo ANCI-CONAI dei rispettivi sotto consorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CIAL, CNA, COREVE e RILEGNO). Nel caso in cui l’allegato tecnico di ogni sotto consorzio del CONAI non definisca uno specifico metodo di analisi verrà applicato il METODO AQ09. Il peso del campione, se non definito negli allegati tecnici, sarà individuato dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

Articolo 70.4 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso il METODO AQ09. Il peso del campione sarà definito dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

Articolo 71 - Mancato svolgimento dei servizi

1. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice siano impossibilitati al ritiro delle frazioni merceologiche la Società stessa ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell’esecuzione del contratto con le motivazioni del mancato servizio da parte dell’impianto.

2. Al verificarsi dell’ipotesi di cui al precedente punto 1, la Società appaltatrice **deve** trovare un’altra struttura impiantistica, comunicando la ragione sociale e trasmettendo l’autorizzazione all’esercizio della struttura al Direttore dell’esecuzione del contratto, in quanto è propria competenza il trattamento delle frazioni merceologiche indicate nell’art.74 del presente capitolato speciale d’appalto.

